

CLUB

A L P I N O I T A L I A N O



LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



**SPELEO: TUTTI
I CORSI DEL '94**

IL NOSTRO CLUB E LA PREVENZIONE

Ho letto sullo Scarpone lo sfogo dell'amico Sergio Gaioni. Ha ragione nel dire che non è vero che ci siano, da parte del CAI, lacune in tema di prevenzione. Infatti egli, giustamente, cita le varie iniziative che, nell'ambito del CAI, concorrono a fare prevenzione: le scuole di alpinismo, di sci-alpinismo, di fondo, l'alpinismo giovanile, lo studio materiali, la commissione medica e altri ancora.

Da parte mia devo però aggiungere che manca ancora qualche cosa perchè la prevenzione sia completa.

Infatti non è sufficiente istituire le varie scuole, raggruppare i giovani nell'alpinismo giovanile, insegnare le tecniche. Bisogna, anche, rivolgere maggior attenzione a colui che frequenta le scuole, a coloro che, giovani, frequentano l'alpinismo giovanile e, non solo a questi, ma a tutti coloro che, pur non facendo parte delle organizzazioni del CAI, vivono ugualmente, nel mondo magico della montagna, le loro esperienze di amanti della montagna.

E ciò lo si può fare anche dando informazioni chiare e comprensibili su come funziona il corpo umano, sulle sue funzioni principali. Bisogna fare conoscere tutte quelle manifestazioni del nostro organismo che, veri campanelli di allarme, ci avvertono che qualche cosa non va, che qualche equilibrio è saltato, che stiamo andando incontro a qualche cosa di anormale. Si deve informare come e quando, consci di questi avvertimenti, dobbiamo prendere provvedimenti.

Mi si obietterà che nelle varie scuole, oltre alle varie tecniche, oltre all'uso dei materiali, si insegnano anche nozioni di pronto soccorso e di alimentazione.

È vero ma queste materie sono trattate, nella maggior parte dei casi, superficialmente e con poco tempo.

E poi ci sono tutti gli alpinisti, gli escursionisti che vanno in montagna senza frequentare le scuole o le organizzazioni del CAI ma che sono iscritti al CAI. Anche a costoro devono arrivare tutte le informazioni necessarie per gestire la propria salute nell'approccio alla montagna.

Oltre alle nozioni di pronto soccorso, devono essere divulgate informazioni di fisiologia affinché si impari a conoscere come funziona il nostro

corpo in condizioni normali durante le sollecitazioni della fatica e le risposte che a queste sollecitazioni possono derivare.

Ho cercato di diffondere questi principi nelle occasioni che ho avuto di incontrarmi con alcune sezioni lombarde. Ma bisogna estendere queste informazioni alle sezioni delle altre regioni.

E ciò lo si può fare reperendo, tra i vari soci del CAI, medici che volontariamente si prestino a diffondere queste informazioni nei territori di loro competenza, o diffondendo, proprio grazie allo Scarpone, che arriva a tutti i soci, le informazioni di cui ho parlato.

E questo lo possono fare i membri della Commissione Medica Centrale (che già si sono impegnati a scrivere sulla stampa sociale articoli riguardanti questi problemi) o altri medici alpinisti che vogliono collaborare a questa opera. È necessario però uno schema didattico studiato e uniformato nel

LAVORARE IN RIFUGIO

Sono sempre numerosi i lettori che chiedono quali possibilità di lavoro esistano nei rifugi. La domanda va girata alle sezioni e ai gestori ai quali segnaliamo i nomi di questi soci, tutti appassionati di montagna, disposti a lavorare nel periodo estivo: **Claudio Perini** (via Trieste, 49, 20088 San Giuliano Milanese), **Daniela Lorenzin** e **Federico Rosato** (via Pascal 6, 20051 Limbiate, Milano), **Antonio Vittello** (via Fermi 30, Castelmassa, RO, tel 0425/81367), **Elena Calistri** (via Emilia 43, 40010 Crespellano, BO, tel 051/739135), **Gianni Castagnoli** (via G. Fattori 22, 40133 Bologna, tel 051/380902), **Agnese Cammelli** (via Castiglione 35, 40100 Bologna, tel 051/265170), **Sabrina Meli** (tel 055/415888), **Marco Donnarumma** (piazza degli Artisti, 17, 80129 Napoli, tel 5780966), **Gianfranco Desenes** (via suor Lazzarotto 3, 20020 Cesate, MI, tel 02/9942231), **Marco Bersani** (via Roselle 16, 40138 Bologna, tel 051/542787, 241043), **Laura Iguera** (via Verdi 36, 10091 Alpignano, TO, tel 011/9676483), **Maria Teresa Mattiace** (via Bullona 16, 20154 Milano, tel 02/3492927), **Paola Baldini** (via Cimabue 20, 20148 Milano, tel 02/3270886)

programma da svolgere, e illustrato con semplicità, senza termini difficili in modo che le cose dette siano capite.

Vasco Cocchi
(Sezione di Lecco)

FILO DIRETTO

Tra le segnalazioni dei soci volte a rendere sempre più funzionale il nostro Notiziario mensile, quella relativa all'opportunità di assegnare uno spazio a parte (vedere a pag. 12) alle molteplici attività degli Organi tecnici periferici (OTP) ci è sembrata di particolare rilevanza. Evidentemente la rubrica «Filo diretto», settore portante del giornale, non a tutti è sembrata il contenitore ideale per questo genere di comunicazioni. Che ci si augura siano sempre stringate ed essenziali.

GUIDE ALPINE

La redazione fa del suo meglio per pubblicare, gratuitamente e compatibilmente con lo spazio, le informazioni sull'attività delle guide alpine.

Sono graditi testi telegrafici, di carattere esclusivamente informativo. Le guide alpine che avessero particolari esigenze promozionali (a pagamento), possono rivolgersi alla nostra concessionaria della pubblicità.

CARICHE

La Sottosezione CRAL CRT di Torino ci prega di rettificare («per nostra errata omissione», scrivono) le giuste cariche del Direttivo. Li accontentiamo volentieri. **Lodovico Marchisio** (presidente), **Gaspere Pozzobon**, **Ileana Serena** (vice-presidenti), **Paolo Renolfi**, **Giampiero Salomone**, **Silvano Doro**, **Roberta Segato** (consiglieri), **Nino Berrino** e **Maria Tamietti** (consiglieri aggiunti), **Andrea Perino** (segretario), **Giuseppe Bodda** e **Silvia Cafasso** (revisori dei conti).

I NOSTRI ERRORI

Il vicepresidente del gruppo parlamentare Amici della Montagna citato nell'intervista al Presidente generale (lo Scarpone di aprile) è **Luciano Caveri**, giornalista professionista di Verrès (Aosta), eletto deputato nell'87 nella Circoscrizione della Valle d'Aosta. Per un errore di trascrizione, di cui ci scusiamo, è stato indicato con il nome di **Cervi**. Inoltre nel riassunto del verbale relativo alla riunione del Consiglio Centrale a Belluno del 30 ottobre non figurava fra i presenti **Italo Zandonella Callegher**.

LO SCARPONE

Anno 64 n. 5 - Maggio 1994

Direttore responsabile: **Teresio Valsesia**
 Direttore editoriale: **Italo Zandonella Callegher**
 Assistente alla direzione: **Oscar Tamari**
 Coordinamento redazionale: **Roberto Serafin**
 Impaginazione: **Augusto Zanoni**
 C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini
 Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7

Cas. post. 17106
 Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)
 Fax (02) 26.14.13.95

Teleg. **CENTRALCAI MILANO**

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tascoriera
 Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile **Lo Scarpone**

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):
 L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000
 non soci estero, compresa spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti,
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,
 non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Beati 4,

40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate
 alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCBBD

Via A. Massena 3 - 10128 Torino

Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;
 mensile: Selena Büro 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale
 50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

**Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
 da Gaspare Pasini**

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti,
 compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione
 sul momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane
 prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gilbertoni, Teresio Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marcandalli

Vicesegretario generale

Piero Carlesi

Consiglieri centrali

Silvio Beorchia, Tullio Buffa, Giuoco Campana, Giuseppe Cappelletto,
 Roberto Clemente, Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,
 Walter Frigo, Sergio Gaiori, Luigi Geninatti,
 Umberto Giannini, Gian Mario Giolito, Giovanni Leva, Francesco Maver,
 Stefano Protti, Piero Romel, Franco Secchieri, Goffredo Sottile,
 Carlo Traverso, Claudio Versolato, Gianfranco Zaro, Rino Zocchi.

Revisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenicantonio, Vigilio Iachellini,
 Franco Pertusio (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,
 Umberto Zini.

Proviviri

Carlo Ancona, Giuseppe Bassigiano, Piero Cappellini,
 Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra.

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Alberto Poletto

In copertina:

Ivo Rabanser (vedere a pag. 10)

LA COLLABORAZIONE DEI MILITARI NELLA SALVAGUARDIA DELLA MONTAGNA

Contribuire alla salvaguardia della vita di quanti operano e soggiornano in montagna, nonché promuovere tutte le iniziative miranti a una migliore e più ampia conoscenza geografica e scientifica e alla tutela dell'ambiente montano. Con questa premessa la Convenzione fra il Club Alpino Italiano e il Ministero della Difesa è diventata realtà il 24 marzo a Roma, dove a Palazzo Baracchini il protocollo d'intesa è stato firmato dal Presidente generale del CAI Roberto De Martin, che era accompagnato dal vicepresidente generale Gabriele Bianchi, e dal Ministro della Difesa Fabio Fabbri.

In particolare la collaborazione si realizza nei seguenti settori:

- Nel campo della meteonivologia, nelle attività di previsione e prevenzione dai rischi valanghivi, mediante lo scambio di informazioni e utilizzazione dei bollettini meteonivologici, come pure nella

possibilità per il personale civile e militare di frequentare corsi e seminari di interesse nivologico organizzati dai due enti.

- Nel settore delle attività alpinistiche e del soccorso alpino, con il mutuo concorso di personale, strutture e attrezzature per il controllo e la manutenzione di itinerari e sentieri, e per l'esecuzione di lavori nei rifugi alpini, e ancora per l'addestramento e gli interventi di soccorso;

- Lo stesso concorso viene attuato per il monitoraggio e il controllo di particolari ecosistemi montani a rischio, come le variazioni dei ghiacciai e del sistema per il recupero e il ripristino di zone di particolare valore ambientale che hanno subito dissesti e alterazioni, e per le attività di prevenzione e salvaguardia del territorio naturale.

Infine il protocollo d'intesa prevede anche la promozione comune di iniziative culturali pertinenti la montagna, come documentari, conferenze. ■

LO SCARPONE E MOUNTAIN WILDERNESS

Con riferimento all'intervista «Certi orgogli campanilistici non fermeranno l'azione di Mountain Wilderness» e al relativo commento apparsi a pag. 12 e 13 del Notiziario di marzo, Carlo Alberto Pinelli ci trasmette una lunga lettera nella quale precisa che la pubblicazione della sua «lettera aperta» è stata uno «spracevole errore» del redattore del notiziario di Mountain Wilderness. Ne prendiamo atto e non abbiamo difficoltà a ritirare l'accusa di scorrettezza che avevamo rivolto a Pinelli a condizione però che anch'egli faccia altrettanto per quanto attiene alle accuse da lui rivolteci di «boicottare» l'informazione sul progetto di Mountain Wilderness «Dolomiti del mondo» e a quelle rivolte a varie istanze del CAI. Abbiamo infatti precisato che le nostre pagine erano aperte alla pubblicazione di un contributo esplicativo del progetto stesso. Contributo che ribadiamo essere

stato ripetutamente sollecitato a Mountain Wilderness da parte del nostro Presidente generale. Purtroppo senza alcuna risposta da parte di Pinelli e/o di Mountain Wilderness!

Anche nell'ultima lettera Pinelli non soddisfa questa richiesta di collaborazione. Si limita a garantire che «da parte nostra non c'è la minima reticenza a fornire ai vertici dello storico Sodalizio quella documentazione che può facilmente procurarsi scrivendo all'UNESCO (World Heritage Center - Place de Fontenoy, 7 - 75325 Paris 07 - SP9)».

La lettera di Pinelli è dell'11 marzo. A un mese di distanza restiamo sempre in attesa di un cenno di risposta alle sollecitazioni del Presidente generale, la prima delle quali risale addirittura all'estate del 1993. Queste colonne sono comunque sempre aperte al testo esplicativo richiesto.

L. V.

Quaranta competizioni in quota. Gare e rally che mettono in palio trofei dai nomi prestigiosi, entrati nella leggenda dello sci: Mezzalama, Parravicini, Bozzetti, Corradini fra i tanti.

E poi il Rally dell'Adamello giunto alla 34a edizione, quello del Brenta, il circuito di gare del Trentino, il trofeo Welf al monte Rosa, campionato italiano della specialità.

La stagione dello scialpinismo agonistico è combattuta e spettacolare. Che quest'anno ci sia un motivo in più per parlarne, perlomeno in queste pagine, è indubitabile. Qual'è la posizione del Club Alpino Italiano nei confronti di queste gare che alcuni ritengono poco rispettose dell'ambiente e snaturate da un eccesso di competitività?

L'argomento, che è stato sviluppato nel '92 e nel '93 attraverso una serie di autorevoli interventi nel nostro Notiziario dopo un animato dibattito organizzato dalla Sezione Valtellinese, ha una complessità e un'importanza tale «che non ci si può limitare a dare un parere con una semplice delibera di commissione», come osserva Giancarlo Del Zotto che rappresenta il CAI nella commissione alpinismo dell'UIAA.

Per promuovere e per diffondere la conoscenza di questa specialità sciistica, ma anche per chiarire le convergenze e le divergenze tra le concezioni del Club Alpino e della Federazione Italiana Sport Invernali che organizza gare e trofei fissandone i regolamenti, un gruppo di lavoro CAI-FISI ha sottoposto al consiglio centrale del CAI in via preliminare il testo di un accordo (vedere Lo Scarpone n. 18, pag. 26) che dice: «Il CAI riconosce l'attività agonistica dello sci alpinismo, lasciando libere le proprie sezioni di promuovere e organizzare le manifestazioni».

Questo riconoscimento implica l'osservazione di alcune condizioni fondamentali: la sicurezza dei percorsi, la tutela dell'ambiente, l'apertura a tutti i tesserati FISI a

SCI ALPINISMO AGONISTICO, UNA PROPOSTA COMPATIBILE CON L'ETICA E LA NATURA?

partire dal diciottesimo anno di età.

E stata un'iniziativa necessaria e indilazionabile, dal momento che il problema dell'agonismo ha assunto negli ultimi tempi rilevanza primaria in tutti i club che aderiscono all'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche. «E dal momento che l'UIAA è riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale», osserva Silvia Metzeltin, «è necessario interessarsi di tutto il settore delle competizioni con apertura e flessibilità, pena l'estromissione dalle decisioni».

Accademica del CAI, presente come atleta in diverse competizioni, la Metzeltin ha buoni motivi nella sua veste di delegata presso l'UIAA per accogliere positivamente la proposta. «Occorreva chiarire una situazione di fatto», spiega, «perché chi opera nell'UIAA possa portare avanti le discussioni con competenza e conoscenza di causa».

Un chiarimento che non convince però chi, come Paolo Civera della Sezione Valtellinese, alpinista ed ex atleta, ritiene l'ingresso dell'Italia a pieno diritto nel nuovo sviluppo della disciplina a livello internazionale un obiettivo della FISI e non

del CAI. «La visione che deve avere il CAI della montagna è culturale, di conoscenza, di scoperta», scrive Civera in una lettera allo Scarpone in cui ricorda i danni all'ambiente provocati a suo dire dall'organizzazione dei rally.

Argomenti che la Metzeltin contrabbatte. «Personalmente preferisco di gran lunga», risponde a Civera, «questo agonismo dichiarato con il pettorale alle molte altre forme di agonismo mascherato presenti nell'alpinismo. A tutte le gare alle quali ho partecipato, anche il concorrente

giunto ultimo è sempre stato aspettato e rifocillato, mentre fra gli alpinisti sono all'ordine del giorno le vicende di compagni lasciati indietro perché non allenati, e non solo sulle montagne extraeuropee».

Sprechi di materiale abbandonato sul posto al termine della gara, uso scriteriato di elicotteri? «Mi hanno sempre attirato», ribatte la Metzeltin, «l'austerità e il rigore in cui si svolgono queste gare, e ammiro la dedizione del volontario fermo per ore a un posto di controllo o di rifornimento, capace di incoraggiare anche l'ultimo dei concorrenti e di raccogliere il bicchiere perso nella fretta. Potrei aggiungere che mi sono più simpatici i concorrenti dalle tute sbrindellate e con i bastoncini artigianali per la raspa, che non le file di sciatori alpinisti bardati come se dovessero andare in divisa su un ottomila».

Intanto vari club hanno dato la piena adesione alla creazione di una Coppa Europa della specialità, a quanto informa Lucia Castelli, atleta bergamasca che fa parte del citato gruppo di lavoro con la Metzeltin, Anna Ghilardi e Camillo Onesti in rappresentanza della FISI.

Di questo progetto internazionale fanno parte gare negli Alti Tatra (Vysoke Tatry, 26 e 27 febbraio), in Catalogna del Sud (Nuria, 27 febbraio, e Aneto Mulleres, 6 marzo), in Catalogna del Nord (Trace Catalane, 12 marzo), in Savoia (Pierra Menta, 16-20 marzo), in Svizzera (Traversée du Muveran, 10 aprile), in Italia (Giro del Monviso o Tour del Chambeyron, 17 aprile).

Sono competizioni indubbiamente impegnative, che richiedono un elevato grado di specializzazione. «Ma il professionismo, nonostante le altissime performances raggiunte», spiega Lucia Castelli, «non è ancora entrato nello sci alpinismo. Si avvicinano a una posizione di semi-professionismo solo le guardie forestali e i corpi militari in genere, il cui lavoro offre la possibilità di fare gli allenamenti e di avere i permessi pagati per le trasferte».

“ Dal momento che l'UIAA è riconosciuta dal Comitato Olimpico, è necessario interessarsi delle competizioni con apertura e flessibilità...”

VIAREGGIO: TRA LE MONTAGNE DEL "PROFESSORE"

Non inganni la quota «ufficiale» di Viareggio: 2 metri s.m., come indicano le guide turistiche. Per molti appassionati Viareggio si identifica con le «sue» Apuane che a pochi chilometri in linea d'aria offrono pareti e creste severe. Il paesaggio è quasi alpino. Il monte Pisanino raggiunge i 1949 metri. Ci sono accoglienti rifugi ai quali si accede per ripidi sentieri a zig zag (le «voltoline»), fra l'erba secca e lucente (il «palèo») o fra il candore accecante dei detriti delle cave marmifere (i «ravane-ti»). Qui, nel rione della Darsena, è nato un singolare alpinista, Cosimo Zappelli, che un giorno sarebbe diventato il compagno di Walter Bonatti in memorabili avventure e uno dei padri del moderno soccorso alpino.

Ma è soprattutto la Sezione del Club Alpino intestata a Marco Bacci a esprimere tutta la passione per la montagna dei viareggini e a costituire un punto di riferimento per alpinisti di ogni regione. Impegnati nella complessa organizzazione dell'Assemblea dei Delegati ospitata il primo maggio al teatro Eolo, sul lungomare, i soci viareggini possono vantare nei confronti dell'Organizzazione centrale una benemerita molto particolare: nel lontano '47 furono proprio loro a organizzare il primo Congresso del Club Alpino Italiano presieduto da Bartolomeo Figari.

Il nostro Club mise in realtà radici a Viareggio nel '30, con la sottosezione del CAI di Pisa, come ci ricorda Giancarlo Cerri, presidente dal '92, che ha cortesemente acconsentito a ripercorrere per i lettori dello Scarpone le tappe fondamentali del sodalizio.

L'opera dei soci fondatori tra i quali Fausto Bertolozzi, Tiziano Così, Maurizio Croce, Giuseppe Cupisti, Luigi Jacono e Alberto Redditi diede subito i suoi frutti. Nel '35, cresciuto il numero dei soci, venne riconosciuta come sezione e Cesare Gaddi ne fu il primo presidente. Gli succedette Raffaello Landini fino al 1946.

In quell'anno fu eletto presidente il professor Giuseppe Del Freato, preside del liceo classico di Viareggio. E il «professore», come veniva più semplicemente chiamato, infuse l'amore per la monta-

gna a varie generazioni di alunni. Fu durante la sua presidenza che andò, via via, maturando l'idea di realizzare un rifugio nella zona di Mosceta. E il sogno divenne realtà il 10 maggio 1950 quando l'opera venne inaugurata alla presenza del presidente generale Figari. Si chiamava «Pietrapana», dal nome dantesco della Pania della Croce, dove aspettare l'alba è un rituale di straordinaria suggestione, al quale è difficile sottrarsi.

In tempi successivi il rifugio subì vari ampliamenti fino ad assumere la dimensione attuale (ha 57 posti letto e sorge in comune di Stazzema, a 1200 metri di quota). Al collegamento telefonico, della massima utilità in caso di incidenti, provvide Damocle Calistri succeduto al «professore» e rimasto in carica come presidente della sezione dal '64 al '70. Dal '70 al '91 la sezione operò sotto la presidenza di Sergio Vitelli cui si deve grandissima parte del merito nella realizzazione del rifugio che in memoria del «professore» assunse l'attuale doppia denominazione: «G. Del Freato Pietrapana».

Con la presidenza di Cerri, nel '92, la sezione viene organizzata in varie commissioni (prima solo in parte esistenti, e allo stato embrionale): Alpinismo Giovanile (responsabile Roberto Natalini, AAG), Gite sociali (Franco Ratti), Alpinismo (Stefano Funck, INA), Speleologia (Enzo Martini, IS), Scialpinismo (Marco Castellani, ISA), Sentieristica-Escursionismo (Angelo Bertacche, ADE), Tutela Ambiente Montano (Graziano Grazzini), Rifugi (Alberto Crespina), Legale (Sante Da

Mommio).

Del direttivo fanno parte Roberto Natalini (vicepresidente), Franco Ratti (segretario), i consiglieri Alberto Crespina, Stefano Funck, Dino Magnani, Enzo Martini, Marco Orsetti, Evans Ratti, Roberto Venturini. Revisori dei conti: Mario Cantini, Paolo Risi, Nazareno Re.

La sezione è particolarmente attiva nel campo delle pubblicazioni. «Pietrapana» è il nome del notiziario trimestrale. Nato nel '90 si è andato via via migliorando nella veste grafica e nei contenuti. Venti pagine di notizie e di foto, tiratura di oltre duemila copie, è un indispensabile organo d'informazione per tutti i soci.

Prezioso per gli appassionati di arrampicata è infine un volume dato nel '93 alle stampe dalla sezione. «Alpi Apuane, salite scelte», a cura di Stefano Funck (edizioni Pezzini) descrive 50 itinerari studiati per gli arrampicatori sportivi che ogni tanto non disdegnano un po' di alpinismo. Corredato di cartine schematiche e di due cartine d'insieme, comprende per il novanta per cento itinerari moderni. Interi settori vengono menzionati inoltre per la prima volta poiché non esisteva, a detta dell'autore, alcun itinerario all'epoca delle precedenti guide sistematiche. Sono state selezionate vie di almeno tre tiri di corda, che mantengano un sapore di salita alpinistica, mentre alle palestre sono dedicate poche ma utili informazioni. Il volume può essere richiesto alla sezione (Casella Postale 319 Viareggio). Il prezzo per i soci è di 15 mila lire, per gli altri di 22 mila. ■



In vetta alla Pania della Croce (foto Serafin/Lo Scarpone)

Penso all'amico Ginetto scomparso l'anno scorso in novembre e mi sento in un primo tempo come attanagliato dal ricordo del suo viso sofferente, dal suo sguardo sempre più intristito che notavo ogni qual volta mi recavo a trovarlo negli ultimi tempi della malattia. Poi nella mia mente si sostituisce, quasi per incanto, il ricordo delle giornate passate insieme in montagna. Allora ritrovo il suo sorriso, spesso solo abbozzato ed un poco sarcastico, rivedo l'impeto del suo passo giovanile nelle lunghe marce d'avvicinamento per attaccare le belle e prestigiose pareti salite insieme.

Di umore difficile, spesso si abbandonava a vivaci borbottamenti che puntualizzavano così in modo un poco stravagante il carattere.

Ma nel suo animo, fundamentalmente buono, trovava posto l'emozione alla vista di un delicato fiore sbocciato sulla roccia o al cospetto delle luci limpide di un'alba sulle vette.

La partecipazione al superamento della parete Nord-Est del Pizzo Badile e della parete Nord della Walker alle Grandes Jorasses, due problemi delle Alpi a quei tempi ancora insoliti, costituirà sempre per lui, e giustamente, l'orgoglio e il vanto nella sua lunga vita d'alpinista ed appassionato di montagna.

Rammento le nostre ricognizioni in Val Bregaglia, nel lontano giugno 1937, allo scopo di familiarizzarci con la zona a noi sconosciuta e per osservare da vicino la famosa Nord-Est del Badile.

Il ritrovamento sul ghiacciaio di tre camosci, travolti da una valanga e il divertente dialogo fra me che cerco di persuadere gli amici della bontà della carne e loro che mi promettono severe sanzioni d'isolamento se la porto al rifugio, trovano sempre in me un momento di serenità e gioiosa memoria.

Così il mio pensiero si posa sull'episodio del masso enorme che si stacca dall'alto dello Spigolo Nord, appena ho iniziato a procedere dopo aver unito la corda con quella di Ratti e Valsecchi, già provati. È stata una fortuna averne udito il sibilo ed essere riuscito a schivarlo con un volo rapido sotto lo strapiombo che stavo per affrontare, dopo aver urlato ad Esposito di tenere le corde.

Per tutta l'ascensione Ginetto sarà un

«AFFIATATI, DECISI A TUTTO» CASSIN RICORDA LE SCALATE CON L'AMICO GINETTO ESPOSITO

ottimo secondo di cordata e dividerà con me e Ratti, molto più giovane di noi, i momenti delicati non solo ovviamente a livello tecnico ma soprattutto nella parte dolorosa e tragica della scalata con i due comaschi che ci preoccupano sempre più per le loro condizioni. Dividiamo una cruda realtà con i più neri interrogativi che sorgono in noi: quando arriveremo in vetta? Quali e quante difficoltà ci attendono? Saremo in grado di superarle dopo due notti trascorse in parete? Assilli che ci perseguitano ma che non manifestiamo, cercando anzi in tutti i modi di mostrarci allegri per rincorare Molteni e Valsecchi. Il secondo bivacco è tragico e con un tempo infernale.

Esposito, che mai perde la padronanza di sé, canta per sollevare il morale. Ecco, rivedo e rivivo, con pari intensità di allora quei momenti ma anche la profonda umanità di Ginetto, qualche volta nella vita non sufficientemente

bene esternata.

Nei mesi che precedono l'attacco alla Nord della Walker, l'allenamento meteo-prosegue durante l'inverno e si intensifica nella primavera in Grignetta. Più tardi ci portiamo nella zona del Disgrazia e del Bernina che meglio si prestano per la pratica sul ghiaccio.

Come me ed Esposito, è Ugo Tizzoni che sostituisce Ratti, partito per il servizio militare.

E come non rammentare, nel superamento del gigantesco diedro, la piramide, in posizione quanto mai precaria che mette a dura prova le spalle di Esposito? E ancora le storielle con le quali Tizzoni ci tiene allegri durante il primo bivacco o il continuo chiacchierio dei due amici che non mi permette di riposare?

Il nostro affiatamento è perfetto, sorretto anche da una seria preparazione fatta insieme, dall'entusiasmo di procedere e ottenere quanto desideriamo, nonostante le nostre quasi nulle conoscenze di questa montagna.

Così tutta la salita è un'alternanza di passaggi difficili e presenta ostacoli sempre maggiori.

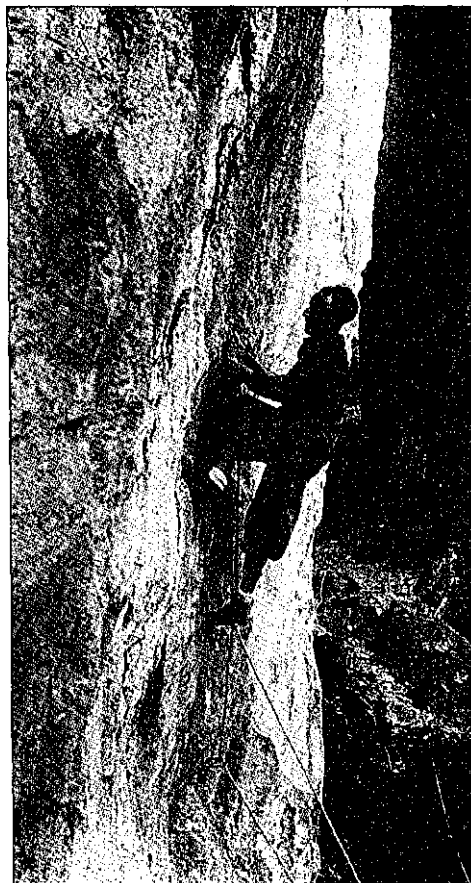
Una stretta fessura mi costringe ad una nuova piramide sulle spalle di Esposito. Siamo ormai a cinquecento metri dalla vetta e proseguiamo sotto continue scariche per un furioso temporale, ma nel nostro cuore c'è tanto calore.

Ecco, vorrei dire che, a distanza di tanti anni tutto è ancora impresso nella mente: non solo i passaggi difficili superati, la tecnica praticata ma anche ogni piccola sfumatura nei sentimenti, nel rapporto con i compagni di cordata, nella gioia indescrivibile per una meta raggiunta, un sogno realizzato.

Quando poi la vita nel suo ineluttabile procedere ci priva della presenza di un amico, ecco che tutti questi ricordi si accentuano e fanno parte del nostro «io» più profondo.

Così ora io penso a Ginetto, sereno e sorridente con la visione delle montagne nell'infinito.

Riccardo Cassin





Una delle ultime immagini di Ugo Tizzoni, accademico del CAI, all'annuale festa dei Ragni della Grignetta che si è svolta in dicembre a Lecco. Sotto, nell'altra foto, è il secondo da sinistra. Alla sua destra Pino Marcandalli, alla sua sinistra nell'ordine Gabriele Bianchi, Claudio Corti e Aldo Piazza (foto Serafin/Lo Scarpone).

SE N'E' ANDATO ANCHE TIZZONI

A sei mesi dalla scomparsa di Ginetto Esposito, al quale Riccardo Cassin dedica un vibrante ricordo in queste pagine, se n'è andato anche Ugo Tizzoni, grande alpinista degli anni Trenta, «terzo punto di forza» con Cassin ed Esposito nella storica scalata del 1938 allo sperone Walker, nelle Grandes Jorasses. «Adesso sono rimasto solo io», ha detto Cassin nel dare con commozione la notizia il 12 aprile, mentre questo numero del Notiziario era in chiusura. Tizzoni era nato a Lecco il 23 agosto 1914 e cominciò subito a farsi onore sulle pareti delle Grigne e nelle Retiche in quegli anni di alpinismo eroico. Con Mario «Boga» Dell'Oro vinse nel '37 la Est della Punta Allievi e lo spigolo Sud Est del Monte di Zocca. Ma la sua fama resta legata all'impresa sulla Walker. In quel lontano '38 fu ingaggiato da Cassin al posto di Vittorio Ratti che era partito per il servizio militare. La meta in un primo tempo doveva essere la nord dell'Eiger, poi vinta da Kasperek, Harrer, Heckmair e Vorg. Nell'«operazione Walker» Tizzoni portò, oltre alla sua forza («c'era bisogno di uomini duri, non di ballerini del sesto grado», ricorda Georges Livanos), anche il suo brio, il suo buon carattere: doti che ne hanno fatto un impareggiabile compagno di scalate e che lo hanno accompagnato fino agli ultimi giorni della sua vita, come ricorda in questa pagina Giuseppe Marcandalli, segretario generale del nostro Club. Giorni in cui, bisogna purtroppo ricordarlo, il carissimo Ugo ha dovuto lottare non poco con diversi problemi fisici: prima un'operazione al femore, poi alcuni

interventi vascolari. Tizzoni lascia la moglie Irma e la figlia Antonella. I funerali si sono svolti mercoledì 13 nella chiesetta del Seminario di Castello a Lecco.

Conoscevo Ugo Tizzoni solo per la fama che si era meritato in gioventù, legandosi al gruppo degli arrampicatori lecchesi che tanta notorietà ha saputo conquistarsi con imprese leggendarie e tanto lustro ha procurato all'alpinismo italiano, in generale, a quello lombardo in particolare.

Di persona ho avuto occasione di conoscerlo quando mi è stato presentato all'annuale riunione dei Ragni di Lecco, in dicembre. Devo riconoscere di avere riportato, dall'incontro con lui, un ricordo piacevolissimo, divertente ed amabile che oggi, alla notizia della sua scomparsa, si accentua ancora di più.

Divertente perché era un personaggio di grande spirito e di eccezionale arguzia. Quella sera, in modo particolare, non si era fatto pregare, simpaticamente sollecitato dai suoi amici a raccontare gli aspetti più umoristici e certamente meno conosciuti delle sue imprese.

Ricordo la sua vivacità e come, di fronte alle matte risate di noi che lo ascoltavamo, girava furbescaamente il suo sguardo, proprio come un consumato attore, ora a destra, ora a sinistra, accompagnando il movimento con un malizioso sorriso.

E quante ne raccontò quella sera.

Amabile perché anche a chi, come me, non lo conosceva, Tizzoni appariva subito per quello che era e che tutti i suoi amici riconoscevano: un buono. E dell'uomo buono aveva anche le caratteristiche esteriori. Il suo modo di fare scanzonato, la sua arguzia, altro non erano che la conferma della semplicità del suo animo.

La sua ancora solida figura, il suo portamento, erano tipici dell'uomo pacioso, sereno, in pace con Dio e con gli uomini. Anche le ultime emergenze che lo avevano costretto al ricovero in ospedale, non avevano minimamente intaccato la sua facezia, tanto che era diventato famoso fra i degenti per la sua giovialità.

Ora anche lui se ne è andato ed ha raggiunto l'amico Ginetto Esposito. Tizzoni è scomparso, ma lascia a tutti noi che lo abbiamo conosciuto una importante eredità: le imprese compiute, che rimangono a testimoniare le sue grandi doti di alpinista ed il suo ricordo attraverso il quale potremo sempre rivisitare le sue altrettanto grandi doti di uomo.

Giuseppe Marcandalli



Sul Tariffario pubblicato sullo Scarpone del 16 ottobre, a prescindere dall'anno, forniamo utili informazioni tratte dal Regolamento Generale Rifugi, approvato dal Consiglio Centrale nelle riunioni del 4 aprile e 16 maggio 1992.

- Dall'art. 14 «Tariffario»:

A ciascuna categoria di rifugi corrisponde un apposito «Tariffario stagionale» comprendente quote fissate dalla Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine e prezzi stabiliti dalle sezioni di appartenenza dei rifugi.

Il Tariffario CAI (con l'indicazione del recapito della sezione di appartenenza, dell'ispettore del rifugio e del gestore della sezione) deve essere obbligatoriamente affisso in ogni rifugio in posizione di immediata, chiara visione e consultazione.

- Dall'art. 16 «Trattamento dei soci»:

Nei limiti stabiliti dalla Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, i Soci del CAI fruiscono di trattamento differenziato rispetto ai non Soci.

La qualifica di Socio del CAI deve essere provata mediante tempestiva esibizione della relativa tessera, debitamente munita di fotografia, in regola con il bollino dell'anno in corso o recante la stampigliatura «vitalizio».

- Dall'art. 17 «Prezzi»:

Nei rifugi del Club Alpino non esiste obbligo di consumazione.

I prezzi riportati nel Tariffario ufficiale esposto sono comprensivi di tutti i servizi e prestazioni, dell'IVA e di qualsiasi altra imposta e tassa. I gestori/custodi

PERNOTTAMENTI, SUPPLEMENTI, PASTI, SCONTRINI FISCALI: ECCO COME LEGGERE IL TARIFFARIO

La Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, allo scopo di un proficuo scambio di informazioni, opinioni e proposte con sezioni e soci ritiene opportuno inserire nel nuovo Scarpone una serie di notizie e chiarimenti ai fini di una migliore conoscenza sulla conduzione dei nostri rifugi. Potranno essere affrontati temi quali il Tariffario, reclami pervenuti in Sede centrale, stralci del Regolamento Generale Rifugi, norme e leggi operanti nel settore specifico. Ai soci il cortese invito ad una collaborazione seria e responsabile con proposte e segnalazioni, tralasciando eventuali spunti polemici, per un graduale miglioramento della gestione e conservazione di queste importanti strutture.

Franco Bo
(Presidente Comm. Centrale Rifugi)

non possono, per nessuna ragione, maggiorare i prezzi indicati sul Tariffario o richiedere contributi aggiuntivi per servizi e le prestazioni si intendono conformi alle particolari condizioni di luogo e ambiente.

Esclusivamente i non Soci che consumano, anche parzialmente, viveri propri, restano soggetti al pagamento di un

corrispettivo, fissato dal Tariffario, per l'uso del posto a tavola all'interno del rifugio, quale contributo per il servizio di riassetto e smaltimento rifiuti.

Il supplemento al prezzo del pernottamento per il riscaldamento dei locali di riposo durante la stagione estiva è dovuto ogni qualvolta, in relazione a particolari condizioni climatiche, il gestore/custode ritenga opportuno procedere alla accensione degli appositi sistemi di riscaldamento.

Il gestore/custode deve provvedere al rilascio dello scontrino fiscale o della ricevuta fiscale, redatta a norma di legge, con l'indicazione delle somministrazioni e dei servizi forniti.

Qualora venga esposto reclamo alla sezione proprietaria, dovrà essere allegato il predetto documento.

Una breve nota aggiuntiva alle indicazioni contenute nell'art. 17, al punto relativo ai «contributi aggiuntivi»: nella sua prima riunione svolta l'8 gennaio, la Commissione Centrale Rifugi ha stabilito, come viene precisato nella pagina a fianco, per la Capanna Regina Margherita la riscossione di una quota supplementare di 5000 lire per pernottamento (soci e non soci) quale contributo per il servizio di elitransporto a valle dei reflui. ■

| | CAT.A/B | | CAT.C | | CAT.D | | CAT.E | | Capanna Regina Margherita | |
|--|---------|----------|-------|----------|-------|----------|-------|----------|---------------------------|----------|
| | Soci | Non Soci | Soci | Non Soci | Soci | Non Soci | Soci | Non Soci | Soci | Non Soci |
| Pernottamento | | | | | | | | | | |
| Posto emergenza | X | X | 3000 | 6000 | 3000 | 6000 | 4500 | 9000 | - | - |
| Tavolato con materasso e coperte | X | X | 7000 | 14000 | 7000 | 14000 | 8500 | 17000 | - | - |
| Cuccetta con materasso e coperta | X | X | 11000 | 22000 | 11000 | 22000 | 15500 | 25000 | 23000 | 40000 |
| Riscaldamento | | | | | | | | | | |
| Supplemento solo sul pernottamento (a persona) | X | X | 2000 | 5000 | 2000 | 5000 | 3000 | 6000 | - | - |
| Consumazioni | | | | | | | | | | |
| The | X | X | 1500 | 3000 | 1500 | 3000 | 2000 | 4000 | 3000 | 5000 |
| Minestrone di verdure con pasta e pastasciutta | X | X | 6500 | 9000 | 6500 | 9000 | 7500 | 10500 | 8500 | 11500 |

X: i prezzi sono a discrezione delle sezioni

N.B.: I valori sopra indicati sono quelli massimi applicabili, a discrezione delle sezioni. Per i servizi non in elenco deve essere applicato lo sconto del 20% ai soci. I non soci che intendono consumare anche parzialmente cibi propri nei rifugi di Categoria C/D/E sono tenuti al pagamento di Lire 3000 quale rimborso per uso del posto tavola.

UNA TASSA SUPPLEMENTARE ALLA CAPANNA MARGHERITA

Una tassa supplementare di 5 mila lire sul pernottamento alla Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti - gruppo del Monte Rosa - 4554 m (soci e non soci CAI) è stata decisa quale contributo alle spese per la raccolta e il trasporto a valle dei liquami organici.

Il provvedimento, approvato l'8/1/1994 dalla Commissione Centrale Rifugi e Opere alpine del CAI, trova giustificazione nel fatto che, in questo rifugio, si provvede allo smaltimento dei liquami organici di scarico dei servizi igienici mediante il loro periodico trasporto a valle a mezzo di elicottero.

Trattasi di una soluzione del tutto atipica, come d'altro canto sono le caratteristiche del rifugio stesso, collocato sulla cresta sommitale di una vetta tanto elevata, dove le severe condizioni ambientali e la mancanza di spazio impediscono la realizzazione di adeguati sistemi di depurazione in loco.

Un provvedimento che comporta ingenti oneri finanziari ed impegni operativi che, con comune contributo dei custodi e dei fruitori del rifugio, consente tuttavia di eliminare totalmente l'impatto ambientale che la Capanna Regina Margherita potrebbe provocare in una zona alpina di eccezionale bellezza fra le vette ed i ghiacciai più alti del Monte Rosa.

Il contributo richiesto sarà riportato su apposito cartello (in lingua italiana, francese, tedesca ed inglese) posizionato accanto al tariffario CAI.

*Sezione di Varallo
Fiduciaria della gestione
(il Presidente)*

■ COME PERNOTTARE ALLA GNIFETTI

A causa del sempre maggiore afflusso di frequentatori si comunica agli interessati a pernottare al Rifugio G. Gnifetti posto nel gruppo del Monte Rosa - ghiacciaio del Garstelet - 3647 m, che lo stesso è in grado di offrire il pernottamento a 280 persone.

Si dovrà pertanto accertare preventivamente la disponibilità o meno dei posti letto

telefonando direttamente ai custodi del rifugio 0163/78015 e alla sezione di Varallo allo 0163/51530 (orario di ufficio). Quanto sopra si rende assolutamente necessario al fine da evitare che un eccessivo affollamento della struttura, in modo particolare nei fine settimana dei mesi di luglio ed agosto, possa comportare carenze nelle misure di sicurezza, disagi agli utenti e problemi nell'organizzazione dei servizi.

In particolare nel caso in cui alla partenza delle funivia di Punta Indren - Monrosa SPA - comune di Alagna Valsesia (accesso mediante impianto di risalita più frequentemente utilizzato da escursionisti / alpinisti) sia stato esposto il cartello di «Rifugio esaurito» si raccomanda la piena osservanza astenendosi dal raggiungere il medesimo.

Questo comunicato verrà apposto anche nei seguenti punti:

- stazione di partenza (Gressoney Trinitè) della funivia alla Punta Jolanda - rifugi Margherita alla Punta Gnifetti, F. Pastore alle Alpe Pile, Q. Sella al Felik, O. Mezzalama alla Lambronecca, Guide della Val d'ayas alla Lambronecca, Città di Vigevano al Col d'Olen, Monte Rosahutte all'Unter Plattje.

La sezione di Varallo Sesia declina ogni e qualsiasi responsabilità derivante dal mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra.

SERVIZIO TELEFONICO

In attesa della pubblicazione relativa all'aggiornamento globale per i rifugi CAI, AVS, CAF, CAS, OAV/DAV e AAS si provvede a comunicare i nuovi numeri telefonici inerenti rifugio Torino Nuovo 0165/844034, F.Denza 0463/758187, Val di Fumo 0465/674525, Mantova 0463/751386 (in corso di ricostruzione. Non sussistono attualmente possibilità di pernottamento), G. Larcher 0463/751770, Carè Alto 0465/801089, G. Carducci 0435/400385

■ IL VOLUME «RIFUGI E BIVACCHI DEL CAI»

Si prega di apportare le seguenti correzioni al testo pubblicato sulla Rivista n.6 - novembre/dicembre '93:

128-82 Rifugio Pian della Ballotta: correggere il tel. recapito chiavi in 0124/953132;

344-386 Rifugio Menaggio: il tel. gestore in 0344/31251;

432-507 Rifugio Velo della Madonna: il tel. gestore in 0439/68249;

467-559 Bivacco Piero Cosi: depennare la nota «inagibile per frana: sarà spostato in posizione adiacente». La nota è valida per 468-560 bivacco Giovanni e Giulio Brunetta.

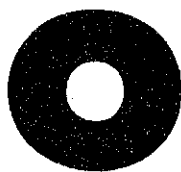
Inalterati i nuovi dati relativi alle vie di accesso per il Cosi.

■ OFFERTE SACCO LENZUOLO

La Commissione centrale ha provveduto in data 12/12 u.s. a invitare la Società Brunner di Bolzano a sospendere con effetto immediato l'invio di circolari con notizie errate. La circolare era relativa a una fornitura di sacco lenzuolo riportante la frase «... a seguito della legge che prevede dal 1° gennaio 1994 l'uso obbligatorio del lenzuolo personale per tutto il territorio nazionale».

Il 22/12 u.s. la Società Brunner ha preso atto con la seguente comunicazione: «Ricontriamo la preg. Vs. 15.12.93 e siamo spiacenti per l'involontaria imprecisione in cui siamo incorsi. All'inizio del 1993 ci venne assicurato che con il 1994 sarebbe entrata in vigore in Italia la normativa che prevede l'uso obbligatorio del lenzuolo personale nei rifugi e sulla base di questa notizia, senza ulteriori approfondimenti, abbiamo effettuato la spedizione di una circolare peraltro immediatamente rettificata non appena ci fu segnalata l'inesattezza contenuta nel testo.

Alleghiamo copia della nuova versione e scusandoci per la svista di cui ci rammarichiamo vivamente in quanto contraria alle ns. abituali consuetudini di precisione e correttezza, restiamo a disposizione e porgiamo distinti saluti».



Oltre quattrocento ascensioni, cinquanta vie nuove, una decina di prime invernali. Niente male per un ventitreenne, per giunta accademico del CAI. Un nuovo Bonatti, hanno scritto i giornali dell'Alto Adige. Ma Ivo Rabanser, gardenese di Santa Cristina, si sente più erede di Gian Battista Vinatzer, compianto re della Marmolada, gardenese di Ortisei, compagno di scalate del suo nonno materno.

Magico, severo, perfetto, temibile, il Sassolungo si staglia appena fuori casa. Ne ha aperte di vie nuove lassù, sotto gli occhi dei genitori Toni ed Emilia. A Ivo debbo due ore piacevolissime passate a frugare tra le sue diapo, nei suoi ricordi di ragazzo, con la complicità del redattore dello Scarpone. Mi ha raccontato delle sue esperienze sul Sasslong,

sui torrioni resi famosi da Comici e da Stenico: sue sono, tra l'altro, cinque vie nuove lungo il pilastro dedicato all'indimenticabile trentino. E io gli ho parlato dei miei cento e rotti bivacchi, delle mie venti e passa spedizioni in tutto il mondo. Lui biondo, angelico, serissimo, io con la mia barba bianca e la voglia di arrampicare che continua a divorarmi. Un bel duetto, no?

Fai cose bellissime, Ivo. Ma per essere completi bisogna andare in spedizione, anche se può rappresentare un sacrificio.

«Anche per fare alpinismo qua intorno ci vuole spirito

di sacrificio. Niente ore piccole in discoteca. A costo di farti dare del matto, e odiare dalle ragazze».

Qualche incomprensione?

«L'alpinismo qui in valle Gardena vanta nobili tradizioni. Non è giusto dire che io mi senta incompreso. Di alpinismo comunque se ne fa poco, anche se di gente che va forte ce n'è parecchia».

E' per questo che vai a cercarti altrove i compagni di arrampicata?

«Ho molti amici trentini. Marco Furlani, un nome per tutti. Ma vedi, Trento ha una grande tradizione alpini-

IVO RABANSER: C'E' UN DEDALO DI VIE NUOVE NELLE DOLOMITI. L'IMPORTANTE E' «VEDERLE»

stica alimentata dalla SAT. Ripeto: qui in valle non mi sembra che i giovani abbiano voglia di fare grandi sacrifici».

Quando da giovane andavo come te ad aprire nuovi itinerari, mi sentivo dire, magari alle spalle, che lo facevo perché non ero all'altezza delle classiche.

«Difficile dire che cosa pensi la gente. Ma indubbiamente aprire una via nuova è un gran brutto affare. Prima di tutto bisogna saperla vedere. Che è la cosa più difficile, lo ammetterai. C'è una bella differenza tra guardare e vedere. Poi, beninteso, bisogna realizzarla».

compiuto trent'anni. E poi sono convinto che stare sulle nostre pareti in pieno inverno è pur sempre alpinismo con la a maiuscola»

Ma è in spedizione, credimi, che vien fuori l'alpinista completo. Anzi, ci si deve sentire completi come uomini.

«Ti credo sulla parola. Però va pure riconosciuto che Armando Aste, uno dei grandi, non ha mai pensato all'Himalaya. Neanche Maestri, se non sbaglio. E quanto a Manolo non mi è sembrato così entusiasta dell'esperienza».

Ci sono alpinisti che soffrono la quota. E l'Himalaya non è pane per i loro denti. A me devono raccontarla giusta...

«Guarda, mio nonno diceva che dovunque la montagna non può che essere una grande scuola di vita. Eppure quando si è sposato ha smesso. Si è lasciato convincere solo una volta dal parroco ad andare ad accendere un falò in cima al Sassolungo. Era la festa del patrono. Si è scatenato un temporale tremendo e tutti lo hanno dato per morto. Siamo andati a letto in lacrime. Di notte, però, un'ombra è scivolata nel buio, attraverso la finestra. Era lui, grazie al Cielo.

Solo che non voleva svegliarci».

Evidentemente questo episodio non ti ha fatto scappare la voglia di alpinismo. Come è andata la prima volta?

«Portavo i miei amichetti a fare delle salite. Ma quasi sempre quelli, spaventatissimi, se ne guardavano dal riprovarci. Avrei anche potuto darmi al ciclismo, come mio fratello.

Ma a me piaceva andare per i boschi, ero un tipo più avventuroso di lui. E una cosa ho capito subito: solo con l'alpinismo si riesce a coniugare lo sport e l'avventura».

Graziano Bianchi



Rabanser (a destra) a Santa Cristina di Val Gardena durante l'incontro per Lo Scarpone con Graziano Bianchi (foto Serafin)

E qualche rischio va messo sul conto.

«Incognite tante, certo. Anche perché, invariabilmente, sei solo a prendere la suprema decisione: forzare o no un passaggio chiave?»

Certe volte vai su convinto di farcela. E poi non passi. Insomma su una via nuova ti giochi tutto. Ma anche andando in giro per il mondo si rischia di tornare scornati. Ho visto ragazzi in Himalaya desistere a settemila metri pur avendo tutte le qualità per arrivare a ottomila. E tu ti senti pronto per una spedizione?

«Secondo me è un affare per chi ha

CAMMINAITALIA: NEL '95 INSIEME SUL SENTIERO ITALIA

Un trekking di dieci mesi (da gennaio a ottobre) è stato messo in cantiere dal Gruppo di lavoro CAI-Associazione Sentiero Italia per l'anno prossimo. Ne ha dato l'annuncio Teresio Valsesia, vicepresidente generale del Club Alpino, precisando che si tratta di un invito-esplicito, rivolto a tutti. «Soprattutto», ha spiegato Valsesia, «a coloro che non hanno ancora scoperto il piacere dell'escursionismo». Il trekking consentirà di andare a piedi da Santa Teresa di Gallura, a nord della Sardegna, a Trieste, passando dalla Sicilia e risalendo la Penisola lungo la dorsale appenninica per completare la camminata attraverso tutta la cerchia alpina. Nessuna finalità di performance e di protagonismo da superman nel progetto. Importa invece che tutti possano accodarsi per una o più tappe. Per camminare insieme alla (ri)scoperta dell'Italia meno conosciuta ma non meno bella e gratificante. L'obiettivo (individuato con la Commissione centrale per l'escursionismo e le Commissioni regionali, attivamente impegnate nel progetto) è promuovere - nell'anno europeo dell'ambiente - la pratica dell'escursionismo non solo come esercizio fisico ma nell'ottica dell'arricchimento culturale, della fruizione rispettosa dell'ambiente, della conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico e artistico minore. «Camminaitalia» sarà orientativamente in Sardegna (gennaio), Sicilia (febbraio), Calabria (marzo), Basilicata, Puglia, Campania e Molise (aprile), Abruzzo e Lazio (maggio), Marche, Umbria, Toscana, Emilia, Liguria (giugno), Piemonte e Valle d'Aosta (luglio), Lombardia (agosto), Veneto e Trentino (settembre), Friuli e Venezia Giulia (ottobre). Altri particolari dell'iniziativa, sulla quale i lettori dello Scarpone verranno costantemente aggiornati, compaiono nel bollettino «Sentiero Italia».

CLIC SENZA FRONTIERE IN VETTA AL CERVINO

Organizzata dalle sezioni di Verrès e Chatillon, a cura di Ludovico Bich, si aprirà in luglio nella sala esposizioni di Breuil Cervinia e sarà trasferita in agosto a Zermatt per essere ripresa in varie sedi CAI, un'originale mostra fotografica dedicata ai ritratti degli alpinisti in vetta al Cervino. Esultanti, romantici, assorti nella contemplazione, stremati dalla fatica e qualche volta colti in atteggiamenti dissacranti o comici, gli alpinisti fotografati in varie epoche offriranno anche la possibilità di valutare l'evoluzione degli equipaggiamenti e dell'abbigliamento. Abbinata a ogni immagine, comparirà una scritta tratta dai quaderni della capanna: molte recano le firme di soci CAI di tutt'Italia. Bich invita tutti coloro che desiderano collaborare all'iniziativa a spedirgli le fotografie al seguente indirizzo: Loc. Cret, 11021 Breuil Cervinia, tel 0125/948775. È possibile mandare le immagini anche a Sergio Gaioni, presidente della sezione di Verrès, loc. Quassù, 11029 Verres, tel 0125/929984.

ROMANIA: CAMPO INTERNAZIONALE NELLE GOLE DELLA NERA

La sezione del Club Alpino Rumeno e il Club Speleologico Prusik organizzano dal 18 al 23 agosto un campo internazionale nelle Gole della Nera con pernottamento in campeggio custodi-

to. Sono a disposizione guide per le esplorazioni in grotta (il materiale viene fornito dall'organizzazione) e per vie di arrampicata di difficoltà tra il 2 e il 9 UIAA. Per arrivare al campo è possibile servirsi del treno fino a Oravita. Di qui la strada conduce a Potoc (27 km), da cui si arriva al campo lungo una strada forestale di 10 km. Tutti i soci possono partecipare annunciandosi entro il 1° luglio a Oprin Adrian, str. Mures 2, sc C ap 10, Timisoara, 1900 Romania, tel +4056151051. Per chi arriva in auto l'appuntamento è a Poiana Damian il 18 agosto.

I SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA DELLA SAT

Aperta dal lunedì al venerdì in via Mancini 57, a Trento, la Biblioteca della Montagna della Società Alpinisti Tridentini mette a disposizione 6 mila volumi suddivisi in 12 sezioni e 250 periodici di alpinismo. Più di mille carte topografiche coprono l'arco alpino, parte della Cordigliera andina, l'Himalaya ecc, con scale comprese tra 1:25.000 e 1:100.000. Informazioni: tel 0461/980211, fax 986462.

IL SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

Dal 22 al 24 luglio si terrà al rifugio Pastore all'Alpe Pile (Alagna) il 3° Seminario di aggiornamento del Comitato Scientifico Centrale. È aperto agli esperti e operatori del Comitato e a chiunque sia interessato ai temi proposti. Il ritrovo ad Alagna è previsto il 22 alle ore 14.30 (parcheggio Wold). Ore 16: Introduzione alla glaciologia (C. Smiraglia), I ghiacciai del Monte Rosa (L. Mercalli, F. Spanna), Lettura della carta topografica (C. Ferliga). Alle 21 L'attività del Gruppo Terre Alte (G. Cervi). Il 23 luglio è prevista un'escursione in alta Valsesia. Alle 18 La cultura e le dimore walser (P. Carlesi), alle 21 proiezione sul Parco Regionale Alta Valsesia. Domenica 24 infine verranno visitati il centro walser e il museo di Alagna. Presso il rifugio Pastore sono previste due mezze pensioni al costo totale di 80 mila lire. La somma va versata sul c/c 15200207 (CAI - Servizio Tesoreria) dandone comunicazione alla sede centrale (signora Nuccia, tel 02/26141378), avvertendo anche dell'ora e del mezzo di arrivo ad Alagna Valsesia o a Varallo Sesia.

IL PREMIO GAMBRINUS «GIUSEPPE MAZZOTTI»

La XII edizione del premio Gambrinus Giuseppe Mazzotti dedicato alla figura e all'opera dell'illustre scrittore, alpinista, gastronomo, salvatore delle ville venete, per lunghi anni consigliere del Touring Club Italiano, è stata bandita con il patrocinio del Comune di San Polo di Piave, del Touring Club Italiano e della fondazione G. Mazzotti. Il riconoscimento è riservato alle opere scritte o tradotte in italiano e pubblicate dal 1 settembre 1993 al 31 agosto 1994. Si articola in quattro sezioni: ecologia, esplorazione, montagna, artigianato di tradizione. A ciascun vincitore delle quattro sezioni sarà assegnato un premio di cinque milioni di lire dalla giuria composta da Piero Angela, Cino Boccazzi, Dino Coltro, Paul Guichonnet, Danilo Mainardi, Sandro Meccoli, Lionello Puppi, Folco Quilici e Paolo Schimdt di Friedberg. Una copia di ciascuna opera dovrà pervenire a tutti i membri della giuria entro il 10 settembre, tre copie entro gli stessi termini ►

► dovranno invece arrivare alla segreteria del premio presso la Biblioteca Civica di San Polo di Piave (TV) in via Papa Luciani 12, 31020 San Polo di Piave, tel 0422/855609. La consegna avverrà al Gambrinus di San Polo di Piave il 19 novembre.

UNA PROPOSTA DAL SIKKIM

Un soggiorno nel Sikkim, la regione più orientale dell'Himalaya, costellata di stupendi monasteri buddisti e dominata dalla mole del Kanchenjunga, la terza vetta del mondo, viene proposto dall'agenzia Vajra Adventure Tours, registrata e riconosciuta dal governo sikkimese (Kystel House, Arithang Road, Gangtok, tel. 22446/22759, fax 03592/22707). A quanto ci comunica Tsewang Ngodup, guida assai apprezzata, il permesso di soggiorno nella regione è stato portato a 60 giorni e la possibilità di escursioni è stata estesa a Lachuing e Yumthang, 150 chilometri più a nord degli attuali percorsi. Inoltre è possibile compiere escursioni giornaliere al lago Tsongiu, al confine con il Tibet, nella riserva naturale di Kyongosla.

L'APPENNINO, REGNO DELLO SCI ESCURSIONISTICO

«Già dall'inizio, quando il CAI promosse lo sci di fondo escursionistico, si ravvisò nell'Appennino il terreno a esso più congeniale e si auspicò un adeguato sviluppo. Oggi, dopo 15 anni, possiamo ben dire che questa previsione si è avverata», scrive allo Scarpone Camillo Zanchi della sezione di Milano, past president della Commissione centrale per lo sci fondo escursionistico sottolineando il successo del Raduno nazionale in Abruzzo dal 20 al 27 febbraio che ha

visto 120 sciatori impegnati in 6 escursioni sul massiccio del Gran Sasso e sull'Altipiano delle Rocche. «Vasti orizzonti movimentati da cime e vallate, paesi da presepio incastonati nella montagna messi in rilievo dal sole radente: nell'insieme un ambiente da favola e soprattutto», annota Zanchi, «lunghe discese su neve invitante al telemark». Zanchi elogia l'organizzazione degli amici romani assistiti dal presidente della sezione locale Pino Carfi. Sono stati posti in ballottaggio per il prossimo Convegno Centro Sud i Monti Sibillini e i Monti della Laga. Un altro importante appuntamento per gli sci escursionisti è stata, in marzo, la quinta edizione di Cross Country Ski a Pinzolo e Madonna di Campiglio: 60 i partecipanti impegnati anche in un corso di telemark sotto la guida di Gian Emilio Vimercati, direttore della Scuola centrale.

UNA TESI DI LAUREA SULLE TECNICHE DI ARRAMPICATA

Presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica dell'Università Cattolica «Sacro Cuore» di Milano, una giovane alpinista milanese, Elena D'Amico, ha conseguito il diploma di laurea con il massimo dei voti, 100 e lode, discutendo una tesi su «Evoluzione delle tecniche di arrampicata su roccia». La tesi è stata accompagnata da un video realizzato con la collaborazione della guida alpina di Molveno Franco Nicolini. «La montagna e i suoi amici, cortesi e disponibili, mi hanno accompagnato in quest'ultima parte del cammino: ho realizzato così un sogno», spiega la neolaureata.

LA SCOMPARSA A CHAMPOLUC DI LUIGINO FRACHEY

Un grande dell'alpinismo in valle d'Aosta se n'è andato in silenzio. Per un infarto improvviso si è spento il 29 gennaio

OTP/CONVEGNI

■ Alla prima fase del 6° Corso di Formazione e Qualifica Accompagnatori di Alpinismo Giovanile del Convegno LPV, la fase di selezione tecnico alpinistica che si è svolta a Genova il 16 e 17 aprile, sono stati ammessi 56 Aiuto Accompagnatori di Alpinismo Giovanile provenienti da 29 sezioni del Convegno.

■ Un corso di avvicinamento alla speleologia presso il Centro di Costacciaro (PG) è proposto dal 29 giugno al 3 luglio ai ragazzi delle sezioni del Convegno Trentino Alto Adige a cura dell'OTP Alpinismo Giovanile. Il programma mandato a tutte le sezioni interessate. (a quanto informa cortesemente Vittorio De Zordo) prevede attività pratiche in palestra e in grotta sotto la guida di istruttori del Trentino Alto Adige. Il viaggio è in pullman. Iscrizioni entro il 20 maggio, informazioni presso il presidente dell'OTP Giancarlo Emanuelli (tel 0464/518267) o Claudio Colpo (0461/981550).

■ Il 3° Raduno regionale della Lombardia di sci di fondo escursionistico si è svolto il 19 e 20 marzo a Mono, organizzato dai soci della sezione di Brescia con la partecipazione di più di sessanta istruttori SFE della Regione. Il programma prevedeva un'escursione nella Riserva naturale della Val Brandet con partenza da S. Antonio (1124 m) e arrivo alla malga Casazza (1474 m) per un percorso di 9 km A/R, e la salita al monte Pianaccio (2180 m) per un percorso di 18 km.

■ La prima fase del sesto Corso propedeutico per aspiranti istruttori di sci escursionismo diretto da Francesco Carrer è stata seguita a Misurina il 5 e 6 marzo da 15 candidati delle sezioni del Veneto e del Friuli. Tre gli istruttori nazionali (Giorgio Balzi, Luigi Costantini e Marco Carfi) designati dalla Scuola Centrale. Nelle medesime giornate sono stati invitati a partecipare anche gli aspiranti istruttori che dal 23 al 26 aprile hanno sostenuto l'esame di perfezionamento. Sono stati ammessi alle successive fasi propedeutiche Carla Povelato, Renato Vezzi, Carlo Forieri, Maria Rosa Bonifacio, Paola Antonaz,

Gloria Zambon, Enrico Comacchio, Angelo Molinaro, Luciano Dalla Mora.

■ A Viterbo si è svolta il 4 marzo una manifestazione alla presenza delle autorità locali, organizzata dal CAI-Viterbo e dal Panatlon Club della città, con la partecipazione del presidente generale De Martin, del consigliere centrale Protto e del presidente della Delegazione Lazio Marsella. Il presidente generale ha evidenziato il ruolo delle piccole sezioni. Quando le sezioni sono sane e vitali, ha osservato, la dimensione non limita l'attività né in qualità né in quantità.

■ Al Convegno delle sezioni CMI svoltosi a Perugia il 19 marzo sono stati confermati Pietro Pazzaglia alla presidenza e Stefano Protto alla carica di consigliere centrale. Come accade da tre anni, un mini-convegno è seguito alla riunione formale. Questa volta il tema era «Il CAI dalla idealità alla realtà». Sono intervenuti quali relatori Ancona, Mauer, Bo e Torti. La discussione è stata ampia, in particolare sul tema della responsabilità del presi-

Luigino Frachey, guida emerita di Champoluc. Era nato ad Ayas nel 1915, quarto di 11 figli. «Fu un bravo soldato, una brava guida, un buon padre di famiglia», scrivono di lui la moglie e la figlia in uno struggente ricordo mandato allo Scarpone. Per otto anni vestì la divisa di alpino battendosi durante la guerra sul Monte Bianco. E risale a quel periodo un episodio straordinario di solidarietà e abnegazione. Nel 1944 Frachey portò infatti a salvamento centinaia di ebrei provenienti dall'Europa dell'Est. Con lui attraversarono i ghiacci del monte Rosa di notte uomini, donne, giovani, bambini. Con gli ebrei c'erano anche soldati sbandati in fuga: inglesi, jugoslavi, greci che non potevano raggiungere la Svizzera per il Teodulo strettamente sorvegliato dalle SS. Frachey portò tutti in salvo senza chiedere niente, per puro senso di fratellanza. Come alpinista ha all'attivo una salita alla sud del Triolet compiuta a tempo di record con l'amico Gigi Panai. Sul Lyskamm, attraversato più di ottanta volte, e sul Cervino era di casa. Con la contessa Luisa Visconti raggiunse, in un'ascensione difficile e rischiosa, la Dent d'Herens. Da notare che con suo fratello Ernesto formava una coppia di guide fra le più forti e quotate delle Alpi.

GLI STUDIOSI DEL CAI SULLE MONTAGNE DEL KENIA

Lusinghiero apprezzamento è stato espresso dalla stampa kenota per la spedizione Kilimanjaro '94 organizzata dalla sezione di Roma e dall'Istituto Dermatologico di Santa Maria e San Gallicano per lo studio delle radiazioni ultraviolette in alta quota. Lo conferma un comunicato conclusivo della sezione capitolina riferendo che dopo le positive esperienze alpinistiche e scientifiche a Punta Lenana (gruppo del Kenia, 4985 m) e al Kilimanjaro (5895 m), la spedizione è stata rice-

vuta al rientro a Nairobi dall'ambasciatore italiano Roberto Di Leo. All'incontro hanno preso parte giornalisti kenoti incuriositi nel vedere le loro montagne teatro d'importanti studi medici. Scopo della spedizione era, come aveva a suo tempo riferito anche Lo Scarpone, lo studio dell'intensità e pericolosità delle radiazioni ultraviolette alle alte quote e su vari tipi di pelle. I dati raccolti sono ora allo studio presso l'ospedale di San Gallicano da parte dell'equipe medica.

ALPINISMO GIOVANILE

■ **La Commissione AG del CAI di Alatri (Frosinone)** segnala la programmazione di una gara di orientamento il 15 maggio sulle pendici dei Monti Ernici. Invita pertanto alla partecipazione le sezioni che svolgono attività di AG. Informazioni: Bruno Bottini, via Provinciale 63, 03011 Alatri (FR), tel 0775/442667.

■ **La Sezione di Saronno (VA)** segnala la disponibilità, a prezzi contenuti, del rifugio omonimo situato in località Belvedere, a 1932 m, nel comune di Macugnaga, per svolgerci attività autogestite rivolte a gruppi di AG. Informazioni: Renzo Colombo, ispettore del rifugio, tel 02/9624646, oppure alla sezione, via Pasta 29.

IL TOURING CLUB COMPIE UN SECOLO

Nacque cent'anni fa con poco più di settecento soci. Oggi il Touring Club Italiano conta cinquecentomila iscritti. Era l'8 novembre 1894 quando il Touring Club Ciclistico Italiano venne fondato nell'ormai scomparso Albergo degli Angioli a due passi dal teatro alla Scala. Nel 1900 il Touring lasciò cadere la «c» del ciclismo avendo compreso che la bicicletta avrebbe finito per cedere il passo all'automobile, pur mantenendo il simbolo della ruota nello stemma. La ricorrenza sarà ►

dente di sezione: argomento trattato da Torti, il quale ha preannunciato la pubblicazione di uno studio sull'argomento. L'ospitalità e l'organizzazione curate dalla sezione di Perugia sono state superlative, a quanto c'informa Protto.

■ **Incarichi.** Sergio Gajoni, consigliere centrale, è stato eletto presidente della sezione di Verres (AO). Gianni De Rocco è il nuovo presidente della sezione di Valzoldana. Succede a Flavio Costantin. Mario Masperone succede a Germano Martinetto nella carica di presidente della sezione di Ciriè (Torino) che ha festeggiato i 70 anni di presenza e di attività sul territorio. A Piacenza è stato eletto il consiglio direttivo con Lucio Calderone (presidente), Piero Cappellini (vicepres.), Renato Maserati (segretario), Bruno Scotti (tesoriere). A Trieste Lionello Durissini ha lasciato la presidenza della XXX Ottobre, carica che ricopriva dall'88; gli succede Spiro Dalla Porta Xidias. A Rivarolo Martino Paglia succede a Domenico Caresio alla presidenza della sezione.

■ **Le sezioni tosco-emiliane-romagnole** riunite nel convegno TER a Castelnuovo ne' Monti il 6 marzo hanno approvato una mozione in cui, esaminati gli articoli 6, 9 e 10 della L.R. dell'Emilia Romagna n° 3 del 1/2/1994 ne rilevano la illegittimità a sensi dell'art 117 della Costituzione. In particolare rilevano: 1) la illegittimità dell'art. 6 là dove al 2° comma non si prevede, fra i componenti le commissioni esaminatrici degli aspiranti guide alpine, il commissario da nominarsi dal Ministro del Turismo e dello spettacolo, ora Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito di una terna di nomi designati dalla Presidenza del Club Alpino Italiano, a sensi della L. 2/1/1989 n° 6 art. 7 comma 6, la cui presenza garantisce l'interesse nazionale; 2) la illegittimità degli articoli 9 e 10 che vietano l'uso della denominazione di «Scuola di alpinismo e di sci alpinismo» e comminano le relative sanzioni amministrative per l'abuso che se ne faccia da parte di organismi differenti da quelli previsti dal detto art. 9, così ledendo il diritto del Club Alpino Italiano di istituire e così denominare le proprie Scuole di Alpinismo e di Sci

Alpinismo, così come autorizzate dall'art. 20 della L. 2/1/1989 n° 6 e dall'art. 21, L. 8/3/1991 n° 81. Invita le autorità in indirizzo a riesaminare e fare riformare le norme impugnate in conformità delle leggi fondamentali nazionali sopra menzionate. Da mandato agli organi sociali competenti, in caso di inerzia degli organi in indirizzo, di attivare ogni iniziativa amministrativa o giurisdizionale atta a ottenere la riforma degli impugnati provvedimenti.

■ **Il Raduno Lombardo di Alpinismo giovanile** si svolgerà il 5 giugno a Lecco in occasione del 120° di fondazione della sezione del CAI, organizzato in collaborazione con la Commissione regionale di AG. Il programma prevede in mattinata dieci diverse escursioni a scelta. Nel pomeriggio a Lecco dimostrazioni di arrampicata. Il raduno è aperto a giovani e accompagnatori di tutte le sezioni e sottosezioni lombarde. La quota per ogni sezione è di 25 mila lire. La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro il 15 maggio. Informazioni: CAI Lecco, tel 0341/363588 martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.

► ricordata con una serie di iniziative. «Crediamo fermamente nel futuro economico del turismo e ci battiamo perché venga riconosciuto come fonte primaria d'introiti, oltre che come mezzo di elevazione culturale», ha detto il presidente Giancarlo Lunati.

FORNO RICORDA BATTISTINO BONALI

«Battistino Bonali. Grazie montagna» è il titolo di un nuovo libro di Oreste Forno dedicato all'alpinista camuno scomparso l'anno scorso in agosto con Giandomenico Ducoli durante la scalata della parete Nord dell'Huascarán. Corredato da un centinaio di foto a colori, edito dalla Grafica Sovico, il volume ripercorre le tappe della straordinaria carriera alpinistica di Bonali che si distinse anche come sciatore estremo. Forno presenterà la sua nuova opera al cinema Garden di Boario Terme alle 21 del 17 maggio.

GLI ALPINISTI ITALIANI IMPEGNATI NELL'HIMALAYA

Staffetta italiana all'Everest. Dopo il tentativo in aprile alla parete nord per il Norton Couloir e il Great Couloir del Gruppo Alpinistico Redorta guidato da Giuseppe Vigani (con Marzio Carrara, Ettore Colombo, Mario Curnis, Massimiliano Giuliani, Paolo Gugliermina, Angelo Longhi, Renata Morotti, Bruno Ongis, Pietro Pasini, Alberto Piantoni, Mario Signori, Piermauro Soregaroli, Giuseppe Stabilini, Antonio Vigani e Marco Caffi), il «tetto del mondo» è stato affrontato lungo lo sperone nord da una spedizione valsassinese (patrocinio delle sezioni di Premana, Barzio e Bellano) con Tarcisio Beltrami, Calimero Costadoni, Angelo Fazzini, Giambattista Gianola, Flavio

Spazzadeschi e Giuliano De Marchi. Altri italiani hanno affrontato in aprile il Cho Oyu: si tratta di una spedizione italo-cecoslovaca guidata da Jiri Novak con Oscar Piazza, Sergio Salini, Benito Lodi, Renzo Zambaldi, Almo Giambisi, Angelo Giovanetti, Andrea Oberbacher, Paola Castlunger, Helmut Kritzinger. Gli altri componenti cecoslovacchi sono Udo Drkämpfe, Ladislav Kamarad, Stanislav Silhan e Zdenek Hruby. La stagione premonsonica vedrà anche, a quanto ci informa Renato Moro della Focus, organizzatore per la parte logistica, gruppi guidati da Herman Tauber e da Hans Kammerlander affrontare il Broad Peak: tra gli alpinisti sarà impegnato anche Kurt Brugger, oro nello slittino a Lillehammer.

PROFUMO DI MEDAGLIE AL «FIOR DI ROCCIA»

Un'eco dei successi di Lillehammer, in particolare delle cinque medaglie vinte dalla straordinaria Manuela Di Centa, si è avuta alla sottosezione milanese Fior di Roccia, glorioso sodalizio e «tempio» dell'alpinismo meneghino. Al centro dei festeggiamenti Camillo Onesti, reggente della sottosezione e «grande capo» della squadra azzurra di fondo femminile di cui è direttore tecnico. I soci hanno voluto essergli vicini e brindare al successo delle sue ragazze. Onesti ha preso dieci anni fa la responsabilità del fondo femminile e passo dopo passo ha costruito la squadra. Il suo segreto? «La serenità che tutti noi dirigenti abbiamo portato nel gruppo, la fiducia e la pazienza» si limita a osservare il nostro caro Camillo. Di recente Onesti è entrato nella commissione paritetica CAI FISI per lo studio dei problemi connessi con le competizioni sciistiche ad alta quota di cui si parla in altra parte del giornale.

AMBIENTE

LA CIPRA ITALIA E LA CONVENZIONE DELLE ALPI

La CIPRA Italia è particolarmente impegnata in una campagna d'informazione sulla Convenzione delle Alpi, l'accordo internazionale siglato nel 1991 tra i Ministri dell'Ambiente degli stati alpini. Tale accordo, si legge in un comunicato, non è ancora stato ratificato dal parlamento, e pare anzi che alcune lobbies tentino di porre ostacoli per rallentare l'iter legislativo. La campagna si articolerà in varie iniziative, tra le quali la stampa e la diffusione di un opuscolo, un «manifesto» sottoscritto da personalità legate al mondo alpino per motivi culturali o sportivi, e infine una cartolina da sottoscrivere e inviare a governo e parlamento per sollecitare la ratifica della convenzione. Altro momento qualificante dell'attività della CIPRA (c/o Pro Natura Torino, via Pastrengo 20, 10128 Torino, tel 011/5622789, fax 534120) sarà l'organizzazione di un convegno internazionale

che si terrà a Belluno in ottobre, dedicato (come era stato anticipato in queste pagine) al problema del traffico alpino non di transito (traffico intra-alpino, traffico da zone extra-alpine verso le Alpi, viabilità minore tra cui le piste agro-silvo-pastorali). E' questo un aspetto spesso trascurato in quanto la sua importanza, a torto, è ritenuta minore rispetto a quella delle grandi vie autostradali e ferroviarie che valicano la catena alpina, mentre il problema appare sempre più grave sia in termini di inquinamento sia di impatto di paesaggio.

IL LATEMAR RIPULITO DAI SATINI

I soci della sezione SAT di Moena hanno recuperato 400 chili d'immondizia sui contrafforti del Latemar. Un altro gravoso impegno assolto dai volontari satini è la collaborazione alla risistemazione dell'alta via Bepi Zac al passo San Pellegrino: un camminamento di guerra. I soci di Calco (Como) hanno invece raccolto residui lignei secchi e potenzialmente infiammabili lungo i sentieri in occa-

sione della Giornata del verde pulito promossa dalle amministrazioni di Olgiate, Osnago, Lomagna e Cernusco.

OPERATORI ED ESPERTI TAM AL VELINO-SIRENTE

Il gruppo appenninico abruzzese del Velino-Sirente sarà al centro del corso nazionale di aggiornamento per operatori ed esperti TAM avente come argomento «Le emergenze ambientali del territorio», e come base operativa Ovindoli (AQ), presso l'albergo Piccola Selva e dependance. Dal 29 agosto all'8 settembre saranno presentate relazioni sulla Riserva naturale del Velino (geologia, flora, fauna), sulle normative di salvaguardia e le problematiche legate alle presenze antropiche, sulla speleologia ecc. Sono previste escursioni di studio sulle montagne del gruppo. La quota individuale (pensione completa e materiale didattico) è ipotizzabile sulle 200 mila lire. Informazioni e iscrizioni accompagnate da 100 mila lire entro il 15 giugno a Giulia Barbieri, presidente Commissione centrale TAM, presso la Sede Centrale.

IL DECLINO DELLO SCALATORE SECONDO PERLOTTO

Nel suo nuovo Manuale di alpinismo (Sperling & Kupfer, 243 pagine, 32 mila lire) uscito in marzo, Franco Perlotto non si limita a illustrare con numerose foto e disegni le tecniche più evolute di arrampicata mettendo a frutto l'esperienza accumulata sulle pareti di tutto il mondo. Il famoso alpinista vicentino sottolinea, coerentemente con il suo «credo», le incongruenze di chi ha invaso le pareti di chiodi a espansione rifiutando la retorica del coraggio ma segnando il «declino dello scalatore delle montagne». Perlotto affronta con meticolosità tutti gli aspetti dell'arrampicata libera o artificiale, con ancoraggi, chiodature, attrezzi speciali, bivacchi.

SAF: FESTA DEI 120 ANNI NEL PAMIR ALAJ

Per celebrare i 120 anni di fondazione, la Società Alpina Friulana, sezione udinese del CAI, ha organizzato per i mesi di luglio e agosto, una spedizione sulle montagne del Pamir Alaj, nel Kirgizistan. Obiettivo primario è la salita al Monte Pharus. Il gruppo sarà guidato da Beppo Tacoli. Lo studio antropologico delle popolazioni nomadi sarà affidato al dottor Igor Yelen, paleontologo dell'Università di Trieste. La spedizione è patrocinata dalla Facoltà di medicina dell'università di Udine, dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, dalla Snaidero e dal Messaggero Veneto.

UN CONTRIBUTO AI PROGETTI AVVENTUROSI

Ideato nel 1992 dalla Malden Mills Inc, produttore dei tessuti high performance Polartec con sede a Lawrence, nel Massachusetts, il Polartec Performance Challenge (PPC) è un programma di sponsorizzazione destinato a supportare pro-

getti che includono approcci originali concernenti avventure, esplorazioni, spedizioni alpinistiche, sport all'aperto, problemi ambientali e culture locali. Le domande di adesione vengono valutate due volte l'anno, in giugno e in novembre, dai membri dell'Advisory Board, un gruppo i cui rappresentanti italiani sono Giorgio Daidola e Oreste Forno. Ai progetti scelti verrà assegnato un contributo economico, oltre a capi d'abbigliamento in tessuto Polartec. I moduli di adesione possono essere richiesti all'agenzia Opinione srl, via Giangiacomo Mora 22, 20123 Milano (tel 02/89408222).

LE LIMITAZIONI AL TRAFFICO NEL CANTON TICINO

Le sezioni che intendono programmare escursioni nel Canton Ticino dovranno tener presenti le seguenti disposizioni: 1) La legge federale permette il transito a veicoli larghi fino a metri 2,50 su tutte le autostrade, compresa quella ticinese. 2) Una legge cantonale stabilisce invece una larghezza massima di metri 2,30 sulle strade cantonali e comunali ticinesi. E' possibile ottenere un elenco delle diverse tratte. 3) A scopo turistico sono concesse deroghe da chiedere volta per volta al seguente indirizzo: Dipartimento del territorio, Sezione esercizio e manutenzione, CH 6502 Bellinzona. 4) Per la strada cantonale delle Centovalli (Locarno-Domodossola) il permesso di transito può essere chiesto direttamente all'Ente Turistico Locarno e Valli, 6600 Locarno. «E' possibile», spiega in una lettera al nostro direttore Teresio Valsesia il presidente della Federazione Alpinistica Ticinese Franco Dalessi, «salvo casi eccezionali di percorsi su vie particolarmente strette e di forte pendenza, organizzare escursioni con la possibilità di trasporto ai punti di partenza degli itinerari più conosciuti anche con autoveicoli da metri 2,50».

L'ALTA VELOCITA' E LE SEZIONI TER

Nell'ambito del Convegno delle sezioni toscane emiliane romagnole del Club Alpino Italiano riunitosi il 6 marzo a Castelnuovo ne' Monti (RE) è risultato emergente, fra i problemi ambientali, quello della realizzazione, da parte delle Ferrovie dello Stato, del progetto cosiddetto dell'«alta velocità». L'intervento riguarderà massicciamente il territorio delle due regioni. Dubbi sono emersi sulla necessità inderogabile dell'alta velocità soprattutto nel tratto appenninico in cui l'impatto ambientale sarebbe minore e meno negativo il rapporto costi-benefici qualora si prevedessero ferrovie minori, destinate a sostituire l'attuale trasporto merci su strada (che è il problema più urgente). «Sarà necessaria inoltre», a quanto ci informa Giulia Barbieri, presidente della Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, «un'attenzione particolare e tempestiva per un esame approfondito dei modi di ripristino ambientale per far sì che l'impegno realizzativo comprenda tutti i possibili rimedi relativi al danno ambientale».

SIR EDMUND HILLARY A PONTE DI LEGNO

Sarà sir Edmund Hillary, conquistatore dell'Everest, ad aprire i lavori del primo Simposio internazionale per la protezione e lo sviluppo dell'ambiente montano Mountain and Mountains che si svolgerà dal 20 al 24 giugno a Ponte di Legno, come era stato annunciato il mese scorso nel nostro «carnet». Il convegno organizzato da Europe Conservation con il Comune di Ponte di Legno e le comunità montane di val Camonica, val Trompia, val Sabbia e del Sebino Bresciano, affronterà tre tematiche principali: la pianificazione territoriale in rapporto al rischio idrogeologico, la tutela dell'ambiente e le problematiche connesse con l'antropizzazione e l'abbandono dei territori montani. I lavori si apriranno lunedì 20 nella sala cinematografica «Alpi». Studiosi di tutto il mondo hanno dato la loro adesione all'iniziativa che ha il patrocinio, tra gli altri, del Ministero dell'Ambiente e del Club Alpino Italiano. Segreteria organizzativa: Valdepur Service srl, via Seradello 225, 25068 Sarezze (BS).

tel 030/8913165, fax 8913185, segreteria scientifica Giovanni Rosti, tel 02/3085128.

LE ESCURSIONI NATURALISTICHE NELLA PROVINCIA DI PRATO

Continua nella provincia di Prato l'iniziativa promossa dalla sezione Emilio Bertini del CAI (via Ricasoli 7, tel 22004) e dalla Azienda di promozione turistica per far conoscere il patrimonio ambientale, culturale e artistico nei sette comuni. Precedute il venerdì nella sede del Club da conferenze tenute da vari studiosi, le gite si svolgeranno la domenica con il seguente calendario: 8 maggio Vaiano, la Caiana, 15 maggio Prato, il Monferrato, 22 maggio Montemurlo, 1 ottobre Poggio a Caiano, 9 ottobre Vernio, 16 ottobre Carmignano, 30 ottobre Cantagallo. Le escursioni sono aperte a tutti e ogni partecipante sarà tenuto a pagare una piccola quota per la copertura assicurativa. Gli studiosi impegnati nel ciclo sono Bruno Acciar, don Sergio Pieri, Sergio Nannicini, Deanna e Gilberto Tozzi, Ilvo Santoni, Daniela Lambertini, Annalisa Marchi, Umberto Mannucci. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Carlo Mercatanti, tel 0574/593858.

**HALF
WEIGHT
DOUBLE
RESISTANT**



2100g

Nell'avventura è fondamentale un equipaggiamento completo. Ancora più importante è che sia leggero e molto resistente. La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre accessori per l'alpinismo straordinariamente resistenti ed affidabili, come la tenda Blanca che pesa solo 2100g; di minimo ingombro, montaggio immediato, collaudata in numerose spedizioni e con trattamento Fire Retardant.

Stai a voi fare il confronto



SALEWA

Alpine Technology

**TENDA BLANCA,
LA FORZA DELLA LEGGEREZZA**

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**
Sono aperte le iscrizioni al VI° Corso di Escursionismo. Per informazioni rivolgersi in sede. Termine ultimo 2 giugno 1994.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Si ricevono le iscrizioni al I° Corso di Avvicinamento alla Montagna, per i ragazzi dai 10 ai 16 anni. Rivolgersi in sede ogni giovedì dalle 17 alle 18. Termine ultimo 26 maggio.

■ **ESCURSIONI DOMENICALI**
15 maggio - Claut; Casera Casavento (Prealpi Carniche); 29 maggio - Schiara-Talvena; Rifugio Pian di Fontana; 6 giugno - Pasubio (Strada delle Gallerie); 19 giugno - Campanile di Val Montanaia.

Per iscrizioni rivolgersi in sede o presso il negozio di strumenti musicali Boschello (Mirano) chiedere di Carlo.

■ **SERATE CULTURALI**
Giovedì 26 maggio Marco Berti presenta: «Tashidelek: un sogno sherpa, dalle Dolomiti all'Himalaya come scelta di vita». Presso Auditorium Villa Errera (Mirano), ore 21.

LESSINIA

Corrispondenza c/o APT Piazza Chiesa, 34
37021 Boscohiesanuova
Sede «Baito di S.Margherita»
Via Menini, 14
Boscohiesanuova (VR)
Venerdì ore 20.30-22

■ **SCI ALPINISMO**
21-22 maggio Nadelhorn m. 4327 - Vallese (BSA S.Zanoni tel. 551153).

■ **ESCURSIONISMO**
8 maggio Cavalò-Ceraino-Rivoli-Affi. Incontro tra i Gruppi Alpinistici Veronesi (C. Melotti tel. 7050171 - Viaggio in pullman gratuito).
22 maggio Valpolicella (C. Franceschetti tel. 7703405).

■ **TESSERAMENTO**
A partire da questo mese «Lo Scarpone» e «La Rivista» arriveranno solo ai soci in regola con il rinnovo 94.

Un appello a tutti affinché si invitino gli amici che non lo hanno ancora fatto a rinnovare la tessera in Sede negli orari sopraccitati.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**
11 maggio inizio 14° Corso Roccia.

S.PIETRO CARIANO

Via Roma
S.Pietro in Cariano (VR)
Giovedì dalle ore 21

■ **GITE SOCIALI**
8 maggio - Incontro con i gruppi alpinistici veronesi.
15 maggio - 5° tappa del Sentiero San Vili.
29 maggio - Monte Grappa.
12 giugno - Val di Adamè (gruppo Adamello).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
8 maggio Camposilvano, covolo (1° Livello). Settimana estiva in campeggio in Val di Rabbi (Parco dello Stelvio) dal 28 Agosto al 4 Settembre.

■ **SERATE DI DIAPOSITIVE**
Continua il programma di proiezione di diapositive il giovedì sera presso la sede. Tutti i programmi dettagliati delle varie attività sono a disposizione in sede.

TRIESTE

Società Alpina delle Giulie
Via N. Machlavelli, 17
34132 Trieste
Tel. 040/630464
Fax. 040/368550
Ore 18-22, sabato escluso

■ **ESCURSIONI** Tel. 369067
8 maggio M.te Chiampon (Capogita Gabriella Cattaruzza); 15 maggio Creta dai Rusei (Gianni Carta); 22 maggio M. Goriane e M. Capin di Ponente (Antonino Schepis); 29 maggio M. Cornetto (Elena Savi);

■ **TUTELA AMBIENTE**
6 maggio - Conferenza «Ambienti vulnerabili del Carso: Landa ghiaioni, luoghi umidi». Relatore Livio Poldini; 8 maggio - Escursione sul Monte Carso capogita Livio Poldini; 27 maggio - Conferenza «L'endemismo vegetale nel Bresciano», relatore Fabrizio Martini; 29 maggio Escursione sul Monte Nanos (Slovenia), capogita Fabrizio Martini (Nella Sala conferenze).

■ **MAGGIO-GIUGNO**
4° Corso di determinazione Floristica (Genzo-Michelini)

■ **ALPINISMO GIOVANILE «UMBERTO PACIFICO»**
15 maggio - M.te Tura (Slovenia); 29 maggio - Incontro con gli amici di Campo san Piero (PD); Informazioni e iscrizioni in sede dalle 19 alle 20 (Giovedì).

■ **SCI CAI TRIESTE**
Via N.Macchiavelli, 17
34132 Trieste
Telefono 634351
Ore 19 - 21, escluso sabato

■ **CORSI ESTIVI DI SCI**
Corsi di sci d'erba presso al centro federale «Tre Camini» a Cattinara. Informazioni in sede

SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Via G. Battisti, 17-34015
MUGGIA (TS) Telefono 271000
Lunedì e giovedì dalle ore 19 alle 20

8 maggio - Monte Fara (Maurizio Sabadin - Giuseppe Crevatin); 29 maggio - Monte Zaiavor.

S.DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì ore 21-22

■ **CARICHE SOCIALI**
Pres. P.Gogliani - V. Pr. G.M.Bimieri; Segr. P.Pedrocchi - Tes. P.Tuzzato; Cons. A.Argentoni-L.Dalla Mora - G.De Nardi - T.Fregonese - G.Tollardo - Revisori: P.Nala - D.Marcolin - A.Callegher; Deleg.: A.Ortolan - N.Zamengo.

■ **GITE SOCIALI**
8/5 Bivacco Campestrin 1° atto; 15/5 Monte Quarnan; 21-22/5 Val Isarco - Castelli; 29/5 Anello Monte Ciastelat; 12/6 Casera Ditta e 4 forcelle.

■ **GRUPPO ROCCIA «I REPETINI»**
14-15/5 Cadini di Misurina.

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Telefono 0123/320117
Giovedì 21-23

■ **ESCURSIONISMO**
Sono state organizzate due uscite di preparazione tecnica: la 1ª il 21/5 in località Courbassera (Ala di Stura) con lezioni di corda e la 2ª il 4/6 al Pian della Mussa con lezioni di uso ramponi e piccozza su progressioni e in nevaio.

■ **BIBLIOTECA**
Per l'archivio sezionale mancano alcuni numeri della rivista dell'anno 1966 si confida nei soci per una donazione dei numeri mancanti.

■ **PULIZIA SENTIERI**
29 maggio a Traves ripristino sentiero cima del Toro-Lunelle iscrizioni in sede il giovedì precedente.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
14-15 maggio gita alle 5 Terre; 29 maggio S.Domenico (Cantoira).

■ **MATERIALE**
Sono in vendita in sezione gli orologi con il marchio CAI e logo aquilotto.

■ **GARA SOCIALE SCIFONDO**
Bambini - 1) Fornelli M.; 2) Pomatto V.; 3) Corvi L.
Veterani - 1) Marino P.; 2) Tessiore G.; 3) Gisolo S.
Senior - 1) Depodesta; 2) Carrabs; 3) Pagelano.
Donne - 1) Barra; 2) Fornelli; 3) Savant M.

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10024 Testona di M.
Telefono 011/6812727
Lunedì 18-19,
mercoledì 21-23
Biblioteca: mercoledì ore 21-23

PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI ESTIVI CHE LA NEONATA SEZIONE DI MONCALIERI PROPONE PER LA STAGIONE '94.

■ **ESCURSIONISMO**
Domenica 5 giugno: l'anello di Chamois-Cheneil. Un meraviglioso itinerario lungo la balconata del Cervino. Cinque ore di marcia attraverso splendidi scenari, dominati dalla maestosa piramide di granito.

Responsabili: Bechis-Tardito.
Domenica 3 luglio: Buco del Viso. Oltre le sorgenti del Po, un tratto dell'antica via del sale attraverso le «viscere» della montagna. Un viaggio attraverso i secoli di storia incisa nella roccia dalla valle Po alla valle del Guil. Responsabile: Parenà.

■ **SETTORE ESCURSIONISTI ESPERTI**
Domenica 29 maggio: Laghi di Unghiasse (2494 m.) Salita da Pialpetta per il Colle della Terra. Responsabile: Stuerdo.

Sabato 18 - Domenica 19 giugno: Monte Gaslaras (3005 m.). Salita da Chiappera e bivacco in tenda.
Responsabile: Cacchiani.

QUESTE PAGINE

Le comunicazioni pubblicate nelle pagine dedicate alla vita delle sezioni sono a pagamento, in abbonamento. Le modalità e le tariffe sono state comunicate con la circolare n.27/93 sullo Scarpone n.18 del 16 ottobre. I programmi devono arrivare in redazione per posta, a mano o via fax secondo il seguente calendario: 7 maggio (per giugno), 4 giugno (per luglio), 2 luglio (per agosto), 27 luglio (per settembre), 3 settembre (per ottobre), 1° ottobre (per novembre), 3 novembre (per dicembre), 3 dicembre (per gennaio '95). Dopo tali date non sarà più possibile inserire notizie sulla vita delle sezioni.

PARMA

Viale Piacenza, 40-
43100 Parma
Tel 0521/984901-fax 0521/985491
CCP 11481439
mercoledì 18-19,30
giovedì 18-19,30 e 21-22,30 -
venerdì e sabato 18-19,30
Biblioteca mercoledì e giove-
di 18-20

TESSERAMENTO 94

Ordinari L. 55.000
" 18-21 anni L. 42.000
Familiari L. 25.000
Giovani L. 18.000

I bollini si possono anche richie-
dere inviando gli importi corri-
spondenti utilizzando il conto
corrente postale della Sezione;
Tesserata FISI: L. 26.000

INCONTRI SULL'AMBIEN- TE MONTANO

Con questa iniziativa intendia-
mo proporre ai nostri Soci, alla
cittadinanza ed agli abitanti del
nostro Appennino 4 serate
durante le quali potremo
approfondire alcuni problemi
che riguardano la tutela del-
l'ambiente montano.

Dopo una presentazione gene-
rale dell'argomento, ascolteremo
quello che esperti di settore,
operatori economici, funzionari
e pubblici amministratori
potranno dirci per aumentare le
nostre conoscenze e le nostre
informazioni.

Ci auguriamo che gli argomenti
scelti incontrino l'interesse di
molti, nella speranza che una
maggiore consapevolezza di
tali questioni rappresenti un
aiuto concreto nel compiere le
scelte più opportune e lungimi-
ranti.

Lunedì 16 maggio, ore 21 -
Sede sociale.

«Il turismo "bianco" in
appennino: ancora nuovi
impianti di risalita?»

Lunedì 23 maggio, ore 21 -
Sede sociale.

«Energia pulita e tutela del
paesaggio: il "boom" delle
centraline idroelettriche nei
fiumi e nei torrenti montani».

Lunedì 30 maggio, ore 21 -
Sede sociale.

«In montagna a tutti i costi:
fuoristrada, strade forestali,
motoslitte»

Lunedì 6 giugno, ore 21 - Sede
Sociale.

«Voglia di Parchi: quali pro-
spettive per il Parco di
Crinale».

■ CORSO PER RESPONSABILI
DI GITE SOCIALI

Anche quest'anno la Com-
missione Gite ha organizzato
un corso di formazione ed
aggiornamento (ad invito) per
direttori di gite articolato in
lezioni teoriche ed uscite prati-
che secondo un programma
che prevede i seguenti argo-
menti: La conduzione di un
gruppo in montagna: aspetti

organizzativi; Rapporti interper-
sonali nella conduzione di un
gruppo; Orientamento e topo-
grafia (teorica e pratica);
Responsabilità civile e penale -
Le coperture assicurative;
Geomorfologia dell'Appennino;
Lettura del paesaggio montano.
Al corso sono stati invitati tutti i
capigiti in attività ed alcuni
aspiranti tali.

GITE SOCIALI programmi ed Informazioni In Segreteria

1 maggio: P.sso Ghiffi - S.Maria
del Tarò - escursionismo.
7-8 maggio: gita di scialpinismo.
14-15 maggio: Passo Mendola -
escursionismo.

20-22 maggio: Monti Sibillini.
22 maggio: gita e manutenzione
sentiero del M. Caio.

29 maggio: M. di Lama.

2-5 Giugno: Gole del Verdon.

12 giugno: Buco del Burro.

19 giugno: Abetina Reale (App.
reggiano).

25-27 giugno: Gr. del Bemina.

CORSI 1994

In fase di svolgimento: Corso
di escursionismo d'Alta
Montagna: Sci alpinismo:
avviamento (SA1) e perfezio-
namento (SA3); Alpinismo gio-
vanile: Corso di Avviamento
alla montagna (11-14 anni) e
Corso di Alpinismo giovanile
(15-18 anni).

MOSTRE - sede sociale

3 maggio - 31 maggio:
«Norvegia: aspetti naturali di
un ambiente estremo» di Carlo
Fietta.

PROIEZIONI E CONFE- RENZE

4 maggio: Ustica, La mia Africa
(a cura di Roberto Rizzoli).

1 giugno: I minerali del
Parmese (a cura del Gruppo
mineralogico parmense).

15 giugno: Cima del Sud (a
cura di Oreste Ferretti).

CORO «MARIOTTI»

Le prove del coro si tengono
presso la sede sociale il mar-
tedì ed il venerdì sera.

RIFUGIO MARIOTTI al Lago Santo P.se

Apertura regolare sabato e
domenica, nella settimana su
prenotazione; da giugno a set-
tembre aperto tutti i giorni,
chiusura annuale nei mesi d'ot-
tobre e novembre.

Gestore: Claudio Valenti, via
Provinciale 49 - 43021 Corniglio
(PR) - Tel/fax 0521-88.71/36.

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi
43036 Fidenza (PR)

martedì ore 21

Serate di avvicinamento alla
Montagna, dedicate alle tecni-
che di progressione ed assicu-
razione su neve e roccia,
seguite da uscite pratiche in
ambiente.

Giugno. traversata attorno al
Pizzo dei Tre Signori (dai Piani
di Bobbio all'Alta Val Gerola);
Gruppo del Disgrazia
Luglio: Gran Paradiso dal Rif
Chabod; Ortles.

RAVENNA

Via Castel S. Pietro 28
48100 Ravenna
Martedì e giovedì ore 21-23

ESCURSIONISMO

15 maggio: da Gualcheria a
Verghereto in collab. con CAI
Pesaro.

28 maggio: da Valsavignone a
La Verna, escursione notturna.

11-12 giugno: Pizzo dei Tre
Signori (Prealpi Orobieche) in
collaborazione con il Gruppo
Alpinistico e locale sezione CAI.
Per iscrizioni e informazioni
rivolgersi in sede (Savini-
Medri).

ALPINISMO GIOVANILE

15 maggio: Vena del Gesso
(M.Mauro), escursione riservata
agli junior.

QUOTE SOCIALI

Si rammenta che coloro che
non avessero ancora versato la
quota associativa entro il 31
marzo decadono dal servizio di
assicurazione e dall'invio della
stampa sociale. Detti servizi
potranno venire ripristinati solo
con il versamento della quota
che per il 1994 è fissata in:

| | |
|-----------------|-----------|
| Soci Ordinario | £. 50.000 |
| Socio Familiare | £. 20.000 |
| Socio Giovane | £. 12.000 |

FIRENZE

Via dello Studio, 5
Cas. Post. 2285-Firenze Ferr.
Tel. Segreteria 055/2398580
Gruppo Escursionisti
055/211731

Giorni feriali 18-19,30
Biblioteca: martedì e giovedì
18,15-19,30

Tel 055/264022

ESCURSIONISMO

1/5 M. Memorante e Penna di
Lucchio; 8/5 M. Piglione; 8/5
Parco dell'Uccellina; 15/5
Parco delle Foreste Casen-
tinesi; 22/5 Gita Intersezionale
organizzata dalla Sez. di
Valdarno Inf. - Fucecchio; 27-
30/5 Calanques di Marsiglia;

29/5 Alpe Tre Potenze; 5/6
Gruppo del Pizzo d'Uccello: A)
Giro del Pizzo, B) Salita alla
vetta; 10-13/6 Valle delle
Meraviglie; 12/6 Sestaione -
Scesta.

SOCI MENO GIOVANI

5/5 Sorgenti dell'Arno; 19/5
Delta del Po; 16-19/6 gita natu-
ralistica in Valtellina.

CORSO DI ALPINISMO A1

1/5 Pizzo d'Uccello - progres-
sione in «ferrata»; 11/5
Teoria; 14-15/5 Dolomiti
Feltrine; 25/5 Teoria; 29/5

M.Giovo e M.Rondinaio; 1°/6
Teoria; 4-5/6 Monte Bianco -
Ghiacciaio del Gigante; 15/6
Teoria.

CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA AL

26/4 Teoria; 28/4 Teoria; 1°/5
Pratomagno - calata in corda
doppia e attrezzatura di una
via; 5/5 Teoria; 8/5 Alpi
Apuane-Foce di Compito; 14-
15/5 Dolomiti-Cinque Torri

SCI-CAI

23-27/4 Ghiacciaio della
Stubaital

CORO «LA MARTINELLA»

Sabato 28 maggio alle ore
21,30 nella prestigiosa cornice
del Salone dei Cinquesento in
Palazzo Vecchio a Firenze,
avrà luogo la 17a Rassegna
corale fiorentina di canti tradi-
zionali.

La manifestazione è organiz-
zata dal Coro «La Martinella»
della nostra Sezione, che si
caratterizza come l'unica
espressione corale del canto
popolare toscano e di monta-
gna della nostra città.

Parteciperanno, oltre al nostro
gruppo, il Coro «La Valle» di
S.Quirico di Recoaro - VI - e la
Corale Femminile «Quatre
Saisons» di Donnaz - AO - .

ALPINISMO GIOVANILE

29/5 Monte Procinto

SOTTOSEZIONI

CASSA DI RISPARMIO

15/5 Isola Capraia; 28/5
Cascate del Dardagna e Lago
Scaffaiolo; 11/6 Orto Botanico
Abetone e alpe Tre Potenze;
25/6 Pisanino e Garnerone;
10-17/7 Gruppo del M. Civetta

PESCIA

8/5 Moneglia-Riva Trigoso;
22/5 Canale dei Piastriccioni,
M.Tambura da Resceto; 5/6
Foce a Giovo e M.Rondinaio.

PONTASSIEVE

1/5 M. Falterona - s.Messa o al
Passo della Calla-Rif. CAI Stia;
8/5 Acqua Cheta; 22/5 Passo
della Cisa - Passo Due Santi;
5/6 Capanne di Careggine,
M.Sumbra, Vagli
Sopra; 19/6 Parco Orecchiella,
Pania di Corfino e Orto
Botanico

STIA

Escursioni nelle Foreste
Casentinesi sui percorsi GEA.

La Guida Alpina
UNA MANO AMICA
PER LA
TUA SICUREZZA

CAGLIARI

Via Piccioni, 13
Tel. 070/667877 ore 19,30-21,30 da lunedì al venerdì
Iscrizioni alle Escursioni
Lunedì, Scuola di Alpinismo - Commissione Regionale TAM
Martedì, Biblioteca - Gruppo Escursionistico - Segreteria
Mercoledì, Scuola di Speleologia - Commissione Sentieri
Giovedì, Gruppo Grotte
Venerdì, Incontri Soci - Segreteria

TESSERAMENTO

Si ricorda ai soci in ritardo che il rinnovo deve essere effettuato al più presto essendo per loro decaduta con marzo la copertura assicurativa. Per il versamento delle quote sociali si può utilizzare il CCP 13070099 intestato a CAI Sezione di Cagliari.

ESCURSIONI SEZIONALI

8 maggio - Arcu Correboi, guida Caredda (EE);
22 maggio - Su schisorgiu, guida Secci (EE);
4-5 giugno - Gorroppu-Flumineddu, guida Fanni (EE);
18-19 giugno - Golfo di Orosel, guida Dedola (EE).

CORSI SEZIONALI

Si è svolto in aprile il XIV° Corso di Speleologia organizzato dalla Scuola di Speleologia. Interessanti le lezioni e impegnative le uscite pratiche.

È stato spostato a maggio il II Corso di Introduzione all'Escursionismo organizzato dal G.E.S.CAI.

SENTIERO ITALIA IN SARDEGNA

Si svolgerà il 13-14-15 maggio una serie di manifestazioni che, alla presenza di autorità locali e del CAI, culmineranno a Bolotana nell'inaugurazione del primo tratto con le caratteristiche previste, del S.I. in Sardegna. Altri 160 km sono già segnati e attendono solo l'attivazione dei posti tappa.

SOTTOSEZIONE A NUORO

I soci della Sottosezione di Nuoro hanno approvato il 26 febbraio il Regolamento della Sottosezione che è stato ratificato dal CD Sezionale; il 27 marzo è stato eletto il direttivo che è così formato: Presidente Angela Cerina, Consiglieri: Peppino Cicalò, Massimo Betocchi, Monica Murgia, Maria Secci, Salvatore Cambedda.

CATANIA

Via Vecchia Ognina, 169
Tel. 095-387674 (segr.)
Fax 7221493
Giorni dispari dalle 19 alle 21

ESCURSIONISMO

14-15/5 - La via Elorina, antico itinerario siracusano da Palazzolo Acreide-al porto di Eloro; 22/5 - Da Monte Spagnolo alla Grotta del Gelo; 29/5 - Pizzo Vernà. Da Mandanici al crinale dei Peloritani; 5/6 - Monte Altesina, lo spartiacque delle province arabe; 3/24-8 - Viaggio avventura in Pakistan. La valle dell'Indo, la Karakorum Highway fino al Pamir cinese.

FABRIANO

Via Alfieri, 9
60044 Fabriano (AN)
Casella postale n°168
Venerdì ore 18,30-19,30
21,30-23.

TESSERAMENTO

Sono disponibili i bollini. Le quote associative sono:
Soci Ordinari £. 44.000
Soci Familiari £. 20.000
Soci Giovani £. 12.000
Ricordiamo che il rinnovo può anche essere effettuato con un versamento sul CCP n°14292601 aggiungendo in questo caso £. 1000 per la spedizione del bollino.

CORSO DI AVVIAMENTO ALL'ALPINISMO

Organizzato dalla scuola intersezionale «Lino Liuti» nel periodo Aprile/Maggio

CORSO DI ROCCIA

Organizzato dalla Scuola Intersezionale «Lino Liuti» nel mese di giugno.

ATTIVITÀ SOCIALI

8 maggio: XIX Primavera Fabrianese, corsa in montagna non competitiva. Percorso tradizionale km. 22, percorso ridotto km. 13. Punzonatura ore 7.30. Partenza ore 8.30.

22 maggio: la Commissione TAM organizza una visita guidata a «Valle Scurosa» nel comune di Sefro (MC). Per informazioni rivolgersi a Chiorri Mauro.
17 luglio: discesa della forra di Rio Freddo con l'assistenza del gruppo speleologico.

Agosto - Accantonamento ad Auronzo di Cadore. Per informazioni rivolgersi a Bruno Ballerini 0732/625611.

Agosto - Trekking di una settimana sulle Alpi in località da definire. Occhio alla Bacheca per le uscite settimanali di escursionsmo.

FRASCATI

Via G.B. Janari, 6 C.P. 72
00044 Frascati
Giovedì dalle 19 alle 21

GITE SOCIALI

8/5: Monte Corvo (Gran Sasso); 21-22/5: Monti Lattari (Costa Amalfitana); 5/6: Monte di Mezzo (Monti della Laga); 18-19/6: Monte Bove (Monti Sibillini); 23/7: Corno Grande - Vetta Occidentale

ALPINISMO GIOVANILE

15/5: Monte Rotonaria (Monti Ernici); 21-22/5: Monti Lattari; 4/5: Il Accantonamento Regionale Parco Nazionale d'Abruzzo.

MANIFESTAZIONI PER IL DECENNALE DELLA SEZIONE

«In piazza con il CAI» sarà il titolo di una settimana di manifestazioni dal 12 al 19 giugno a Frascati, con possibilità di arrampicare su struttura artificiale (roccia e ghiaccio), mostra fotografica, stand per informazioni, offerta di pubblicazioni, audiovisivi non stop, conferenza con proiezioni di ospiti alpinisti e (probabile) mescolta di vino di Frascati.

ROMA

Piazza S. Andrea della Valle, 3
00186 Roma
Telefono 6832684-6861011
fax 06/68803424
Da lunedì a venerdì 17-20

GITE SOCIALI - MAGGIO

1 - M.S.Elia m 1000 da Roviano - E;
8 - Valle Scura dal Rif. A.Sebastiani a Sigillo - E;
14/15 - Alpi Apuane da Forno a Monzone - E;
15 - M.Tarino m 1961 da Campo Staffi a Filettino - E;
15 - M.Viglio m 2156 da Serra S.Antonio a Filettino - E;
21-22 - M.Corvo m 2623 da Prato Selva - EEA; 22 - M.La Serra m 1607 da Fiamignano a

Petrella Salto - E; 22 - M.Gorzano m 2455 da Cesacastina - EE;
28-30 - Le Cinque Terre da Portovenere a Levanto - E;
28-29 - M.Sibilla m 2175 dall'Infernaccio - E;
28-29 - M.di Tramontana m 235 (Isola di Palmarola) - EE;
29 - M.La Monna m 1952 da Campocatino a Trisulti - E

GRUPPO ESCAI

15 - Gara di orientamento a Colleparado (Monti Ernici)

GRUPPO SPELEOLOGICO

22 - Grotta di Ausi (Prossedi, Latina)
■ GRUPPO MOUNTAIN BIKE
8 - Montagna del Matese (media difficoltà);
29 - Fosso Fiolo - Simbruini (media difficoltà)

MANIFESTAZIONI VARIE

10 - «Ambiente e natura dell'Appennino centrale» conferenza di A.Catamo, in sede, ore 19.
24 - «Religione e montagne» conferenza di M.Quercioli, in sede, ore 19.
25 - Proiezione sulla spedizione scientifica «Kilimangiaro '94», sala Avila, corso d'Italia.
27 - Serata sociale in pizzeria con sorprese.

RIFUGIO V. SEBASTIANI

Con vivo rammarico, informiamo i soci che, a partire dalla prossima stagione estiva, il rifugio «Vincenzo Sebastiani» al Velino m 2102, di proprietà della ns. Sezione, non verrà gestito fino a quando non saranno rimosse le attuali carenze relative alla sicurezza e all'igiene; resterà a disposizione dei soci CAI solo come punto di appoggio.

RICORDO

La ns. Sezione ricorda, con vivo dolore, la tragica scomparsa dei soci Paolo Campiani e Romolo Vallesi, istruttori di alpinismo della Scuola «Paolo Consiglio», caduti il 6 marzo scorso al Corno Grande del Gran Sasso d'Italia.

Club Alpino Italiano

A SCUOLA CON NOI

ALPINISMO, SCI ALPINISMO,
SCI FONDO ESCURSIONISTICO, ESCURSIONISMO,
SPELEOLOGIA...

TANTE MATERIE DA APPRENDERE IN TEORIA
E IN PRATICA PER FREQUENTARE LA MONTAGNA
DIVERTENDOSI IN SICUREZZA

IN MONTAGNA CON IL CAI
NEL RISPETTO DELLA NATURA

Un ambiente naturale di grande interesse, la Valle del Marecchia, attende il 22 maggio i soci delle sezioni appartenenti al

Convegno Tosco-Emiliano-Romagnolo per la gita intersezionale (annunciata in queste pagine nel numero di aprile). Il ritrovo per la partenza è fissato alle ore 9 in località Ponte Verucchio, a circa 15 chilometri dal casello autostradale di Rimini Nord da cui occorrerà prendere la direzione di Santarcangelo di Romagna.

La Valle del Marecchia reca tracce di vicende che risalgono alla prima età del ferro, quando un'importante civiltà che precedette quella etrusca, la villanoviana, scelse le terre dove ora sorge il borgo di Verucchio per il proprio insediamento.

Ogni centro della Valmarecchia ha la sua rocca malatestiana e presenze artistiche e architettoniche di grande pregio: Verucchio, Torriana, Montebello, Poggio Berni e Santarcangelo costitui-

APPUNTAMENTO IL 22 MAGGIO IN VALMARECCHIA PER I SOCI DEL CONVEGNO TER

scono un tessuto di centri storici di grande valore artistico e culturale.

Dal Ponte Verucchio (105 m), risalendo sulla sponda sinistra il corso del fiume Marecchia, si raggiunge Palazzo (180 m) e quindi Molino di Saiano (130 m). Qui, su uno sperone roccioso, sorge il Castello, con una tipica torre cilindrica bizantina risalente forse all'VIII secolo, e il Santuario della Madonna di Saiano (208 m).

La salita continua verso Montebello (436 m), arroccato sulla roccia: il borgo medioevale e il Castello, definito insospugnabile dal cardinale Anglico nel 1371, costituiscono uno dei posti più significativi del circondario riminese.

Proseguendo lungo la strada vengono

poi raggiunti, sulle rispettive cime, prima i ruderi della Torre poi del Castello di Torriana (450 m) da cui si scende nell'abitato di Torriana (337 m): qui ad attendere i soci è previsto un punto di ristoro allestito con l'aiuto della Pro Loco, dove verranno serviti piada e prosciutto, vino e ciambella.

La gita si concluderà a Ponte Verucchio. Le sezioni che intendono partecipare devono comunicare il numero indicativo dei presenti telefonando alla sede della Sezione di Rimini (via del Lavatoio 2, tel 0541/783706) il mercoledì dalle 19 alle 20 o il venerdì dalle 21 alle 22.30), oppure direttamente al presidente Lino Vici (0541/771168, orario pasti). ■

L'ALPAGO, UN MONDO DA SCOPRIRE

Il Bosco del Cansiglio, ricco di faggi e di abeti, sullo sfondo il gruppo del Monte Cavallo ammantato di neve (foto Serafin/Lo Scarpone).



Quattro rifugi gestiti, uno dei quali del Club Alpino Italiano, sei bivacchi fissi (due del CAI, due dell'Azienda forestale e due realizzati da privati), una notevole rete di sentieri (fra i quali la parte conclusiva dell'Alta Via numero 7), di vie di roccia e di itinerari sciescurionistici: anticamera delle Dolomiti, l'Alpago merita indubbiamente una notorietà maggiore di quella di cui già gode. Ed è fuori dubbio che a solleticare gli appetiti dei ricercatori di nuove emozioni in montagna contribuirà non poco la nuova guida del socio veneziano Roberto Bettiolo «Monti dell'Alpago» (Nuove Edizioni Dolomiti, 143 pagine, 32 mila lire). Dopo aver fornito le necessarie notizie generali (accessi, rifugi, flora, parchi naturali e così via), Bettiolo analizza con finezza accessi, traver-

sate, collegamenti, escursioni in quattro zone: il sottogruppo del Col Nudo, la Dorsale Centrale, il Sottogruppo del Cavallo e l'Altopiano del Cansiglio che in questa stagione raggiunge il suo massimo splendore grazie alle eccezionali fioriture. L'impegno di Bettiolo è «garantito» da una firma illustre, quella di Camillo Berti, coordinatore della collana. «Preciso e meticoloso secondo il suo costume», spiega Berti nella presentazione del volume, «per raccogliere notizie sicure e fresche sui percorsi escursionistici nel territorio descritto e per poterle registrare in annotazioni rispondenti alla metodologia della Collana, Bettiolo è andato di persona a percorrerli, dedicando con ammirevole tenacia a questo impegno varie stagioni». ■

LE GUIDE INFORMANO

AVVENTURA VERTICALE

■ Guida alpina Alessandro Parodi, via Manzoni 7/6, 10066 Torre Pellice (TO), tel 0121/91221
GIUGNO: salite in sci sui 4 mila del Vallese. LUGLIO: salite classiche con piccozza e ramponi nel Gran Paradiso, Monte Bianco, Monte Rosa. AGOSTO. Settimane di arrampicata in quota.

BONINO

■ Guida alpina Rodolfo Bonino, via Corio 23/bis, Grosso Canavese (TO). Tel 011/9269896
SPEDIZIONI/VIAGGI. Agosto-settembre Caucaso (salita all'Elbrus), Bolivia Trekking (asc. Huana Potosi).
SERATE. Tra gli argomenti: alpinismo estremo, parapendio, monosci, cascate di ghiaccio, sci alpinismo, alpinismo d'alta quota, Tanzania (Kilimangiaro), Perù (Alpamayo, Huascarán Sur).

BUCCIARELLI & DELISI

■ Guide alpine Luca Bucciarelli e Cristiano Delisi, c/o La Montagna Iniziative, via M. Colonna 44, 00192 Roma, tel 06/3216656-3216804
ARRAMPICATA. 13-15 maggio gole di Gorropu (Sardegna), 27 maggio-1 giugno gruppo della Bavella (Corsica), 11-17 giugno Verdon. SCI ALPINISMO. 15-21 maggio raid dell'Overland.

MONTE ROSA

■ Corpo guide Monte Rosa Macugnaga. Piazza Municipio 28030 Macugnaga (NO), tel 0324/65368, fax 65217
ABC DELL'ALPINISMO. Corsi settimanali in luglio, GIRO DEL MONTE ROSA (4 giorni in agosto), ARRAMPICATA SPORTIVA a Briançon (settembre), TREKKING nella valle dell'Everest con salita all'Island Peak, spedizione all'Ama Dablam (autunno), PATAGONIA (inverno); SERATE AUDIOVISIVE.

MONTREKING

■ Guide alpine Fabio Stedile (tel 0461/934784) e Angelo Giovanetti (0461/944049)
ARRAMPICATA SPORTIVA nelle palestre di Arco, Lago di Garda e dintorni, CORSI DI ROCCIA nelle Dolomiti del Brenta (rif. Alimonta), FERRATE sul Catinaccio e Civetta, CORSI GHIACCIO all'Ortles Cevedale, CORSI E ARRAMPICATE al Monte Bianco, Cervino, Monte Rosa, Eiger, CONFERENZA CON DIAPOSITIVE.

PIANETA VERTICALE

■ Guida alpina Alberto Giovanola (via Gasse, 28027 Ornavasso, tel 0323/837389), asp. guida alpina Giorgio Sacco (28048 Unchlo-Verbania, tel 0323/572701-503304).
SCI ALPINISMO. Grandi classiche alpine. ARRAMPICATA: dall'11 al 15 maggio nel Sud della Francia. SPEDIZIONI. Sisha Pangma (8043), via normale, versante tibetano (fine settembre-tutto ottobre).

SAVONITTO

■ Guida alpina Andrea Savonitto e Elena Iato. Centro di Alpinismo Moderno. Rifugi Motta e Dagua, Valmalenco (Sondrio). Tel 0342/451406-451964.
CORSI SETTIMANALI DI ARRAMPICATA MODERNA a CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO PER ESCURSIONISTI presso il rifugio Motta. Da luglio disponibile il rifugio Valle Dagua.

UP GIGIAT

■ Guide alpine. Corso Buenos Aires 9, 20124 Milano, tel 02/29513888 (6469204 ore serali)
CORSI DI ARRAMPICATA. Quattro uscite nei fine settimana

LIBRERIA INTERNAZIONALE (già S.E.I.)

nella NUOVA SEDE in Milano
VIA CAPPELLARI AL N°3 (P.ZZA DIAZ)
TEL. 02/86460039 succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA
con sconti del 10% ai soci C.A.I.
Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. T.C.I. - Kompass etc...)

FOCUS World Services s.r.l.

Proposte ideate e curate da Renato Moro Alcune iniziative 1994

Trekking

Pakistan: Baltoro K2

Partenze 25 e 28 Luglio - 23 gg - Lit. 4.500.000

Tibet: Overland da Lhasa a Kathmandu/C. B. Everest

Partenze Luglio/Agosto - 16/21 gg. - da Lit. 4.500.000

Perù/Cile/Bolivia - Partenza 5 Agosto - 23 gg. - Lit. 5.400.000

India: Sorgenti del Gange - Nuovo programma

Partenza 15 Settembre - 18 gg. - Lit. 3.250.000

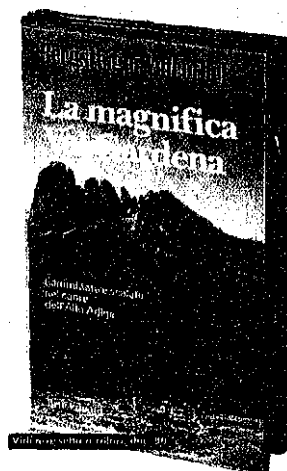
India: Zaskar - Partenza 28 luglio - 23 gg. Lit. 3.300.000

Trekking in Nepal: partenze in Ottobre da Lit. 2.500.000

Richiedeteci i programmi dettagliati.

Focus World Services - C.so C. Colombo 10 - 20144 Milano

tel. (02) 89402052 - fax (02) 89402433



LA MAGNIFICA VAL GARDENA

Più di un'ora di camminate
fra gli irripetibili scenari
della Val Gardena.

Videocassetta a colori,
durata 80 minuti.

Versione italiana.

Lit. 98.000 per i Soci CAI

Ordini a: IL SEGNAVIA MCB D
via Massena, 3 - 10121 TORINO
tel 011/5611569, fax 011/545871

IN

MONTAGNA



5 VHS
prezzo ai soci
CAI: L. 105.000

più spese di
spedizione

La visita di una scolaresca al Parco del Gran Paradiso; un trekking in alta quota tra le rocce e i ghiacciai dell'Alta Valle di La Thuille; l'ascensione su una parete di granito nello scenario del Monte Bianco; le emozioni dell'arrampicata libera; la soddisfazione di percorrere una via ferrata; le diverse discipline dello sci, dal fondo al fuoripista, allo sci-alpinismo.

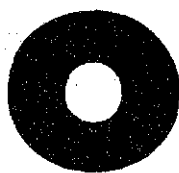
Questi gli argomenti trattati, con l'aiuto di maestri e guide di grande esperienza, nelle cinque parti di IN MONTAGNA: un approccio, ricco di consigli e suggerimenti, in particolare per tutti coloro che intendono accostarsi alla montagna con l'attenzione e il rispetto che essa richiede.

per ordinazioni e informazioni:

IL SEGNAVIA - M.C.B.D. S.r.l.

Via Massena, 3 - 10128 Torino
tel. 011/56.11.569 fax 011/54.58.71

SCUOLA NAZIONALE: TUTTI I CORSI DEL '94



Oltre 3 mila speleologi hanno partecipato nel '93 alle attività didattiche della Scuola Nazionale di Speleologia (informazioni: Centro nazionale di speleologia, via Galeazzi, 3, 06021 Costacciaro PG, tel. 075/9170236) che ha organizzato 72 corsi di introduzione alla speleologia sezionali, un esame per istruttori, 11 corsi nazionali, l'assemblea generale dei quadri SNS collaborando attivamente alla rivista Speleocai. Altri 16 istruttori, a quanto riferisce nella sua relazione annuale il direttore Sergio Consigli (via Amanzio 18, 06012 Città di Castello, tel 075/8556788), hanno arricchito il patrimonio di quadri didattici della Scuola che può contare su 10 istruttori emeriti, 34 istruttori nazionali, 164 istruttori di speleologia.

«Questo patrimonio», scrive Consigli, «non è solo "statistico", cioè un mero elenco di nomi, ma una forza viva che lavora, si aggiorna, ricerca e rappresenta la spina dorsale del patrimonio speleologico

che trova nei gruppi la cellula operativa principale». Dal documento si rileva che 85 sono state le domande di partecipazione al Corso nazionale di perfezionamento tecnico tenuto in estate nel moderno centro di Costacciaro dove si sono tenuti altri corsi di alto contenuto tecnico. Di particolare interesse la collaborazione con il Servizio Valanghe Italiano per un corso tenuto presso il rifugio Livrio, come aveva ampiamente riferito Lo Scarpone. L'azione del SNS si è svolta in perfetta sintonia con la Commissione centrale per la speleologia. Per il '94 sono 14 i corsi o esami nazionali in calendario, due dei quali anticipati nel precedente numero dello Scarpone: il corso di speleologia subacquea a Lecco (15-17 aprile) e quello di topografia del Gruppo Grotte Trevisiol del CAI Vicenza (22-25 aprile).

Ed ecco il calendario delle prossime iniziative: **3-5/6 Ricerca di cavità in alta montagna-nivologia, meteorologia, soccorso** (Speleo Club Orobico, CAI Bergamo, direttore Franco Lambri), 17-19/6

Specializzazione e aggiornamento biospeleologia (CAI Bassano, Enrico Della Zuanna), **2-10/7 Specializzazione speleologia subacquea** (CAI Lecco, Paolo Cesana), **14-22/7 Perfezionamento tecnico** (SAT, Trento, Walter Bronzetti), **20-27/8 Esame di accertamento istruttori nazionali** (Gruppo Speleo CAI Valtiberino, CAI Sansepolcro, Sergio Consigli), **2-4/9 Morfologia delle aree carsiche pugliesi** (Gruppo speleo Vespertilio, CAI Bari, Franco Lambri, Saverio Veronico), **16-18/9 Grotte archivi del tempo** (CAI Bolzaneto, Domenico Bocchio), **23-25/9 Esame accertamento istruttori di speleologia** (CAI Perugia, Mirco Galli), **7-9/10 Studio cavità ipogenetiche** (Gruppo Speleo Gubbio, Marco Menichetti), **21-23/10 Tecniche di esecuzione calchi e riproduzione di paleosuoli e reperti paleontologici** (Gruppo Valtiberino, in collab. CAI Bolzaneto, Sergio Consigli, Giuseppe Novelli), **8-11/12 Caratteristiche materiali per la progressione in grotta** (CAI Sansepolcro, Francesco Salvatori). ■

TEVA®

The original American sandal

Imported by **ERLEDA**

Oberalp
via Negrelli 6
I-39100 Bolzano
Tel. 0471/242650
Fax 0471/200701

ELZI COMMUNICATIONS BZ

SPELEONOTIZIE

■ **Il sistema di Piaggiabella.** Una fortunata esplorazione ha permesso in settembre il congiungimento dell'abisso della Filologa col sistema di Piaggiabella. Dopo aver disostruito la base di un pozzo nei pressi della sala Paris Cote d'Azur di Piaggiabella, gli esploratori sono sbucati nel ramo a monte del canon Fighiera, nell'abisso della Filologa. Quest'ultimo era stato scoperto nel 1983 e la sua congiunzione con Piaggiabella, di cui si sospettava l'esistenza, era stata invano cercata per dieci anni. Il sistema di Piaggiabella ha così uno sviluppo di 35 chilometri e 12 ingressi distinti. All'esplorazione, organizzata dal gruppo Speleologico Piemontese CAI Uget, hanno preso parte molti speleologi di diversi gruppi. Della squadra esplorativa faceva parte anche Giuseppe Dematteis, fondatore nel 1953, del Gruppo citato.

■ **Ricerche in Calabria.** Alla fine del '93 il Gruppo Speleologico Imperiese del CAI ha effettuato una campagna di ricerche in Calabria assieme al Gruppo Speleologico Sparviere di Alessandria del Carretto (CS). Nell'alto Crotonese (provincia di Catanzaro), negli affioramenti di gessi miocenici di Verzino, oltre alla scoperta di nuove cavità, è stata effettuata un'esperienza di colorazione delle acque sotterranee che ha permesso di dimostrare il collegamento tra la grotta di Grave Grubbo (due chilometri di sviluppo: è per estensione la terza cavità italiana nei gessi) e la risorgenza di Vallone Cufalo (Grotta dello Stige): lo sviluppo del complesso è sicuramente superiore ai 3 km. Diversi inghiottitoi intorno ai 700 m di quota, nei settori più elevati degli affioramenti gessosi, dovrebbero essere idrogeologicamente collegati alla Risorgenza Cufalo: il potenziale speleologico è di oltre 550 m di dislivello, quindi con allettanti prospettive di realizzare il record del mondo di profondità nei gessi (attualmente ca - 210) (G. Calandri, S. Lopes, GSI-CAI Sez. di Imperia).

■ **Il GSI sulle Alpi Liguri.** Una serie di esplorazioni in cavità verticali delle Alpi Liguri, nelle aree carsiche intorno al massiccio del monte Mongioie in provincia di Cuneo, è stata effettuata nel '93 dal Gruppo Speleologico Imperiese CAI. Nell'abisso «Joe Gru», gruppo delle Colme (esplorato nel 1992 sino a - 264 m) è stata scoperta grazie a una traversata sul pozzo terminale, una nuova diramazione nella quale attualmente è stata raggiunta la profondità di 280 metri. Nel vicino abisso «Big Jim» una nuova prosecuzione si è arrestata a - 167 m. Durante il campo estivo nel settore del Bocchin d'Aseo è stata portata a -225 m la profondità del «Pozzo del Cacciatore Gilberto» (o Abisso R5), situato sulla cresta dei Revelli, che rappresenta con ogni probabilità il limite settentrionale del bacino idrogeologico del Complesso C1 - Regioso (sviluppo 6,5 km, dislivello 304 m). Sul crinale del Mongioie una serie di «punte» esplorative nell'Abisso M 16 (scoperto e disceso nel 1992 sino a 280 m) ha permesso di proseguire l'esplorazione sino a 400 metri di profondità. Sono state poi individuate e discese altre successioni di grandi pozzi per un totale di sei «fondi» intorno a -300 m, in cui l'esplorazione è tutt'ora in corso (G. Calandri, S. Lopes, GSI-CAI Sez. di Imperia).

■ **Attività del Gruppo Speleologico Emiliano e Comitato Scientifico «F. Malavolti», Sezione di Modena.** Nel '93 sono state identificate nell'Appennino Modenese (dove non esiste un carsismo tipico, mancando gessi e calcari) tre nuove cavità: a) la Grotta di Ca' Cereta, nei calcarei arenacei del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina (Guiglia): ornata di stalattiti e stalagmiti, è formata da due stanze (15 m di sviluppo, profondità di 11 m); b) Grotta a pozzo, sempre nei Calcari Arenacei, ai Cinghi di Malvarone (Pavullo nel Frignano), profonda 17 m, dove sono stati trovati gli scheletri di due persone risalenti all'ultima guerra; c) La Grotta di Pompeano (Serramazzoni), nelle Serpentine di detta località: ha uno sviluppo di un centinaio di metri e raggiunge la falda freatica. Dal 21 al 28 giugno una spedizione in Marocco in collaborazione con il Gruppo Speleologico di Agadir è stata guidata dall'Istruttore nazionale Gian Luigi Mesini che ha preso parte in agosto anche a una spedizione italo-sanmarinese in Albania: è stato tra l'altro sperimentato un sistema marocchino di progressione, usando come galleggianti camere d'aria di auto. Il gruppo ha identificato ed esplorato, e in parte rilevato, le gallerie di miniera di un giacimento cuprifero nelle Ofioliti presso Strettara (Montecreto), in attività fino agli inizi della seconda Guerra Mondiale. Queste gallerie potrebbero essere utilizzate come museo all'aperto. Infine, il 18° Corso di introduzione alla speleologia è stato diretto da Mesini dall'11 novembre al 16 dicembre.

■ **Albania.** La caduta del comunismo ha significato un'apertura per le esplorazioni estere. L'Albania è, speleologicamente, un paese quasi vergine. In questi anni ci sono state diverse spedizioni, anche italiane, e comincia a formarsi, a seguito di queste, una speleologia locale. Sono stati molto attivi i bulgari, ed è così che una loro spedizione ha scoperto ed esplorato la più profonda grotta del paese, presso Boga, la Spella Cilikokave (-505 m).

■ **Himalaya.** Anche in questa regione si cominciano a studiare i fenomeni carsici. Negli ultimi tre anni ci sono state quattro spedizioni leggere in India, Nepal e Pakistan. Fino al 1990 solo due grotte erano note con lunghezza superiore ai 100 metri; ora ce ne sono otto. Notevole quanto è stato scoperto dalla spedizione franco-svizzera «Nepal 1992», nei pressi dell'Annapurna: una zona carsica alla quota di oltre 5 mila metri, con una grotta a oltre 6 mila di quota; la risorgenza relativa di quest'area è a 3800 m. La spedizione francese Karakorum 1993 ha scoperto, nell'area di Gojal (Pakistan), una zona dove può esistere potenzialmente la grotta più profonda del mondo. Calcari fino a 7350 metri, nei monti di Karun Kuh, e risorgenza a 2850, a Krouze Kouk. Nella stessa zona è stata esplorata una forra profonda 100 metri, larga due, che discende per 2 mila metri (da International Caver, n.9/1993).

■ **Errata corrige.** Nella precedente puntata della rubrica, per due errori di battitura l'Abisso di Monte Novegno è diventato di Monte Novegro, e il Monte Mongioie Mengioie.

A cura di Carlo Balbiano d'Aramengo

SERVIZIO VALANGHE: UNIFORMARE LA LEGISLAZIONE

A Verona, presso la sede del Club Alpino Italiano, si è tenuto sabato 29 gennaio l'annuale Convegno del Servizio Valanghe Italiano. Dopo il saluto del presidente della sezione Gianfranco Lucchese, il presidente del SVI, Ernesto Bassetti ha preso la parola rammaricandosi per la poca partecipazione dei titolati alle attività e iniziative tese ad arricchire e pubblicizzare l'immagine dell'OTC. In ambito CAI le prospettive future sono quelle di allacciare stretti rapporti con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico in funzione di quell'uniformità didattica tanto inseguita in seno ai progetti interdisciplinari dei singoli OTC. I rapporti esterni, iniziati con la Convenzione con l'ente interregionale AINEVA, hanno avuto ulteriori sviluppi. Si sono poste solide basi di colloquio anche con il Ministero della Difesa, nella fattispecie con il Meteoromont. Sempre per allargare i confini della divulgazione e della prevenzione, Bassetti ha presentato una nuova figura, quella dell'Associato. In seno alla Commissione centrale si è sentito il bisogno di offrire l'opportunità a quanti per studio, lavoro, hobby o altro inte-

resse desiderino accedere alle conoscenze in tema di nivologia e delle problematiche annesse. L'Associato potrà iscriversi al SVI e ricevere ogni tipo di documentazione. All'intervento di Bassetti è seguita un'interessante relazione del dottor Brugher, medico del Soccorso Alpino dell'Alta Pusteria, che ha realizzato statisticamente un campionamento di ben 100 interventi, forniti dal centro di ricerca di Davos. Dal test è emersa una nuova curva di sopravvivenza. Luciano Filippi ha poi relazionato sulla nascita del nuovo regolamento SVI sottolineando quali siano i problemi di gestione della Commissione e la necessità di instaurare un contatto diretto con i titolati e con i neonati associati. A tale intervento si riallaccia il contributo di Napoleone che introduce la figura dei Rappresentanti regionali, sostituiti dagli OTP statuari con il compito di tessere le fila fra i titolati, oltre che raccogliere ogni sorta di contributo per portarlo al vaglio della Commissione Centrale e, al contempo, mantenere contatti costanti tra soci, titolati, scuole, enti e il SVI. Il rappresentante del Centro Valanghe di Arabba Anselmo Cagnati ha presentato la nuova Scala di pericolo internazionale,

quindi il segretario dell'AINEVA Michele Martinelli si è soffermato sulle problematiche di carattere giuridico delle leggi regionali.

E' emerso che la Commissione AINEVA-SVI dovrà riuscire a trovare nuovi interlocutori per poter intervenire sugli articoli inerenti il tema neve e valanghe, al fine di rendere uniforme tale legislazione su tutto il territorio italiano, in attesa di una futura legge quadro nazionale. Il direttore della Scuola Centrale del SVI Renato Cresta ha esposto le linee principali su cui si fonda questa neonata struttura.

Vi sarà una matrice prettamente divulgativa e di prevenzione, come pure saranno istituiti corsi professionali per figure quali il maestro di sci, la guida, il soccorritore, ecc. Per quanto riguarda l'attività professionale congiunta con l'AINEVA, Cresta ha riferito sui corsi in programma. Infine sono stati eletti i rappresentanti regionali: per la Liguria Piemonte Valle d'Aosta Borgna, per il Veneto Friuli Venezia Giulia Machin, per il Trentino Alto Adige Ciola, per il Centro Sud Mainini.

Simone Avesani

Segretario Servizio Valanghe Italiano

COMITATO SCIENTIFICO: IL PATROCINIO AL CONVEGNO DEGLI INSEGNANTI

In settembre si svolgerà a Desenzano del Garda il XXXVII Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG). Questo sodalizio, fondato nel 1954, riunisce insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, dalle materne all'università, e ha lo scopo di un costante aggiornamento scientifico e didattico oltre alla diffusione della cultura geografia. Quest'anno il convegno si svolgerà in Lombardia a Desenzano del Garda dal 12 al 16 settembre e avrà come tema «La Lombardia tra Europa e Mediterraneo alle soglie del Duemila». Si articolerà in numerose relazioni e in escursioni. Ricordiamo gli argomenti delle relazioni e i relatori: «La Lombardia, regione nodale: un quadro geografico» (Staluppi); «Radici europee e mediterranee nella cultura e nel paesaggio lombardi» (Manzi-Moioli); «Organizzazione territoriale e cultura lombarda oggi» (Gario-Scaramellini); «Scenari lombardi per il Duemila» (Corna-Pellegrini); «La Lombardia vista dallo spazio e una rilettura della naturalità del territorio» (Lechi-Smiraglia); «Nuove tecnologie nell'industria e nel territorio» (Buzzetti-Fumagalli); «Lombardia governata e Lombardia progettata» (Brusa-Torroni). Lombardia, come è noto, non vuole solo dire industria e pia-

nura, ma anche montagna (e quale montagna! basti solo pensare alla regione del Masino, a quella del Bernina, del Cevedale, dell'Adamello, alle Orobie, alle Prealpi...), con i problemi che a questa presenza sono legati (spopolamento, crisi dell'economia tradizionale, turismo e alpinismo, dissesto idrogeologico, protezione, etc.). Nelle relazioni e nelle escursioni molto spazio verrà dato a questi aspetti della Regione. Per queste motivazioni, oltre che per l'interesse e l'importanza del convegno, anche il CAI attraverso il suo Comitato Scientifico Centrale, ha voluto dare il suo patrocinio. C'è un altro legame tuttavia che unisce i due sodalizi: la Sezione Lombardia dell'AIIG è stata guidata per un ventennio dal prof. Nangeroni, la cui attività di studioso e di divulgatore i soci del CAI ricordano con affetto e stima. Anche nel ricordo di questo suo socio onorario, il CAI, attraverso il suo Comitato Scientifico, sarà presente al convegno dell'AIIG. Per informazioni sul XXXVII Convegno AIIG ci si può rivolgere a: prof. Gaetano Barbato, tel. 030/9144707 oppure prof. Alessandro Schiavi, tel. 02/72342443.

Claudio Smiraglia

Presidente Comitato Scientifico Centrale

Convenzionalmente si intende per bassa quota un'altitudine compresa fra il livello del mare e i 1800 m, per media quota un'altitudine fra i 1800 m e i 3000 m, per alta quota un'altitudine fra i 3000 m e i 5500 m, per altissima quota un'altitudine oltre i 5500 m.

Il clima di montagna è caratterizzato da:

1) diminuzione della pressione barometrica. La terra è circondata da una massa d'aria che ricalca la sua forma rotondeggiante, leggermente schiacciata ai poli. Tale massa diminuisce di spessore salendo, pertanto graverà in misura maggiore a livello del mare ed in misura minore sulle montagne. A livello del mare abbiamo una pressione barometrica di 760 mmHg, a 5500 m di circa la metà, a 8500 m di circa un terzo.

Poiché l'aria è una miscela gassosa composta approssimativamente dal 21% di Ossigeno e dal 79% di Azoto (tale composizione percentuale non cambia con l'altitudine per il continuo rimescolamento assicurato da moti orizzontali e verticali), diretta conseguenza della diminuzione della pressione barometrica in altura è la riduzione dell'ossigeno nell'aria (ipossia) che sarà circa la metà a 5500 m e circa un terzo a 8500 m.

Altra conseguenza della riduzione della pressione barometrica è la diminuzione della densità dell'aria, in quanto le particelle che la compongono saranno presenti in numero minore per unità di volume.

2) Diminuzione della temperatura.

Ciò avviene per l'assenza dell'azione mitigatrice dei bacini acquiferi e la presenza dei ghiacciai in quota, dove pure aumenta la dispersione del calore per la rarefazione del pulviscolo atmosferico. Tale variazione è valutabile in circa 1° C ogni 150 metri di dislivello.

Accanto alla diminuzione della temperatura ambiente dobbiamo ricordare la diminuzione della temperatura effettiva cutanea operata dal vento nella misura di 1° C ogni 3 km di velocità oraria, in quanto il vento porta via lo strato di aria calda a contatto con la cute che normalmente circonda il nostro corpo coibentandolo.

3) Diminuzione dell'umidità.

L'aria in quota è più secca in quanto la diminuzione della temperatura e la riduzione degli specchi d'acqua non permettono l'evaporazione.

4) Aumento della ventosità per assenza di barriere.

IL CLIMA DI MONTAGNA E I PRINCIPALI ADATTAMENTI DELL'ORGANISMO ALL'ALTA QUOTA (OLTRE TREMILA METRI)

5) Aumento delle radiazioni solari per diminuzione del filtro atmosferico.

Adattamenti respiratori

L'ipossia induce un aumento della frequenza degli atti respiratori ed un aumento della pressione arteriosa nel distretto polmonare.

UN'INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE MEDICA

La Commissione Centrale Medica ha svolto studi di ricerca sul male acuto di montagna e su altri importanti argomenti di fisiologia e di broncopenumologia rapportati alla pratica dell'alpinismo. Il compendio di questo lavoro è risultato dalla relazione svolta, nel '93 al Convegno di Varallo, da alcuni componenti della Commissione.

Esaurita questa fase di studio, la Commissione si è proposta di portare a conoscenza di coloro che si dedicano all'alpinismo argomenti riguardanti l'alimentazione, l'attività respiratoria ad alta quota, il rapporto tra Medicina di montagna e i giovani e altri che certamente interessano gli amici che vanno in montagna.

Verranno perciò pubblicati sullo Scarppone articoli, a firma di componenti della Commissione (apre la serie Geppino Madrigale di Sulmona, specializzato in Medicina dello Sport e in Medicina iperbarica, volontario del CNSAS, medico in varie spedizioni extraeuropee).

Eventualmente verranno trattati altri argomenti riguardanti sempre la salute di chi va in montagna.

È iniziativa degna di plauso che interesserà certamente gli amanti della montagna e che arricchirà, usufruendo della stampa del CAI, le conoscenze degli alpinisti. E sarà senz'altro utile per il buon funzionamento del corpo umano nella fatica sportiva.

*Vasco Cocchi
(Sezione di Lecco, Consigliere
Centrale, membro della
Commissione Medica Centrale)*

Adattamenti ematologici

La riduzione dell'ossigeno nell'aria (ipossia) stimola l'organismo a produrre più globuli rossi, che tramite una speciale proteina in essi contenuta, l'emoglobina, sono deputati al trasporto dello ossigeno nel nostro corpo.

In tal modo l'organismo cerca di assumere più ossigeno dall'ambiente che ne è povero. Ciò si evidenzia fin dalla seconda settimana di permanenza in quota potendosi riscontrare, tramite semplici esami del sangue, sia un aumento dell'emoglobina (Hb) che dell'ematocrito (Ht) ovvero della componente cellulare del sangue che pertanto diventerà più viscoso. Questi parametri tendono a stabilizzarsi intorno alla sesta settimana, attestandosi sui 6000000 di globuli rossi (normale 4500000) e 53% di ematocrito (normale 45%).

Perdita di peso corporeo

In altura si verifica una perdita di peso corporeo dovuta a:

- a) diminuzione dell'assunzione di cibo per inappetenza da altitudine;
- b) perdita di liquidi per aumento della frequenza respiratoria e conseguente maggiore emissione di umidità con l'aria espirata;
- c) aumento dell'attività fisica.

Se poi la permanenza in quota si protrae oltre i 5000 m, intervengono anche la perdita di massa muscolare ed un cattivo assorbimento del cibo dovuto all'ipossia. Il calo ponderale è proporzionale alla percentuale di grasso corporeo.

Capacità lavorativa

In altura la capacità dell'organismo di compiere un lavoro è diminuita rispetto alla reale possibilità esprimibile a livello del mare. Infatti in quota la diminuzione dell'ossigeno nell'aria inspirata (non compensata dall'aumento della frequenza degli atti respiratori e dal numero dei globuli rossi), la riduzione dell'efficienza cardiaca, la perdita di massa muscolare minano alle fondamenta i presupposti di una normale capacità lavorativa.

Geppino Madrigale

INIZIATIVE

• **Gemellaggio** tra la Società Escursionisti Milanesi e l'Unione Ligure Escursionisti. Lo «storico» evento è stato celebrato il 19 marzo durante un incontro fra i soci delle due associazioni, entrambe confluite nel Club Alpino Italiano di cui sono sezioni, nel lontano 1931.

• **Per i suoi 120 anni** la Sezione di Lecco organizza un Raduno di Alpinismo Giovanile il 5 giugno e una Festa della Montagna ai Piani Resinelli il 10 giugno: una messa sarà celebrata alle 11 da Don Busti, prevosto di Lecco. I festeggiamenti si sono aperti il 22 aprile con una Serata dedicata al Cerro Torre.

• **La boscaigla** è il nome di una nuova associazione naturalistica presieduta da Luca Gianotti, guida ambientale escursionistica, che si è costituita in gennaio a Levizzano di Baiso, nell'Appennino Reggiano. Promuove l'ambiente appenninico, organizza trekking, spedizioni e gite in mountain bike. Tel 0522/984810.

• **Una staffetta** a coronamento dell'iniziativa dedicata alle «Dolomiti monumento del mondo» di Mountain Wilderness, di cui ha riferito Carlo Alberto Pinelli in queste pagine partirà alla fine di luglio da Sesto.

• **Bologna in quota**, l'organizzazione fondata nel 1987 da Marco Clerici (vedere Lo Scarpone di febbraio) si propone di pulire i campi base del Lhotse e del Cho Oyu nella stagione premonsonica. Il gruppo tornerà dal Nepal alla metà di giugno. Informazioni: tel 051/700351.

• **Dolomiti per tutti** è il titolo di una guida turistica di 76 pagine molto particolare. È riservata alle persone che usano la carrozzina per le quali sono stati individuati tredici percorsi. La pubblicazione, a cura di Viviana Bussadori, va richiesta a Centro Documentazione Handicap, via degli Orti 60, 401329 Bologna, tel. 051/6234945, fax 051/6232291.

• **Settant'anni** dalla fondazione della sezione di Bressanone saranno ricordati in un libro di Fausto Ruggera, «Montagne senza confini». Le Poste hanno annunciato un annullo speciale fra il 19 e il 21 agosto.

• **Il numero verde** della Regione Veneto per ottenere informazioni nivometeorologiche è il seguente: 1678/60346.

PERSONE & FATTI

• **Helmut Moroder** di SOS Dolomites è stato eletto presidente della CIPRA-ITALIA per il prossimo biennio. Vicepresidente è Umberto Oggerino del CAI, segretario Fabio Balocco di Pro-Natura Torino. Moroder e Oggerino sono anche stati designati a far parte dell'ufficio di presidenza della CIPRA International.

• **Italo Zandonella Callegher**, direttore editoriale delle pubblicazioni periodiche della sede centrale, rappresenterà il Club Alpino Italiano nel Tien Shan, su invito della Federazione degli alpinisti del Kirgizstan, in occasione del centesimo anniversario del movimento olimpico al quale l'UIAA aderisce.

• **Franco Perlotto** gestisce dal mese di giugno con sua moglie Angela il rifugio al Cacciatore (1820 m) in val d'Ambiez, nel Parco naturale dell'Adamello Brenta, raggiungibile da San Lorenzo in Banale. Il telefono del rifugio è 0465/74141, quello dei Perlotto 0445/963334.

• **Franco Glonco**, scrittore e sciatore, ha fatto i conti dei suoi vent'anni di scialpinismo: due milioni di metri di dislivello, viaggi sciistici sulle montagne di tutto il mondo e un piacevole libro intitolato «Europa Explorer» (De Agostini). Chi volesse contattarlo per serate o escursioni può telefonargli allo 0471/251147 (anche fax).

• **Pinuccio Castelnuovo**, presidente del celebre gruppo dei Ragni della Grignetta, ha annunciato un libro in occasione del cinquantenario del sodalizio che sarà festeggiato nel '96.

• **Tiberio Quecchia**, artigiano di Botticino (BS), socio del circolo rocciatori «Ugolini», è stato ammesso tra i membri del Club alpino accademico. Ne dà notizia con grande rilievo il Giornale di Brescia.

• **Stefano Dondi** (tel e fax 039/673801), fotografo, alpinista e specialista con lo snowboard, si è laureato presso la Facoltà di Scienze Politiche di Milano con una tesi sulle «Motivazioni alla pratica degli sci estremi». Accanto alle ricerche sugli sport ad alto rischio sono riportati pareri di atleti e alpinisti. La ricerca è stata seguita dalla dottoressa Maria Luisa Muzio del dipartimento di Psicologia dello sport di Milano e dal professor Alberto Melucci, preside del dipartimento di Sociologia presso la Facoltà statale di Scienze Politiche di Milano.

PROPOSTE

• **Roberto Pavesi e Manuela Curloni** da 10 anni realizzano audiovisivi che desiderano andare oltre la semplice cronaca proponendo una suggestiva visione delle terre visitate. Le tre più recenti produzioni sono: «Turchia: un sogno da inventare», «A piedi in Lapponia» e «Ricordi d'Africa: Kenya e Kilimanjaro». Contattare Pavesi in via Borgo d'Adda 2, 20075 Lodi (MI), tel 0371/412601, 424291.

• **L'Associazione «Il Sentiero»** propone fine settimana e soggiorni nel Parco delle Alpi Apuane per privati, comuni, associazioni, in forma autogestita o organizzata. Informazioni tel 0585/45440, fax 45600.

• **Il Parnassius Apollo Club** (0124/36535) propone una settimana di escursioni nell'Oberland Bernese (2-10 luglio) e due soggiorni in valle d'Aosta per giovani tra i 15 e i 18 anni «che intendono avvicinarsi alla montagna con senso sportivo, e con sensibilità».

• **La Sezione di Novara** ha realizzato la rappresentazione grafica semplificata della palestra di roccia «Pietra Groana». Può essere richiesta a Luigi Rampini, via don Minzoni 1, 20010 Arluno (MI), tel 02/90376202.

• **La casa GAM**, al Monte Bianco offre turni settimanali dal 5 luglio al 27 agosto. Prenotazioni, tel. 02/799178.

APPUNTAMENTI

• **Al Museomontagna** di Torino s'inaugura il 25 maggio la Mostra dedicata al 40° anniversario della conquista del K2 (vedere Lo Scarpone di aprile), la cui versione itinerante debutterà il 26 a Courmayeur. Una sfilata e una cerimonia sono previste a Cortina d'Ampezzo il 31 luglio, precedute il 30 da una serata organizzata dal CAI con proiezioni di film e incontri con i protagonisti.

RIFUGI

• **La Sezione di Gardone Valtrompia** (C.P. 89, 25063 Gardone V.T., tel 030/833205) cerca un gestore per il rifugio Valtrompia (1259 m) raggiungibile da Pezzoro (911 m) per strada trattabile, con 65 posti letto e sala da pranzo per 90 persone. Richieste entro il 31 maggio.

• **Il rifugio Vincenzo Sebastiani** al Velino non viene gestito in questa stagione. Lo comunica la Sezione di Roma.

• **Il rifugio Gianetti** annuncia che il nuovo numero telefonico è il seguente: 0342/645161.

• **Il rifugio Morelli - Buzzi** nel gruppo dell'Argentiera è aperto dal 1° giugno al 30 settembre, a quanto annuncia il gestore Ruggero Fanizza, guida alpina (tel 0171/97394, ab 0171/261565).

CONCORSI

• **La SAT** in occasione del 100° Congresso organizza il primo concorso fotografico intersezionale rivolto a tutte le sezioni SAT con tema «La SAT e i sentieri. Manutenzione e salvaguardia di un patrimonio». Ogni sezione potrà presentare al massimo dieci opere inerenti alla tematica (tracciatura dei sentieri, manutenzione, storia, rilievo, ecc, comunque con esplicito richiamo al valore del volontariato). Le opere devono essere spedite entro il 31 agosto alla Segreteria della SAT, in via Mancini 57, Trento. Informazioni: tel 0461/981871-986462.

• **La Sezione di Bressanone** bandisce la prima edizione del «Concorso di poesia e prosa di montagna CAI di Bressanone». I componimenti possono essere testi poetici destinati a venire musicati, poesie, scritti in forme libere. La partecipazione è aperta a tutti i cittadini italiani. Sono ammessi elaborati di gruppo (classi scolastiche, gruppi corali ecc). Il primo premio è di 1.500.000 lire, il secondo di 700 mila, il terzo di 300 mila. Gli scritti, inediti, devono pervenire entro il 30 settembre alla Sezione, via Pra' delle Suore 1, 39042 Bressanone, dove può essere richiesto il bando del concorso. Informazioni, tel 0472/801268.

CORSI

• **La Scuola Giorgio Graffer** della SAT organizza dal 10 al 17 luglio il 20° Corso di ghiaccio e alta montagna al rifugio Caré Alto. Iscrizione entro il 24 giugno. Il 49° Corso di roccia «Franco Gadotti» si svolgerà invece dal 31 luglio al 7 agosto al rifugio Alimonta. Iscrizione entro il 15 luglio. Informazioni, tel 0461/981871.

• **Il 1° Corso** di fotografia alpina si terrà dal 26 giugno al 3 luglio in Val di Fassa, al rifugio San Nicolò. Informazioni: Istituto delle Immagini Tecnologiche, via Contea 13, 35037 Teolo, PD; oppure telefonare a Massimo Tosello, 049/603711.

IN CIFRE

• **La FASI**, Federazione arrampicata sportiva italiana (via San Secondo 92, 10128 Torino, tel e fax 011/5683154) dispone di 61 istruttori federali e 67 societari. Può contare su 84 società e gruppi affiliati in 18 regioni italiane il cui elenco completo compare nel numero di febbraio del notiziario.

«MONTAGNA VIVA»: CINQUE PREMI ALLE SEZIONI

La Commissione regionale tutela ambiente montano - Lombardia, con il patrocinio del Comitato di coordinamento sezioni lombarde e della Commissione centrale TAM, indice il concorso «Montagna Viva», aperto a tutte le sezioni e sottosezioni lombarde del CAI che si distingueranno nel corso dell'anno 1994 per attività finalizzate alla conoscenza, al recupero e alla tutela dell'ambiente montano.

Il concorso è dotato di cinque premi da un milione di lire che saranno assegnati come segue:

- 1.000.000 per la migliore opera destinata ad eliminare o attenuare le ripercussioni ambientali negative dei Rifugi, con particolare attenzione allo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti.
- 1.000.000 per la migliore operazione di sistemazione o recupero ambientale in montagna (zone deturpate da strade,

fabbricati, discariche di rifiuti, opere di rimboschimento, di stabilizzazione di sentieri e pendii, riutilizzazione eco-compatibile di terreni abbandonati, protezione di aree).

- 1.000.000 per la pubblicazione o notiziario sezionale che si distinguerà per argomenti di ricerca, didattica, informazione o illustrazione riguardanti la tutela dell'ambiente montano.
- 1.000.000 per la migliore iniziativa di carattere culturale non editoriale finalizzata ad accrescere la consapevolezza delle problematiche ambientali del territorio montano.
- 1.000.000 per la Sezione che produrrà la più valida attività di segnalazione e denuncia alle autorità, agli enti competenti o alle Commissioni TAM del CAI per opere attuate o progettate che alterino o minaccino l'integrità dell'ambiente naturale montano.

Detti premi saranno assegnati a insindaca-

bile giudizio della CCTAM e del Comitato di Coordinamento sezioni lombarde.

Le candidature al Concorso, corredate della documentazione comprovante l'opera realizzata, dovranno essere inviate alla Commissione TAM Lombardia, via Marsala, 2, 20030 Seveso (MI), o depositate presso la Sede Centrale del CAI, via F. Pimentel, 7 Milano, entro il 31 dicembre.

La Commissione giudicatrice pubblicherà i risultati del Concorso entro il 30/3/1995. La consegna dei premi sarà effettuata nel corso del Convegno di primavera delle sezioni lombarde.

In caso di non assegnazione dei premi, per assenza o inidoneità delle candidature, questi saranno riproposti l'anno successivo, con apertura a tutte le Sezioni e sottosezioni del CAI.

Carlo Brambilla

Presidente Commissione Tutela Ambiente Montano Lombardia

LE VOSTRE DOMANDE

QUALE STRATEGIA PER LA MONTAGNA PULITA?

Claudio Calligaris, presidente della commissione TAM della Società Alpina Friulana, riferisce sul positivo esito di una giornata di pulizia della zona del rifugio Celso Gilberti nel gruppo del Monte Canin organizzata dai soci di Udine che hanno portato a valle cinque quintali di rifiuti, con dieci voli di elicottero.

La SAF, a quanto ci informa cortesemente Calligaris nella sua lettera che lo spazio ci costringe a sintetizzare, ha programmato una nuova giornata dedicata alla montagna pulita il 17 luglio. «Pur soddisfatti di come sono andate le cose», scrive tuttavia il socio udinese, «gli organizzatori non sono completamente paghi: l'ambito locale di questa come di numerose (si immagina) altre analoghe iniziative che lodevolmente diverse sezioni promuovono appare limitato; e i risultati, soprattutto quelli di "immagine", non congrui rispetto all'impegno profuso. E' convinzione invece che gli stessi oneri organizzativi, se coordinati e promossi a livello centrale, potrebbero dare ben altri risultati».

Perché, si domandano i soci di Udine, non è la Commissione centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano a promuovere una giornata nazionale di pulizia delle diverse aree montane, il tutto inserito in un discorso di sensibilizzazione dei soci, e dell'opinione pubblica? Domanda che la redazione ha girato a Giulia Barbieri, presidente dell'Organo tecnico chiamato in causa.

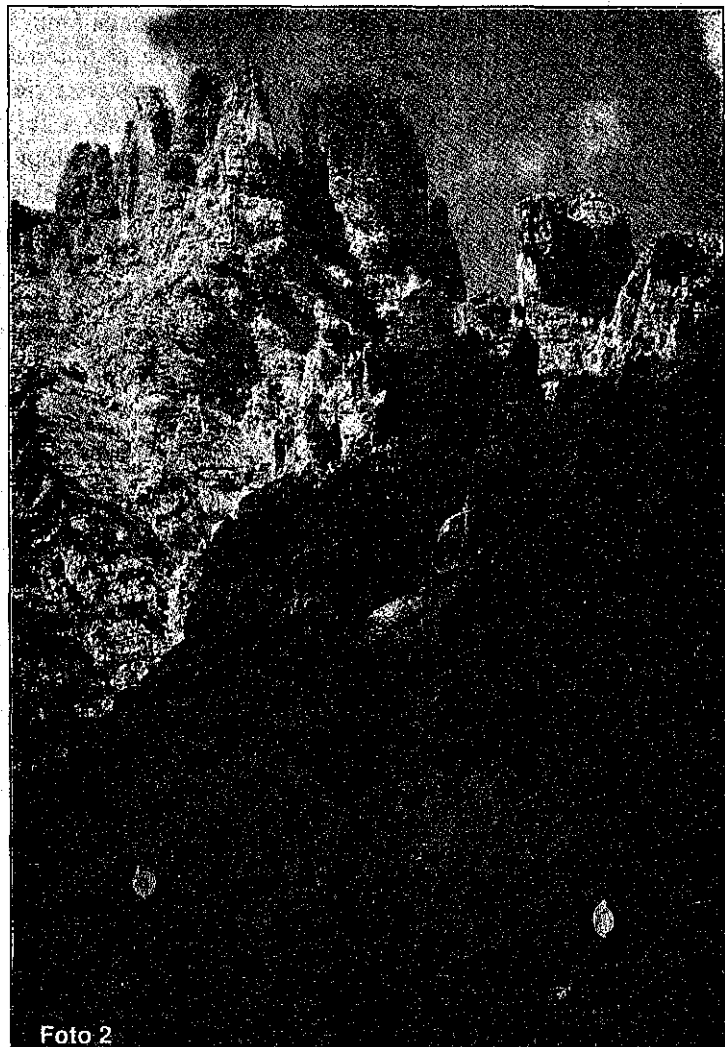
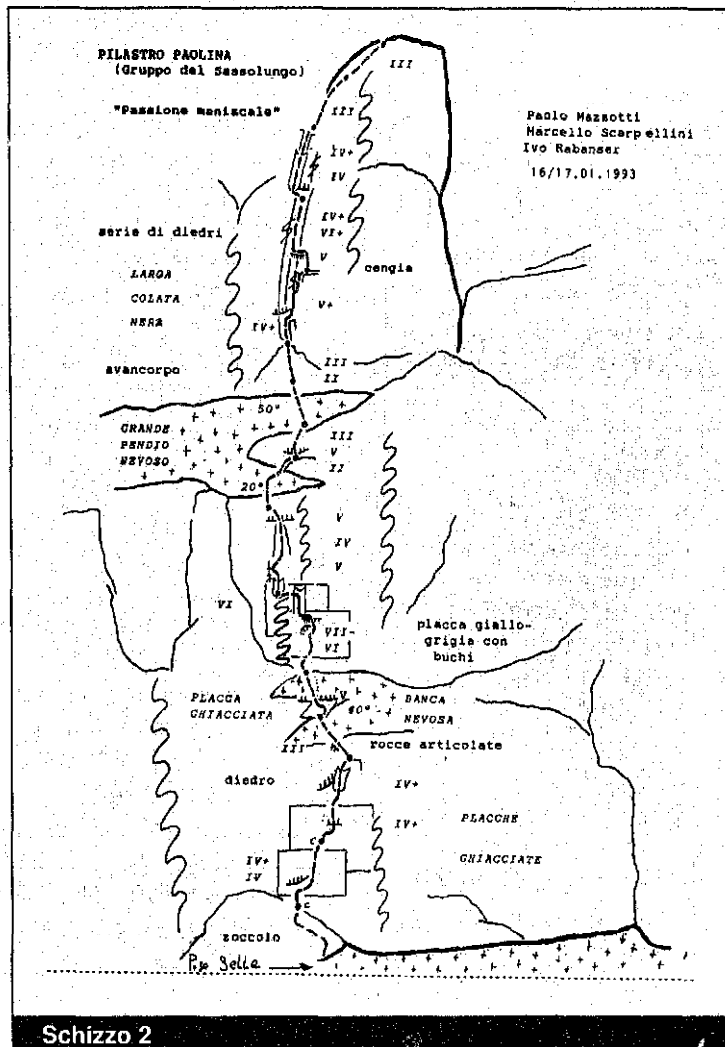
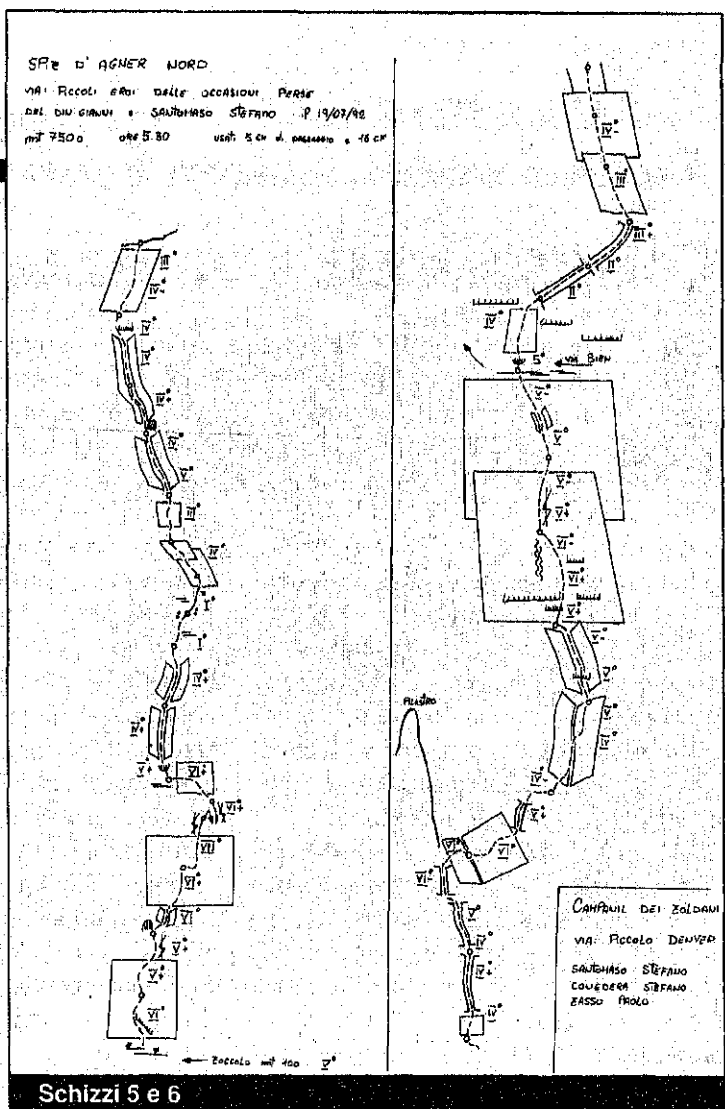
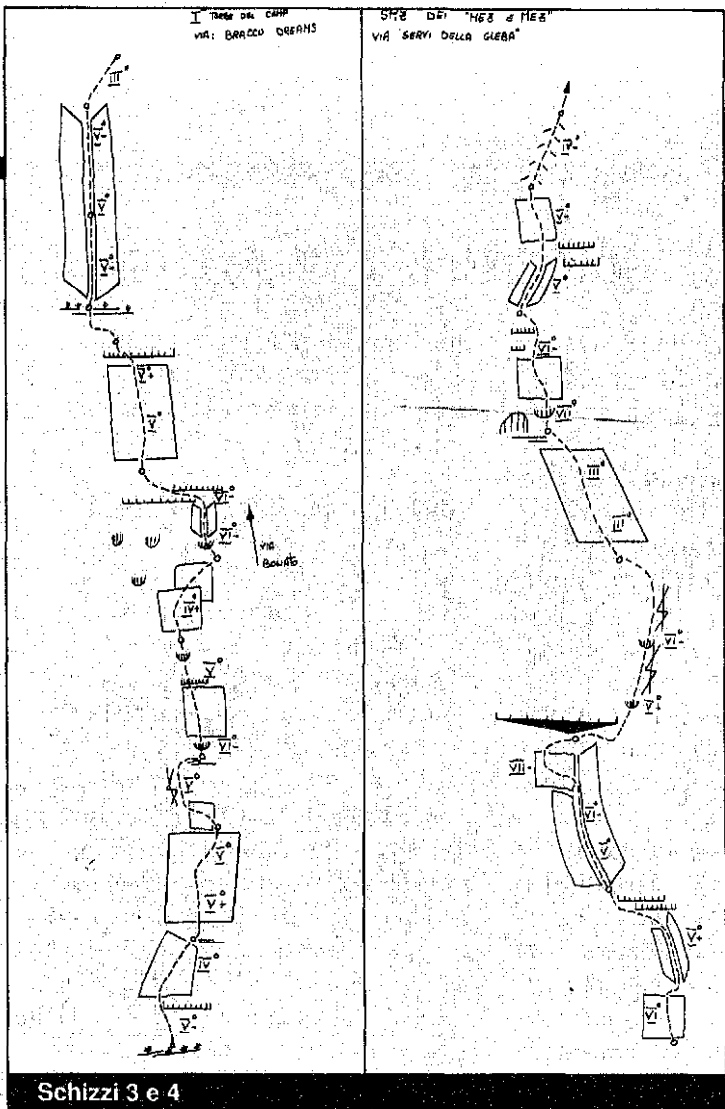
Mi complimento per l'iniziativa sul cui esito positivo non ci sarebbero stati, comunque, dubbi. Essa rientra nella serie ormai numerosa d'interventi di questo tipo che, senza rifarsi alle classiche e provocatorie (o esemplari?) ripuliture della Marmolada o del K2 da parte di Mountain Wilderness, trovano un'eco più vasta nella Giornata della montagna pulita organizzata ogni anno, nello stesso giorno, in settembre, addirittura a livello mondiale della Commissione per la protezione della montagna dell'UIAA.

Anche Lo Scarpone aveva riportato la notizia l'anno scorso in agosto, invitando le sezioni a parteciparvi (i presidenti dei Convegni erano stati informati ufficialmente dalla TAM).

Personalmente sono contraria all'organizzazione centrale di un'azione del genere da parte della CCTAM (non ne avrebbe neppure le forze). Le «ripuliture organizzate» hanno il difetto di confermare gli inquinatori nell'idea che ci sarà sempre qualcun altro pronto ad assumersi il compito di eliminare le immondizie abbandonate da singoli cittadini. Queste operazioni, per avere senso, dovrebbero venire programmate nei momenti culminanti di campagne più articolate in cui trovino spazio altre strategie (interventi educativi, di incentivazioni, legislativi). Perché la Sezione non organizza degli incontri di educazione ambientale sul problema dei rifiuti dove si cerchi di far cambiare la mentalità consumistica della gente?

Giulia Barbieri

Presidente della CCTAM



COME SCEGLIERE E UTILIZZARE LE MACCHINE PER ALLENARSI

L'interesse verso la salute e il fitness è cresciuto negli ultimi anni, parallelamente al degradarsi della vita nei grandi centri urbani. Anche gli sport della montagna sono stati investiti da questa nuova ondata di entusiasmo per la preparazione fisica, in concomitanza con il diffondersi di un atteggiamento più sportivo. Il fenomeno non riguarda solo l'arrampicata, ma anche lo sci alpinismo, con i rallies, o l'escursionismo, con le corse in montagna, per tacere dei famosi enchaînements, il collegamento di più itinerari in tempi ormai strabilianti. Tutto ciò ha posto una nuova domanda di preparazione fisica, che spesso può trovare una risposta sul terreno, cioè in montagna o su falesia, ma altre volte deve per forza esaurirsi entro le mura domestiche. E' sempre più frequente la presenza in casa di angoli con prese artificiali, in cui giovani arrampicatori sportivi testano la loro capacità di reggersi sui piccoli appigli. Ma anche per loro esistono macchine espressamente volte al potenziamento della muscolatura coinvolta nell'arrampicata. Quanto agli appassionati di pratiche che richiedano sostanzialmente fiato, la soluzione ideale è fornita da una serie di altre macchine capaci di sviluppare appunto potenza aerobica.

In questo servizio desideriamo presentarvi una scelta di tali attrezzi, che abbiamo sviluppato in collaborazione con i tecnici diplomati Isef della ICOS di Milano. L'azienda, sita in via Pirandello 4/A, tel. 48.18.942-48.19.60.08 è costituita da un negozio e da una palestra. Rappresenta il primo esercizio in Italia specializzato in una vasta gamma di attrezzi per la ginnastica da casa in tutte le applicazioni e nella consulenza per costruire il programma di allenamento.

Due famiglie di attrezzi

Gli attrezzi che vi presenteremo si suddividono in due grandi famiglie: - attrezzi

mirati al miglioramento della funzione aerobica - attrezzi intesi al potenziamento muscolare, nel nostro caso in vista della montagna.

Nella prima famiglia rientrano i seguenti attrezzi: Simulatore d'arrampicata Rizzato, mod. Wall Climb, Simulatore di gradino indipendente BH, mod. Dune, Simulatore di gradino dipendente Technogym, mod. Rampica, *Tapis roulant* Weider, mod. Cross Walk.

Nella seconda famiglia rientrano i seguenti attrezzi: Macchina polivalente Rizzato, mod. Studio 6, Panca Weider, mod. Atlas.

Gli attrezzi della prima famiglia hanno tutti il compito di migliorare la funzione aerobica. Ciò significa sostanzialmente due cose: un incremento delle prestazioni cardio-vascolari e un aumento del consumo di ossigeno. Questi attrezzi servono a prepararsi a un lavoro protratto nel tempo, in cui il movimento deve essere ripetuto tantissime volte. E questo movimento riguarda soprattutto gli arti inferiori.

La seconda famiglia di attrezzi provvede invece al potenziamento muscolare e alla resistenza specifica. Si rivolge evidentemente a chi pratica l'arrampicata, concedendo ampio spazio agli arti superiori, senza tuttavia escludere, sempre nel senso del potenziamento muscolare, gli arti inferiori. Il vantaggio rispetto alla prima famiglia è la possibilità di offrire

una gamma di esercizi molto ampia. Inutile aggiungere che un allenamento equilibrato dovrebbe prevedere entrambi i tipi di macchine.

Simulatore d'arrampicata Rizzato mod. Wall Climb

Si tratta di un attrezzo particolarmente interessante per lo scalatore. Infatti, a differenza dei consueti simulatori di gradini, permette di aggiungere all'irrobustimento degli arti inferiori e al potenziamento aerobico un certo impegno al tronco e alle braccia. Il Wall Climb rappresenta quanto di meglio esiste oggi sul mercato in questo settore. Il simulatore è del tipo a gradini dipendenti e monta un sistema di resistenza a pistoni oleodinamici. La parte per le braccia e quella per le gambe sono solidali: quindi lavorano in tandem, impongono un'azione collegata. Esistono anche in commercio, ma sono assai più costosi, modelli in cui l'azione degli arti superiori è separata da quella degli arti inferiori. Abbiamo rilevato che su quei modelli, tuttavia, si fatica un po' a ottenere una buona sincronia di movimento. La durezza del gradino può essere qui variata in modo molto rapido semplicemente ruotando il pistone. La macchina monta un computer, che consente il controllo degli esercizi. In particolare fornisce il tempo di lavoro in

modo ascendente o discendente; indica il numero di passaggi compiuti; specifica la distanza coperta; fornisce il ritmo a scelta per l'esercizio; informa sulle calorie consumate, purtroppo fornendo valori un po' generici, che non tengono conto del variare della durezza del pedale.

La meccanica è robusta, ma potrebbe essere ancora migliorata, benchè lo standard sia quello degli attrezzi da casa di livello medio. Le finiture sono un po' spartane e andrebbero perfezionate. Il prezzo si aggira poco oltre le seicentomila lire.

(continua)

SICUREZZA

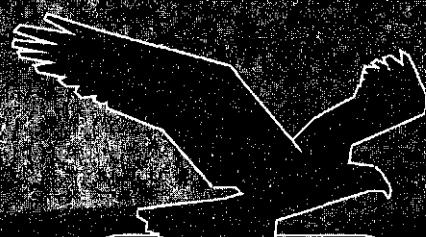
SEGNALATORE OTTICO SUL NUOVO PIEPS

Una nuova tecnologia per una più precoce e semplice localizzazione dei sepolti da valanghe (la possibilità più alta di sopravvivenza sussiste entro i primi quindici minuti!) è stata concepita dalla ditta austriaca Puls Elektronik. Nel nuovo modello Pieps Opti-Finder è stato infatti applicato un modulo ottico, con scala delle distanze e due led luminosi lampeggianti in rosso che indicano, assieme al segnale acustico, la via verso il sepolto. A quanto informa l'azienda austriaca (Puls Elektronik, 8302 Nestelbach/Graz, tel 03133-3181), l'ausilio di ricerca ottica Opti Finder esiste anche sotto forma di modulo accessorio, e può essere utilizzato in sostituzione del modulo altoparlante finora in uso per amplificare il segnale di ricerca. Particolare importante: i dati sulle distanze servono solo come valori indicativi dato che gli apparecchi, a seconda del fabbricante, hanno prestazioni diverse.

**HALF
WEIGHT
DOUBLE
RESISTANT**

500g

Nell'avventura è fondamentale un equipaggiamento completo. Ancora più importante è che sia leggero e molto resistente. La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre accessori per l'alpinismo straordinariamente resistenti ed affidabili, anche se leggerissimi. Come i ramponi Titan che pesano soltanto 500g: l'unione della forza della tecnologia con la leggerezza dei materiali per un risultato finora impensabile. Sta a voi fare il confronto.

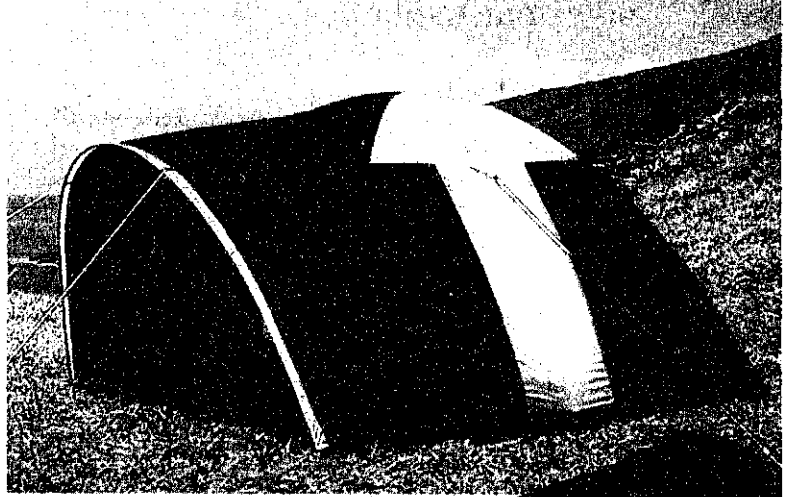


SALEWA

Alpine Technology

**RAMPONI TITAN,
TECNOLOGIA
E LEGGEREZZA**

A N D E



**Per
il tuo
TREKKING**

Nei migliori negozi di articoli sportivi

TENDA DUE POSTI 205 x 105 H. 105 cm. Kg. 2,2

Nylon taffeta. Fondo in polietilene. Porta con zanzariera. Paleria in fibra di vetro.

ZAINO 40 lt. con tasche laterali

Nylon Oxford. Fondo in cordura. Portapiccozze e portaramponi.

SACCOLETTO A COPERTA

Esterno nylon. Interno cotone. Imbottitura 200 gr. poliesteri.

L. 159.000

TENDA TRE POSTI 210x210 H. 130 cm. Kg. 3,8

Doppio tetto in nylon taffeta. Interno nylon 35%, cotone 65 %

Fondo in polietilene.

Porta con zanzariera. Paleria in fibra di vetro.

ZAINO 50 lt. con tasche laterali

Nylon Oxford. Fondo in cordura. Portapiccozze e portaramponi.

Telaio interno in alluminio.

Apertura frontale.

SACCOLETTO A COPERTA O MUMMIA

Esterno nylon. Interno cotone. Imbottitura 200 gr. hollowfiber.

L. 259.000

22053 LECCO - ITALIA - Via Pozzoli, 6
Tel. 0341-362.608 - Fax 0341-368.065



DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 5/94

Oggetto: **Approvazione governativa delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei delegati dell'1-12-1991 (Verona)**

A tutte le Sezioni e Sottosezioni

Si comunica che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 1994, di concerto con il Ministro del Tesoro, sono state approvate le modificazioni degli articoli 3, 4, 9, 11, 14, 15, 16 e 17 dello Statuto del Sodalizio. Tale decreto è stato pubblicato per sunto sulla Gazzetta ufficiale del 18.3.1994, serie generale, n. 64.

Le corrispondenti variazioni del Regolamento generale intro-

dotte dall'Assemblea dei delegati hanno già ottenuto l'approvazione del Ministero vigilante: il complesso delle nuove norme deliberate nelle Assemblee di Belluno (12.5.1991) e Verona (1.12.1991) è ora pienamente in vigore.

Si comunica inoltre che è in corso di spedizione, a titolo gratuito, il libretto contenente i testi aggiornati dello Statuto e del Regolamento generale, avvertendo che gli ulteriori esemplari di tale edizione (utili per l'adempimento, da parte delle Sezioni, delle prescrizioni del nuovo testo dell'art. 10 del Regolamento generale) possono essere ordinati alla scrivente Organizzazione centrale al prezzo unico di L. 1.000 per ogni libretto.

Milano, 24 marzo 1994

Il Direttore generale
(f.to Alberto Poletto)

FRESCHI DI STAMPA

■ **Ventidue itinerari turistici** nelle Dolomiti bellunesi sono illustrati con immagini a colori e numerose cartine in un nuovo volume a cura di Italo Zandonella Callegher (Edizioni Turismo Veneto, 110 pagine). E' possibile richiedere «Dolomiti della provincia di Belluno» all'Amministrazione provinciale, via Sant'Andrea, 5, 32100 Belluno, tel 0437/959111, fax 941222

■ **All'avifauna** della Valsesia è dedicato il libro dell'ornitologo Lucio Bordignon edito dalla sezione di Varallo (via Durio 14). E' in vendita a 28 mila lire. L'opera è frutto di sette anni di ricerche con 1600 ore di osservazione sul campo.

■ **Libera la follia** di Fabio Lattavio è una nuova guida per arrampicata in Ciociaria. Costa 15 mila lire e va richiesta a Editoriale Rufus, c/o Sezione di Sora, via Marconi, 8, 03039 Sora (FR).

■ **Alla Moiazza** è dedicata la guida di arrampicate scelte sul versante meridionale realizzata da Soro Dorotei con Eugenio Cipriani e Stefano S. Tommaso. E' reperibile in alcune librerie di Belluno, al passo Duran presso il rifugio Tomé e presso lo stesso Dorotei (piazza Lollino 7, 32100 Belluno, tel 0437/31221).

■ **L'Alpenverein Suddtirol** ha pubblicato un opuscolo dal titolo «Incontro con la natura e comportamento in montagna» che rivolge 15 suggerimenti all'alpinista «sensibile alla natura». Va richiesto all'AVS, Galleria Vintier 16, 39100 Bolzano, tel. 0471/978141.

■ **La Collana Guide Geologiche Regionali** si è arricchita di un nuovo titolo, «Lazio» (29 mila lire, Be-Ma Editrice, tel.

02/26110746). Sono così cinque le regioni geologiche esplorate e descritte in questa serie di volumi nata per volontà della Società Geologica Italiana

■ **Sessanta itinerari** di sci di fondo escursionistico sono illustrati nelle 174 pagine di «Valle d'Aosta in sci» (CDA, 29 mila lire) di Rosanna Carnisio, Silvana e Guido Albertella. La maggior parte delle escursioni è destinata al fondista di medie capacità.

L'ABBONAMENTO AI NOSTRI PERIODICI

I nuovi soci i cui nominativi pervengono in Sede Centrale entro il 15 di ogni mese riceveranno La Rivista del CAI - Lo Scarpone mensile e relativo supplemento bimestrale (per i mesi pari) a decorrere dal secondo mese successivo. I soci dell'anno precedente che hanno rinnovato entro il 31 marzo e i cui nominativi pervengono in Sede Centrale entro il 15 aprile, godranno la continuità dell'abbonamento al mensile e supplemento bimestrale. I soci che rinnovano successivamente e il cui nominativo perviene in Sede Centrale dopo il 15 aprile, non riceveranno il mensile del 1° giugno e relativo supplemento bimestrale, e l'abbonamento avrà decorrenza a partire dal fascicolo del 1° luglio, pertanto iniziando dal secondo mese successivo l'arrivo del nominativo in Sede Centrale. Le segnalazioni dei soci che lamentano il mancato ricevimento, ferme restando le scadenze di cui sopra, devono essere indirizzate alla propria sezione.

■ **De Agostini** presenta questo mese nelle librerie quattro interessanti novità: «Scopriamo insieme i parchi delle Dolomiti» di Claudio Cima (160 pagine, 37 mila lire), «Ortles/Cevedale» di Giuseppe Miotti e Marco Milani (265 pag. 36 mila), «Andar per rifugi 2» di Lorenzo Bersezio e Piero Tirone (160 pag., 37 mila), «La montagna, l'aria e il vento» di Alain Gré (per i ragazzi, 20 pag. 5900 lire).

■ **Il pedalaveneto** è una raccolta di 25 itinerari naturalistici in bicicletta.

Viene presentato da Grazia Francescato, presidente del WWF Italia (Edizioni Ambiente, 263 pagine, 26 mila lire).

■ **«Il ragazzo di Buia»**, a cura di Beppe e Italo Zandonella Callegher, raccoglie gli appunti di un singolare alpinista friulano, Angelo Ursella, morto a 23 anni sulla Nord dell'Eiger. È uscito in aprile per i tipi dell'Arciere Vivalda (25 mila lire).

■ **Una mappa** dell'alta via delle valli del Natisone (Udine) è stata pubblicata a cura di Mauro Landi e di un gruppo di amici della Sezione di Cevedale.

Ne ha dato notizia il Messaggero Veneto.

■ **Guida al trekking** è un opuscolo di 74 pagine realizzato dalla Dolomite con la collaborazione della Rivista del Trekking.

Contiene anche gli 11 comandamenti di chi cammina a cura del Soccorso Alpino SAT e una serie d'indirizzi utili. Richiederlo al Centro Documentazione Trekking, via Garibaldi 1, 43038 Sala Baganza (PR), tel 0521/834754.

SCI ESTIVO ALLIVRIO

DA MAGGIO A OTTOBRE

RIDUZIONI SPECIALI

- SOCI CAI • SOCI TCI
- GRUPPI • FAMIGLIE
- GIOVANI • BAMBINI
- FINO A 6 ANNI



Hotel Livrio - m. 3174
Unico complesso alberghiero
al centro delle piste.



Snowboard

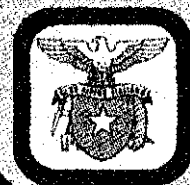
Telemark

LA TUA VACANZA "PRENDE QUOTA"

Sul ghiacciaio dello Stelvio, tra i 2.760 e 3.450 metri di quota, trovi lo sci estivo che hai sempre sognato: il sole più abbronzante, sport, divertimento, relax, nuovi simpatici amici... Al Livrio quest'anno trovi nuove emozioni in settimane bianche con i migliori maestri e allenatori di sci alpino, fuori pista, Snowboard e Telemark! Prenota la vacanza «in cima» ai tuoi sogni.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA TUA SEZIONE CAI
O PRESSO CAI BERGAMO
Via Ghislanzoni, 15 - 24122 Bergamo
Tel. 035/24.42.73 - 23.72.33, a cui potrai richiedere
gratuitamente il catalogo Livrio.

**DAL 1930, LA PRIMA SCUOLA
ESTIVA DI SCI**



PASSO
DELLO STELVIO

NEPAL

• Giuseppe BELUSCI, con la guida Wang-Chou ed un portatore, scala l'ISLAND PEAK il 15 maggio 1991

• Fabio IACHINI, guida alpina di Macugnaga, scala con Claudio ACETO, Tamia BETTINESCHI, Luigi CASALINO, Sonia GIANBUZZO, Rosa LINO e Francesco VILLA l'IMJA TSE HIMAL (Island Peak) di metri 6160, dalla via normale della parete Sud Est, nell'autunno 1993.

• Tarcisio BELLO, della Sezione di Marostica, con Roberto PRINC, sloveno, raggiunge la vetta del LOBUJYA East (6119 m.) nella regione del Khumbu. La via di salita segue la dorsale Sud Est per quasi 1000 metri ed ha impegnato la cordata per tre giorni con un campo intermedio a 5600 metri.

• Spedizione della Sezione di Gallarate, guidata da Ezio PASSARETTA con Andrea SAVINI, Dario BEVILACQUA, Franco POZZINI, Giuseppe PROTASONI (medico), Antonio MAGINZALI, Gianguido GIULIANI, con l'intenzione di scalare il CHULU East; a causa del continuo maltempo, raggiunto il colle del Chulu, deviano al CHULU FAR East (6059 m.).

• Marco CLERICI, fondatore dell'associazione «Bologna in Quota», con il programma di ripulire la catena del Kanchenjunga dai rifiuti con l'amico scalatore nepalese Pasang NURO, senza bombole di ossigeno, raggiunge la quota di 8550 metri del KANCHENJUNGA. Non ha scalato gli ultimi 47 metri della montagna come segno di protesta civile contro la «febbre di conquista» e l'agonismo sfrenato.

• Spedizione medico-scientifica di Cesenate al KALAPATAR con il programma di studiare l'adattamento alle alte quote, in particolare la circolazione seringina dei piccoli vasi. Base operativa la «Piramide» del CNR. La spedizione è formata dai dottori Luca MONTAGUTI e Paolo SALVI.

PAKISTAN

• Tentativo di traversata dalla località di SHIMSHAL, attraverso il ghiacciaio KURPODIN; la traversata è stata effettuata per il 60% con il maltempo ed ostacoli posti dal capo dei portatori d'alta quota. Arturo BERGAMASCHI capo spedizione, con 16 componenti, organizzata dalla Associazione Amici dell'Himalaya di Bologna.

INDIA

• 36 alpinisti delle seguenti nazioni: India, Gran Bretagna, USA, Francia, Italia (Scuola Militare alpina di Aosta), nell'ambito di una spedizione internazionale, organizzata dall'esercito indiano, realizzano l'ascensione del NILKANTHA (6596 m.) nella regione indiana dell'UTTAR PRADESH. Tre istruttori della Scuola Militare Alpina, i marescialli Lorenzo BOI ed Ugo VORI, con il sergente Fabrizio D'INCA, realizzano una nuova via lungo la parete Est/Nord/Est; in vetta il 30 maggio. Oltre a quella italiana, la vetta, che era stata scalata solo due volte in precedenza, è stata raggiunta da oltre tre cordate, dopo la posa in due campi in quota.

MONGOLIA

• Tre giovani alpinisti della Sezione del CAI di Lecco Mauro TARAMELLI, Nicoletta e Stefano CROTTA, effettuano la prima ascensione italiana del KAIRKIRAN (4116 m.), nella Repubblica Popolare di Mongolia. Raggiunta a piedi la valle principale, dopo un breve bivacco sulla morena ai piedi del ghiacciaio, raggiungono la vetta con un dislivello di 1000 metri in giornata, senza grandi difficoltà.

• Traversata invernale il Mongolia in tre mesi e mezzo, a dorso di cammello o a cavallo per oltre 500 chilometri di Kurt WALDE e Francesca MELANDRI, a contatto con le tribù e le famiglie nomadi di mongoli e Kazaki, che abitano la Mongolia a Ovest della capitale Ulan Bator.

RUSSIA

• Penisola KAMCATKA
Il circolo Fitzcarraldo di Formigone, con una spedizione guidata da Fabrizio DESCO, con Nello BERTACCHINI, Nora MONTICELLI, Marco PIERFEDERICI, Sandro PROSERPI, Romano LOMBARDIA effettuano nel mese di agosto l'ascensione del vulcano TOBALCHIK (3780 m.) con gli sci e relativa discesa. L'ascensione del KAMIN (4500 m.) è stata interrotta a quota 4100 per le condizioni del ghiaccio.

• Spedizione alpinistico-scientifica «KAMTACKTA 93», dell'associazione GULLIVER di Reggio Emilia, con il patrocinio della Sezione di Reggio Emilia del CAI composta da Maurizio FRANCHI capo spedizione, Mauro DELL'AMICO, Giovanni FIORI, Andrea RIMONDI con l'obiettivo di effettuare ascensioni sulle vette vulcaniche e ricerche scientifiche è stata fortemente condizionata, dalle cattive condizioni del tempo e dalle attività eruttive dei vulcani; l'ascensione del vulcano KLJUCHEWSKIJ (4850 m.) è stata sospesa a causa della piena attività eruttiva con emissione di fumo e lancio di materiale incandescente. Successivamente sono stati saliti il vulcano AVACHA (2741 m.) ed il vulcano KORIAKI (3456 m.), da Mauro DELL'AMICO, Claudio DE LUCA, Maurizio FRANCHI, Francesca FIORI, Maurizio SAVOIA, Pietro SCALCAN.

ECUADOR

• CINZIA E GIOVANNI Sanelli del CAI di Premana, in viaggio di nozze, scalano il 31 luglio ed il 6 agosto il COTOPAXI (5897 m.) ed il CHIMBORAZO (6310 m.).

• Guido TONELLI e Fabio MONTI, del Centro di Addestramento Alpino della POLSTATO di Moena, scalano il CHIMBORAZO ed il COTOPAXI nell'ottobre del 1993.

• Un gruppo di 6 alpinisti; Marino ZAGNI, Carlo SINDACO, Massimo PISANI, Gian Battista CALLONI, Vlime BOAGLIO, Emma SIMONI, scalano il CHIMBORAZO ed il COTOPAXI nel gennaio 1994.

BOLIVIA

• Mario MOCHET, guida alpina di Courmayeur, con Vittorio LUZZO e due istruttori del Centro Sportivo dell'Esercito Remo ARMANO e Luca MOCHET, effettuano l'ascensione nella Cordillera Real del HUAYNA POTOSI' (6096 m.) e successivamente dell'ILLIMANI (6498 m.).

• Gruppo valtellinese con la guida alpina Guido LISIGNOLI e gli alpinisti Sabina GIANOLA, Sergio SALINI, Dario TAM, Guido SALINI, Sergio ZEDDA, raggiungono la vetta del HUAYNA POTOSI' e, dopo due giorni di riposo, l'ILLIMANI ed il 12 giugno la vetta del SAJAMA (6520 m.).

• Un gruppo di soci della Sezione di Sarzana, formato da Maurizio RICCI, capo spedizione, Marco COSTA, Mario PERAZZO, Maurizio SIMONINI ed Achille CAPULZINI (medico), a causa di una bufera non riesce a raggiungere la vetta del SAJAMA.

MESSICO

• Spedizione speleologica «MEXICO 93», del gruppo speleologico della Sezione di Ancona, guidata da Giuseppe ANTONINI, con sette partecipanti, effettua esplorazioni nella zona degli altipiani carsici, denominati «ALTOS de CHIAPAS», con l'aiuto di una guida locale; localizzano ed esplorano in 18 giorni numerose cavità (3 si distinguono per lunghezza e profondità).

TANZANIA

• La spedizione «Killmanjaro 93», della Sezione di Brescia e composta da 8 alpinisti conclude il programma in vetta alla punta Gilman (5760 m.) Con Bonometti D., Lombardi E. Paderni M.

KENIA

• La spedizione della Sezione di Sondrio al Monte Kenia, composta da 6 alpinisti, capo Paolo CIVERA; effettua l'ascensione della Punta Lenana (4895 m.) e della Punta Nelion (5188 m.).

ACONCAGUA '93

In merito al resoconto sulla Spedizione Aconcagua Val di Fassa 1993, apparso sulla Rivista n. 4/1993, Bruno Tonioli della SAT di Moena ritiene che alcune informazioni siano incomplete. Ci prega perciò di pubblicare il seguente brano di un articolo pubblicato dal settimanale «La Usc di Ladins»:

«Il 12 gennaio eravamo tutti assieme a Plaza de Mulas, dove è stato iniziato il programma che il 16 gennaio ha portato in vetta Gaetano Rasom e il 17 Massimiliano Chiochetti. Quest'ultimo in 6 ore e 50 minuti ha percorso i 2700 metri di dislivello da Plaza de Mulas alla vetta.

«Il 18 gennaio ha raggiunto la vetta Bruno Tomoli con due bivacchi a quota 4500. Il 19 senza bivacchi e tutto d'un fiato è in cima Luigino Zulian accompagnato da Chiochetti, il quale così raggiunge la vetta per la seconda volta in tre giorni. Alla fine, aiutata da un gruppo di spagnoli, il 21 è in vetta anche Enrica Bernard, impegnandosi per 14 ore»

UGANDA

• Punta Margherita (5119 m.): il geologo Paolo SASSONE della Sezione del CAI di Casale MONFERRATO, con due compagni svizzeri Andrea MOSCARIELLO (geologo) e Paola GHIOTTO (paleobotanica), recatosi nel Parco Nazionale con il programma di effettuare campionamenti di rocce e flora, ci segnala che l'ascensione non è stata conclusa a causa delle elevatissime royalties richieste dal Mountaineering Service di Kasese (Ente privato che ha monopolizzato l'organizzazione delle spedizioni al Ruwenzori): dal 1° dicembre 1993 i prezzi sono raddoppiati e non è più possibile organizzare autonomamente l'ascensione.

VENEZUELA

• Paolo PEZZOLATO di Trieste, ha preso parte alla spedizione speleologica italo-venezuelana «Tepul 93», organizzata dall'Associazione «La Venta», facente capo a Fulvio BERNABEI.

La spedizione con scopi speleologici esplorativi in Venezuela nella zona carsica del massiccio Aujantepuy, dello stato del Bolivar, distretto Piaz, in collaborazione con la Sociedad Venezolana de Espeleologia di Caracas, ha svolto l'attività esplorativa, scoprendo numerosi pozzi valutati sul 200/300 metri di profondità ed un vasto sistema carsico profondo 370 metri con uno sviluppo di quasi 3 Km., ponendolo al vertice mondiale della graduatoria nelle grotte che si sviluppano nella quarzite.

ARGENTINA

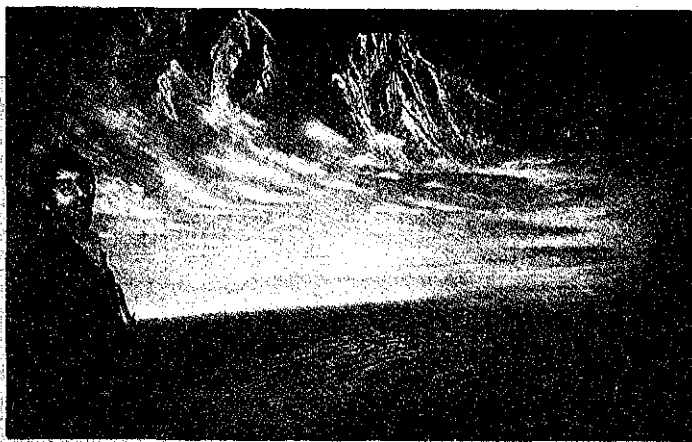
• Aconcagua (6959 m.): prima ascensione invernale in 14 ore, di cui 12 di scalata effettiva, della spedizione «Ande 93», guidata da Simone MORO di Bergamo, insieme a Lorenzo MAZZOLENI di Lecco; arrivo in vetta il 13 agosto 1993.

Durante l'acclimatamento precedente l'impresa, i due alpinisti hanno stabilito, il 23 luglio, un nuovo record di velocità: l'ascensione del Cerro Mirador (6089 m.), dalla parete Nord/Est, aprendo una nuova via in invernale, in 8 ore e 30 minuti.

• Aconcagua: Bruno DE DONÀ guida alpina e capo spedizione, con Mirella SCOLA, Zilio LERY, Sandro TOME, raggiungono la vetta il 26 dicembre 1993, in tre giorni; il 7 gennaio, De Donà con Lery, raggiungono la vetta del Plata (6300 m.), mentre Scola, in solitaria, raggiunge la vetta del Vallecitos (5770).

• Aconcagua: Angelo PIAZZA e Oscar GIOVANNETTI, completano il progetto «American Summit» con l'ascensione dell'Aconcagua, dopo il Mc Kinley, in 10 ore il 17 novembre 1993.

• Traversata in sci dal passo Marconi al passo del Viento. Manuel LUGLI, Paolo BORRA, Cristian MERCADANTI, Angelo RESTANI, nell'estate '93, hanno avuto soltanto 8 giorni di bel tempo, per attraversare un settore dello Hielo Continental in Patagonia; del percorso coperto effettivamente 40 chilometri sono stati fatti con gli sci. 15 giorni di maltempo con bufere di neve e vento a 180 Km/ora hanno impedito alla di concludere la traversata.



L'UOMO CHE HA «RUBATO» I SOGNI DI MESSNER

Un'Antartide formato tre metri per cinque, dipinta con colori acrilici. Su questo deserto di ghiaccio tanto iperrealista e «avvolgente» da far venire i brividi si affacciano cinque maestà himalayane: il K2, il Nanga Parbat, il Kailash, l'Annapurna e l'Everest. E' il quadro che Guido Daniele (nella foto di R. Serafini), pittore milanese con la montagna nel cuore, ha dedicato a Reinhold Messner e ad alcune delle sue imprese più significative. Come dire?, una summa delle avventure messneriane, rivissuta nell'immaginario di un artista che intreccia la cultura del Tibet (dove ha soggiornato a lungo per imparare a dipingere i tanka da preghiera), a una visione romantica del paesaggio ispirata ai pittori americani fine Ottocento e al moderno iperrealismo pubblicitario.

Per Guido Daniele questo è certamente uno dei più bei dipinti di natura realizzati nella sua ricerca iniziata 25 anni fa con una serie fatta di Everest, cascate, rocce, nuvole e con un Ama Dablam diventato emblema delle campagne di Mountain Wilderness, e proseguita con un più recente Shivling (montagna sacra agli shivaiti, dalla quale nasce il Gange) che ha sventato a Milano nello stand della K3 e della Focus alla Borsa Internazionale del Turismo. Appassionato alpinista, Daniele si propone di invitare con le sue «pitture d'ambiente» la gente a ritrovare l'incanto di una natura negletta. Grandi immagini dipinte nei punti giusti, per esempio sugli enormi muri di cemento fiancheggianti le strade di accesso ai parchi nazionali, possono essere a suo avviso un messaggio più efficace di mille cartelli scritti. Questo progetto necessita chiaramente dell'approvazione degli enti preposti alla difesa dell'ambiente (regioni, enti parchi) e dell'appoggio tecnico degli stessi (permessi, colori, impalcature). Potrebbe articolarsi in occasione di feste e ricorrenze legate alla natura (festa di primavera, anniversari di costituzione di parchi e zone protette) e prevede la partecipazione di un libero gruppo di pittori-alpinisti per la realizzazione. Un'idea da raccogliere assolutamente.

CILE

• Spedizione scialpinistica con il patrocinio della Sezione di Sanremo, ai vulcani del Cile. Il gruppo guidato da Gianni SALES, presidente della Sezione, con Marco RAFFA, Piercarlo ROGGERO, Sergio GAY, Alberto CATASLANI, Ivana BAULO, Beppe MAIGA, Aldo CANDIAN, Monica ALTERISIO, Emilio BUSSOLO, Roberto VERNASSA, Gastone MAZZIA, durante l'inverno australe, effettua l'ascensione dei vulcani: Chillan (3212 m.) dal versante Sud/Ovest; Antuco (3285 m.) dal versante Sud/Ovest; Llaima (3125 m.) dal versante Nord/Ovest; Villarico (2850m.) dal versante Ovest; Osorno (2852 m. dal versante Ovest; Lonquimay (2890 m.) da Sud.

ETIOPIA

• Trekking etnologico, tra le popolazioni Suma sui monti di Kormu e nella valle Kubish, a 600 Km da Addis Abeba. Gli uomini di questa tribù primitiva vivono praticamente nudi ed armati di lancia, col-

tello e qualche vecchio fucile. Responsabile, Mario TRIMERI, con 12 componenti; organizzazione Viaggi nel Mondo. La zona è stata raggiunta con aereo bielica e successivamente a piedi, utilizzando mull.

MADAGASCAR

• Luigi RAMPINI della Sezione di Abbiateggrosso, nel mese di ottobre con l'intenzione di esplorare la zona del massiccio del Tsaratanama, che con la sua cima Maromokotro (2870 m.) rappresenta la più alta elevazione, rinuncia a portare a compimento l'ascensione per l'esigua disponibilità di tempo, in relazione agli ostacoli naturali e alla limitata documentazione.

NUOVA ZELANDA

• Achille FORLIN e Stefano ROSSI, della sottosezione Cesare Battisti del CAI di Verona, salgono con gli sci il vulcano spento Tarawera (1111 m.), in zona Rotorua, nel Sud della Nuova Zelanda.

THE RIGHT FEELING

*Salomon Adventure.
La tenuta integrale.*



Scelte d'istinto per arrampicare le montagne, traversare i pascoli, affrontare i torrenti e passeggiare nei boschi.

Scelte razionalmente perché ti portano su ogni tipo di terreno, secco o umido, ripido o pianeggiante, scivoloso o roccioso, sempre in assoluta sicurezza.

Nuove Salomon Adventure, la vostra scelta di fiducia.

Fiducia nell'esclusivo sistema di chiusura interna SENSIFIT che permette al piede una tenuta ineguagliabile, appoggi regolari e sensibilità perfetta per un reale comfort nelle discese.

Fiducia nella nuova suola CONTAGRIP, realizzata con una mescola di gomma ad alte prestazioni e con aree di aderenza differenziate, che permette una tenuta ed una trazione eccezionale sui terreni scivolosi, anche durante le discese.



Fiducia nella combinazione di queste due evoluzioni tecniche che fanno della Adventure la calzatura con la quale dimenticare tutto, salvo il piacere delle vostre escursioni.

SALOMON®